

TRIBUNALE DI ISERNIA

**CONCORDATO PREVENTIVO
DR MOTOR COMPANY S.P.A.
n. 3/2013 reg. c.p.**

**RELAZIONE DEL COMMISSARIO GIUDIZIALE
AI SENSI DELL'ART. 172 L.F.**

Adunanza dei creditori del 24 gennaio 2014

Giudice delegato: Dott.ssa Valeria Battista

Commissario Giudiziale: Dott. Vincenzo Maddaloni

Il ricorso e la proposta di Concordato

Ill.mo Signor Giudice delegato, Signori Creditori,

la società "DR Motor Company S.p.A. ", con sede legale in Roma – Via Piemonte, 32 e con sede operativa in Macchia d'Isernia – SS 85 Venafrana km. 37+500, capitale sociale di €. 11.679.000,00 interamente sottoscritto e versato, iscritta al Registro delle imprese di Roma al n. Rea: RM-1320264 – codice fiscale e partiva IVA 00849720941, nella persona del Presidente del Consiglio d'Amministrazione, Sig. Massimo Di Risio, previa autorizzazione del consiglio d'amministrazione della società con delibera del 26 aprile 2013, a rogito notaio Mariano Sannino di Isernia 26.077 di rep., depositava, presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale di Isernia, in data 08 maggio 2013 un ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ex art. 160 e ss. l. fall. ed in particolare ai sensi dell'art. 161, co. 6, l. fall. (concordato con riserva introdotto dall'art. 33 del D.L. n. 83/2012, convertito in legge n. 134/2012). La domanda di concordato veniva pubblicata, a cura del Cancelliere, in data 14.05.2013 nel registro delle imprese.

Con decreto del 17.05.2013 – depositato in data 24.05.2013 -, lo scrivente veniva nominato in qualità di ausiliario nel procedimento in epigrafe con l'incarico di *"provvedere alla sorveglianza della società, vigilando sullo svolgimento dell'attività aziendale"*; veniva concesso, alla DR Motor Company S.p.A., termine di gg. sessanta per la presentazione della definitiva proposta di concordato preventivo, del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 l. fall.

Con successivo decreto del 19.07.2013 – cron. 407 -, visto l'art. 161 commi 6 e 10 l. fall., veniva concessa una proroga fino al giorno 7 ottobre 2013 per il deposito della proposta di concordato preventivo del piano e della documentazione di cui ai commi secondo e terzo dell'art. 161 l. fall.

Con verbale di consiglio di amministrazione del 04.10.2013, a rogito notaio Onofrio di Caprio di Ariano Irpino, si deliberava *"di presentare presso il Tribunale di Isernia il ricorso ex art. 161, 1° comma, legge fallimentare, unitamente alla documentazione ex lege prevista, dando atto, si da ora, che la proposta di concordato e il relativo piano prevedono la prosecuzione dell'attività d'impresa in capo alla stessa debitrice per un periodo di cinque anni ..., alla quale si affianca la dismissione degli assets immobiliari ritenuti non strategici; pertanto, il piano e la proposta di concordato ... sono fondati sui flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria e sulla cessione degli assets immobiliari ritenuti non strategici, idonei alla formazione della provvista necessaria per soddisfare per intero, oltre ai crediti prededucibili, quelli muniti di privilegio e i chirografari ritenuti "strategici", nonché per corrispondere alla massa dei*

chirografari una percentuale non irrisoria ...".

A tale Consiglio di Amministrazione partecipava il Presidente del C. di A. nella persona del Sig. Massimo Di Risio ed i consiglieri di amministrazione Antonio Marcantuono e Massimo Di Tore; per il Collegio sindacale erano presenti il Presidente – Dott.ssa Maria Pia Principe ed i sindaci effettivi – Dott. Massimiliano De Rosa e Dott. Antonio Cecchi.

La DR Motor Company S.p.A. depositava, in data 07.10.2013 e, quindi, nel rispetto del termine concesso, la relativa proposta di concordato preventivo.

Il piano conteneva la descrizione delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta e la documentazione prevista dagli art. 160 e ss. l. fall.

Il Tribunale di Isernia, vista la proposta di concordato, con decreto del 16.10.2013 – cron. 549, disponeva, per il 6.11.2013, ai sensi dell'art. 162 l. fall., la comparizione del debitore in camera di consiglio.

All'udienza del 6.11.2013, innanzi al Giudice delegato all'audizione del debitore, Dott.ssa Valeria Battista, comparivano l'Avv. Stefano Ambrosini, l'Avv. Armando Di Nosse, l'Avv. Chiara Capobianco quali legali della DR Motor Company S.p.A., il Dott. Pasquale Pilla, nella sua qualità di asseveratore, nonché il Sig. Massimo Di Risio in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione della ricorrente.

In tale udienza veniva depositata nuova proposta di concordato con il relativo piano; e si evidenziavano gli effetti migliorativi della nuova proposta rispetto alla precedente con particolare riferimento ai seguenti aspetti:

1. pagamento delle sanzioni e degli interessi dei debiti erariali al 60%;
2. pagamento integrale dei debiti previdenziali;
3. pagamento al 14 – 16% minimo dei debiti chirografari con la possibilità di arrivare sino al 22-24%.

Il nuovo piano di concordato contiene la descrizione delle modalità e dei tempi di adempimento della proposta e la documentazione prevista dagli art. 160 e ss. l. fall.

Il piano e la documentazione risultano accompagnati dalla relazione di un professionista indipendente, nella persona del Dott. Pasquale Pilla, in qualità di asseveratore e, pertanto, nel rispetto dell'art. 161, co. 3, l. fall., è stato depositato, unitamente al nuovo piano, anche nuova relazione attestante la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano medesimo.

Detta proposta migliorativa, fermo restando la documentazione già depositata in data 07.10.2013 e, quindi, già agli atti della procedura, si compone, in dettaglio, della

seguinte documentazione:

- 1) memoria, ex art. 162, 1° co., l. fall., contenente modifica del piano e della proposta di concordato;
- 2) piano industriale e proposta di concordato con allegati:
 - a) situazione infrannuale: bilancio d'esercizio al 14.05.2013;
 - b) stato analitico delle attività della Società ai sensi dell'art. 161, co. 2 - lett. b), l. fall.;
 - c) elenco nominativo dei creditori con indicazione dei crediti e delle cause di prelazione;
 - d) elenco titolari di diritti reali sui beni della Società ai sensi dell'art. 161, co. 2, lett. c, l. fall. (in merito a tale punto vds quanto in conclusione evidenziato);
 - e) racc. a mani del 31.10.2013, a firma dell'amministratore unico della Dr Logistic S.r.l., con la quale detta società accetta di postergare il pagamento del proprio credito, di €. 1.845.353,40, all'esecuzione del piano di concordato e, quindi, al di fuori dello stesso;
 - f) racc. a mani del 31.10.2013, a firma del Sig. Massimo Di Risio, recante la rinuncia al credito di €. 2.027.743,16 vantato nei confronti della DR Motor S.p.A.;
- 3) relazione del professionista ex art. 161 e 186 bis l. fall.;
- 4) relazione del professionista ex art. 160, co. 2., l. fall.

Alla precedente proposta di concordato risultava depositata la seguente documentazione:

- 1) Ricorso per concordato preventivo ex artt. 160 ss. l. fall.;
- 2) Piano industriale e proposta di concordato con allegati:
 - a) situazione infrannuale: bilancio d'esercizio al 14.05.2013;
 - b) stato analitico delle attività della Società;
 - c) elenco nominativo dei creditori con indicazione dei crediti e delle cause di prelazione;
 - d) elenco titolari di diritti reali sui beni della Società;
- 3) Relazione del professionista ex art. 161 l. fall. - Dott. Pasquale Pilla -;
- 4) Relazione del professionista ex art. 160, co. 2., l. fall.;
- 5) Relazione del professionista ex art. 182 quinquies l. fall. - Dott. Pasquale Pilla;
- 6) Relazione industriale e commerciale del Dott. Giuseppe Perlo;
- 7) Determina notarile della ricorrente ex art. 152 l. fall.;
- 8) Domanda di concordato ex art. 161, co. 6, l. fall.;

- 9) Determina notarile del C. di A. ex art. 152 l. fall.;
- 10) Decreto del Tribunale di Isernia del 14-24 maggio 2013;
- 11) Decreto del Tribunale di Isernia del 19 luglio 2013;
- 12) Relazione sullo stato dell'arte in riferimento al programma di investimenti programmato dalla Società ai sensi dell'art. 15 O.P.C.M. n. 3268/03;
- 13) Bilancio anno 2007 - nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale;
- 14) Bilancio anno 2008 - nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale;
- 15) Bilancio anno 2009 - nota integrativa, relazione sulla gestione e relazione del collegio sindacale;
- 16) Bilancio anno 2010 - nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e relazione della società di revisione;
- 17) Bilancio anno 2011 - nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e relazione della società di revisione;
- 18) Bilancio anno 2012 - nota integrativa, relazione sulla gestione, relazione del collegio sindacale e relazione della società di revisione;
- 19) Cartella di pagamento n. 09720120297119668 emessa da Equitalia Sud S.p.A. con relativa istanza di annullamento del ruolo in autotutela e provvedimento di sgravio;
- 20) Avviso di irregolarità prot. 2013/13379 emesso dall'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Isernia e relativa istanza di annullamento in autotutela;
- 21) Visura storica della DR Motor Company S.p.A. del 6 settembre 2013;
- 22) Atto costitutivo.

* * * * *

Il piano di concordato prevede la prosecuzione dell'attività dell'impresa, ex art. 186 bis l. fall., e la dismissione dell'intero patrimonio immobiliare; detto piano si articola in sei anni, dal 14.05.2013 al 31.12.2018, durante i quali l'azienda si ripromette di sviluppare flussi operativi da destinare al pagamento dei creditori sociali nel rispetto delle cause di prelazione stabilite dalla legge.

Detto piano prevede il pagamento del passivo concordatario attraverso il ricorso ad una duplice tipologia di flussi:

- flussi derivanti dalla gestione caratteristica dell'azienda (misure di continuità);
- flussi derivanti dalla dismissione di immobili aziendali (misure liquidatorie).

Con riferimento alla continuità aziendale la DR Motor, in estrema sintesi, ha avviato il rinnovo della propria gamma di prodotti in sostituzione di modelli ormai superati. La strategia commerciale prevede il lancio sul mercato nel luglio 2013 della DR CityCross (nei modelli benzina e GPL) e prevede nel 2014 il lancio della New DR5 e della DR0. Sono questi i modelli che saranno prodotti e commercializzati durante l'intero periodo temporale del piano concordatario ed i relativi flussi saranno destinati al pagamento dei creditori sociali. A partire dal 2018 è prevista la produzione e commercializzazione di altri due modelli (DR3 e DR4) nell'ottica di ampliare e rinnovare la gamma dei prodotti perseguendo l'obiettivo della continuità aziendale e, quindi, prescindendo dal mero completamento del piano concordatario.

Per il finanziamento dell'attività aziendale l'azienda prevede di ricorrere all'autofinanziamento generato dalla gestione corrente e quindi senza ricorrere all'indebitamento bancario.

Con riferimento alle misure liquidatorie la Società intende procedere alla dismissione del patrimonio immobiliare prevedendo, a valle dell'avvenuta cessione, la stipula di un contratto di locazione per tutti o parte degli immobili ceduti. La stima degli immobili della DR Motor, eseguita da un tecnico nominato dal Tribunale, ha periziato gli stessi in circa €/mil. 17,8; nel piano industriale ne è prevista la dismissione verso il corrispettivo di €. /mil. 17,5.

In particolare nella proposta concordataria si evidenzia che la DR Motor, alla data del 14 maggio 2013, presentava un **indebitamento complessivo ad € 76.532.553,59** con un esposizione verso gli Istituti di Credito, tra mutui e debiti a breve termine, superiore ai cinquanta milioni di euro (l'importo di indebitamento complessivo è comprensivo degli interessi di mora maturati tra il 1 gennaio ed il 14 maggio 2013). Nella tabella che segue si riporta la debitoria complessiva al 14 maggio 2013 con indicazione della parte in privilegio e della parte in chirografo:

DEBITI al 14 maggio 2013

Categoria debiti	Importo contabile al 14 maggio 2013	Privilegiati al 14 maggio 2013	Chirografari al 14 maggio 2013
<i>Debiti vs. Banche a breve termine</i>	41.440.982,87	-	41.440.982,87
<i>Debiti vs. Banche a medio/lungo termine</i>	10.111.443,11	4.009.275,95	333.464,16
<i>Debiti vs. Banche a medio/lungo termine, Mutui Incapienti</i>			5.768.703,00
<i>Debiti vs. Fornitori Strategici</i>	656.970,32	-	656.970,32
<i>Debiti vs. Professionisti</i>	663.997,06	663.997,06	-
<i>Debiti vs. Altri Fornitori</i>	5.087.149,93	120.993,89	4.966.156,04
<i>Debiti rappresentati da Titoli di Credito</i>	1.211.397,60	-	1.211.397,60
<i>Debiti Tributari, quota capitale</i>	7.100.127,85	7.100.127,85	-
<i>Debiti Tributari, quota interessi e sanzioni</i>	2.477.858,02	2.477.858,02	-
<i>Debiti Tributari, compensi per riscossione</i>	381.067,21	-	381.067,21
<i>Debiti vs. Istituti di Previdenza ed Assistenza</i>	1.585.007,08	1.585.007,08	-
<i>Debiti vs. Dipendenti</i>	1.345.643,16	1.345.643,16	-
<i>Altri debiti (debito vs. Agenzia delle Dogane)</i>	21.011,39	21.011,39	-
<i>Altri debiti (debito vs. ex controllata DR Logistic etc.)</i>	1.905.448,40	-	1.905.448,40
<i>Debiti vs. Soci</i>	2.027.743,16	-	2.027.743,16
<i>Debito vs controllate</i>	7.425,00	-	7.425,00
<i>Acconti da Clienti</i>	220.950,47	-	220.950,47
<i>Depositi da Clienti</i>	288.330,96	-	288.330,96
Totale	76.532.553,59	17.323.914,40	59.208.639,19
<i>Interessi legali</i>	-	-	-
<i>Costi della procedura</i>	-	-	-
Totale passivo concordatario	76.532.553,59	17.323.914,40	59.208.639,19

Come indicato in tabella i **debiti privilegiati** ammontano ad €. 17.323.914,40 mentre i **debiti chirografari** ammontano ad €. 59.208.639,19.

Nella tabella che segue si riportano gli importi che vengono effettivamente considerati nella proposta di concordato:

Categoria debiti	Importo contabile al 14 maggio 2013	Privilegiati effettivamente pagati	Chirografari effettivamente pagati
<i>Debiti vs. Banche a breve termine</i>	41.440.982,87	-	40.145.993,87
<i>Debiti vs. Banche a medio/lungo termine</i>	10.111.443,11	4.009.275,95	333.464,16
<i>Debiti vs. Banche a medio/lungo termine, Mutui Incapienti</i>		-	5.768.703,00
<i>Debiti vs. Fornitori Strategici</i>	656.970,32	-	656.970,32
<i>Debiti vs. Professionisti</i>	663.997,06	663.997,06	-
<i>Debiti vs. Altri Fornitori</i>	5.087.149,93	120.993,89	4.966.156,04
<i>Debiti rappresentati da Titoli di Credito</i>	1.211.397,60	-	1.211.397,60
<i>Debiti Tributari</i>	7.100.127,85	7.100.127,85	-
<i>Debiti Tributari, quota interessi e sanzioni</i>	2.477.858,02	1.486.714,81	-
<i>Debiti Tributari, compensi per riscossione</i>	381.067,21	-	381.067,21
<i>Debiti vs. Istituti di Previdenza ed Assistenza</i>	1.585.007,08	1.585.007,08	-
<i>Debiti vs. Dipendenti</i>	1.345.643,16	1.344.300,91	-
<i>Altri debiti (debito vs. Agenzia delle Dogane)</i>	21.011,39	21.011,39	-
<i>Altri debiti (debito vs. ex controllata DR Logistic etc.)</i>	1.905.448,40	-	-
<i>Debiti vs. Soci</i>	2.027.743,16	-	-
<i>Debito vs controllate</i>	7.425,00	-	7.425,00
<i>Acconti da Clienti</i>	220.950,47	-	-
<i>Depositi da Clienti</i>	288.330,96	-	-
Totale	76.532.553,59	16.331.428,94	53.471.177,20

La differenza di importi tra debiti privilegiati e chirografari rispetto alla precedente proposta di concordato è da attribuirsi:

- 1) alla circostanza che alcuni creditori hanno accettato di postergare il proprio credito all'esito del concordato (Dr Logistic S.r.l. per €. 1.845.353,40 – Itala S.p.A. per €. 26.000,00; e, conseguentemente, analoga sorte subiscono i relativi interessi moratori quantificati in €. 34.095,00) e, quindi, al di fuori dello stesso;
- 2) alla circostanza che il credito vantato dal Sig. Massimo Di Risio, pari ad €. 2.027.743,16, è stato oggetto di rinuncia da parte dello stesso come da dichiarazione in atti alla procedura;
- 3) alla circostanza che il debito ipotecario nei confronti della MPS, per €. 5.768.703,00, è stato declassato da ipotecario a rango chirografario in conseguenza dell'incapienza del bene su cui grava l'ipoteca. A tal proposito deve precisarsi che l'ipoteca della MPS grava sui beni di cui al lotto edificabile n. 2 della perizia di stima dell'Arch. Fabrizio Tedeschi; trattasi dei seguenti terreni edificabili:

foglio 11 – p.lla 978 – mq. 5450

foglio 12 – p.lla 560 – mq. 19860

foglio 12 – p.lla 390 – mq. 9670

il valore complessivamente attribuito dal perito a tali beni è di €. 4.722.300,00.

Su tali beni insistono, però, iscrizioni ipotecarie di grado superiore in favore di istituti bancari creditori della società Gruope S.p.A., rispetto alla quale Dr Motor ha assunto il ruolo di terzo datore d'ipoteca e, quindi, da preferirsi a quelli della Dr Motor in ragione del grado dell'iscrizione ipotecaria. Ci si riferisce, in particolare, alle seguenti ipoteche volontarie a favore di creditori della Groupe S.p.A.:

a) ipoteca volontaria di primo grado del 1° agosto 2002, n. 3068/264, dell'importo di euro 6.125.000,00 in favore di Banca Intesa BCI Mediocredito S.p.A., a garanzia del rimborso di un finanziamento di euro 3.500.000,00, a fronte del quale permane un debito residuo di euro 1.439.529,00;

b) ipoteca volontaria di secondo grado del 14 aprile 2006, n. 1985/246, dell'importo di euro 12.000.000,00 in favore di Monte dei Paschi di Siena Banca per l'Impresa S.p.A., a garanzia del rimborso di un finanziamento di euro 6.000.000,00, a fronte del quale permane un debito residuo di euro 5.671.574,00.

Di qui il decadimento al chirografo di pretese originariamente ipotecarie per

L'importo di euro 5.768.703,00.

In merito al prospetto di cui sopra, inoltre, nella proposta di concordato si legge quanto segue per ciascuna voce di debito:" ...

- *Debiti vs Banche a breve termine: l'importo di cui si prevede il pagamento è ridotto di Euro 1.249.989 rispetto all'ammontare iniziale per effetto dell'erogazione del contributo previsto nell'ambito del Contratto d'Area Molise Interno da parte della Regione Molise. Tale somma era stata anticipata da Unicredit e sarà a quest'ultima versata in virtù del mandato all'incasso a suo tempo rilasciato;*
- *Debiti vs Banche a medio/lungo termine: si prevede il pagamento integrale del mutuo ipotecario Unicredit e del finanziamento Finmolise, mentre il mutuo MPS ed il finanziamento BLS vengono pagati come chirografi per effetto di quanto descritto nel Capitolo 6;*
- *Debiti vs Fornitori Strategici: si prevede il pagamento integrale di tali debiti, benché chirografi, al fine di garantire la continuità aziendale ed un miglior soddisfacimento dei creditori sociali;*
- *Debiti vs Professionisti: si tratta di crediti privilegiati e pertanto vengono pagati integralmente;*
- *Debiti vs Altri Fornitori: si tratta di crediti chirografari e pertanto vengono pagati in misura falcidiata ad eccezione del fornitore Verindplast s.r.l. che viene pagato integralmente in virtù di ipoteca giudiziale dallo stesso iscritta sui beni della Società;*
- *Debiti rappresentati da Titoli di Credito: si tratta di crediti chirografari e pertanto vengono pagati in misura falcidiata;*
- *Debiti Tributarî: la quota capitale, privilegiata, viene pagata integralmente, mentre la quota sanzioni ed interessi, benché privilegiata, viene pagata al 60%; i compensi di riscossione, chirografari, vengono pagati in misura falcidiata al pari degli altri creditori chirografari;*
- *Debiti vs Istituti di Previdenza ed Assistenza: si tratta di debiti privilegiati e pertanto vengono pagati integralmente;*
- *Debiti vs Dipendenti: si tratta di debiti privilegiati e pertanto vengono pagati integralmente, ad eccezione della quota di Euro 1.342 relativa a spese anticipate, oggetto di compensazione;*
- *Altri debiti (debito vs Agenzia delle Dogane): si tratta di un debito rilevato alla data del 14 maggio 2013, ma regolarmente pagato alla scadenza, nel 2013;*
- *Altri debiti (debito vs DR Logistic S.r.l. etc): non è previsto il pagamento di tale importo nel piano concordatario in quanto lo stesso sarà regolato successivamente all'esecuzione dello stesso;*
- *Debiti vs Soci: non è previsto il pagamento di tale importo in quanto lo stesso è stato oggetto di rinuncia ed imputazione a fondo copertura perdite;*

- *Debiti vs controllate*: è un debito chirografo di cui è previsto il pagamento nel corso dell'ultimo anno di Piano;
- *Acconti da Clienti e Depositi da Clienti*: sebbene vengano considerate come posizioni passive all'interno del bilancio aziendale possono essere considerate partite correnti, pertanto il relativo importo non è inserito all'interno del Piano di Pagamenti della gestione concordataria “.

Con la proposta di concordato la DR Motor propone, in buona sostanza ed in estrema sintesi, ai propri creditori sociali, nell'ambito della procedura di concordato in continuità, le seguenti percentuali di soddisfazione del proprio credito:

- 1) Pagamento integrale, 100%, dei creditori privilegiati;
- 2) Pagamento integrale, 100%, dei creditori strategici;
- 3) Stralcio della quota sanzioni ed interessi dei debiti tributari per i quali è prevista una percentuale di soddisfazione del 60%;
- 4) Stralcio della quota compensi di riscossione coattiva su debiti tributari per il quali è previsto il pagamento nella misura del 16% al pari degli altri creditori chirografari;
- 5) Stralcio dei debiti chirografari riconoscendo una percentuale di pagamento pari al 16% del debito presente al 14 maggio 2013;

il tutto come da tabella esplicativa che di seguito si riporta:

Categoria debiti	Importo contabile al 14 maggio 2013	Rettifiche/Stralcio	Passivo Concordatario post-omologazione
<i>Debiti vs. Banche a breve termine</i>	41.440.982,87	(35.017.623,85)	6.423.359,02
<i>Debiti vs. Banche a medio/lungo termine</i>	10.111.443,11	(5.125.820,41)	4.985.622,70
<i>Debiti vs. Banche a medio/lungo termine, Mutui Incapienti</i>			
<i>Debiti vs. Fornitori Strategici</i>	656.970,32	-	656.970,32
<i>Debiti vs. Professionisti</i>	663.997,06	-	663.997,06
<i>Debiti vs. Altri Fornitori</i>	5.087.149,93	(4.171.571,07)	915.578,86
<i>Debiti rappresentati da Titoli di Credito</i>	1.211.397,60	(1.017.573,98)	193.823,62
<i>Debiti Tributari, quota capitale</i>	7.100.127,85	-	7.100.127,85
<i>Debiti Tributari, quota interessi e sanzioni</i>	2.477.858,02	(991.143,21)	1.486.714,81
<i>Debiti Tributari, compensi per riscossione</i>	381.067,21	(320.096,46)	60.970,75
<i>Debiti vs. Istituti di Previdenza ed Assistenza</i>	1.585.007,08	-	1.585.007,08
<i>Debiti vs. Dipendenti</i>	1.345.643,16	(1.342,25)	1.344.300,91
<i>Altri debiti (debito vs. Agenzia delle Dogane)</i>	21.011,39	-	21.011,39
<i>Altri debiti (debito vs. ex controllata DR Logistic etc.)</i>	1.905.448,40	(1.600.576,66)	304.871,74
<i>Debiti vs. Soci</i>	2.027.743,16	(2.027.743,16)	-
<i>Debito vs controllate</i>	7.425,00	(6.237,00)	1.188,00
<i>Acconti da Clienti</i>	220.950,47	(220.950,47)	-
<i>Depositi da Clienti</i>	288.330,96	(288.330,96)	-
Totale	76.532.553,59	(50.789.009,48)	25.743.544,11
<i>Interessi legali</i>	-	1.205.436,75	1.205.436,75
<i>Costi della procedura</i>	-	1.150.000,00	1.150.000,00
Totale passivo concordatario	76.532.553,59	(48.433.572,74)	28.098.980,85

La situazione debitoria al 14 maggio 2013 viene indicata come comprensiva degli interessi di mora, maturati dal 1 gennaio al 14 maggio 2013. Ad essa occorre, però, aggiungere gli **interessi legali**, maturati e che matureranno a partire dal 15 maggio 2013 e fino alla data di pagamento della sorte capitale dei creditori privilegiati.

Tali interessi vengono quantificati in €. 1.205.436,75 come da tabella che segue:

Categoria debiti	Interessi Legali <i>(dal 15/05/2013 alla data di pagamento della sorte capitale)</i>
<i>Debiti vs. Banche a breve termine</i>	<i>20.901,31</i>
<i>Debiti vs. Banche a medio/lungo termine</i>	<i>293.387,48</i>
<i>Debiti vs. Fornitori Strategici</i>	<i>-</i>
<i>Debiti vs. Professionisti</i>	<i>35.451,08</i>
<i>Debiti vs. Altri Fornitori</i>	<i>9.484,76</i>
<i>Debiti rappresentati da Titoli di Credito</i>	<i>-</i>
<i>Debiti Tributari</i>	<i>673.126,13</i>
<i>Debiti vs. Istituti di Previdenza ed Assistenza</i>	<i>114.343,06</i>
<i>Debiti vs. Dipendenti</i>	<i>58.742,93</i>
<i>Altri debiti (debito vs. ex controllata DR Logistic)</i>	<i>-</i>
<i>Debiti vs. Soci</i>	<i>-</i>
<i>Debito vs controllate</i>	<i>-</i>
Totale interessi	1.205.436,75

Il totale passivo concordatario, al netto della falcidia operata, risulta, dunque, essere pari ad € 28.098.980,85; a tale somma va detratto l'ulteriore importo di €. 304.871,74 relativo alla falcidia del debito verso la Dr Logistic S.r.l. e la Itala S.p.A. che hanno manifestato la propria disponibilità a postergare, all'esito del concordato e, quindi, al di fuori dello stesso, il proprio pagamento; di conseguenza la debitoria concordataria complessiva ascende ad €. 27.794.109,11 di cui:

€. 500.000,00 per spese di giustizia in prededuzione: costi della procedura, da soddisfare in prededuzione, relativi al compenso del commissario giudiziale e del liquidatore giudiziale;

€. 650.000,00 relativi ai compensi dell'asseveratore e degli advisor della procedura (legali, tributari, fiscali, finanziari) da soddisfarsi immediatamente dopo le spese di giustizia ed immediatamente prima degli altri creditori privilegiati (vds. verbale di udienza del 6.11.2013);

€. 1.205.436,75: interessi legali a partire dal 14 maggio 2013 sino all'effettivo

pagamento delle singole voci di debito;

€. **16.331.428,94**: creditori privilegiati;

€. **9.107.243,42**: creditori chirografari.

Il Piano prevede il **pagamento del passivo concordatario in 5 anni**, dal 2014 al 2018 e la tabella seguente indica nel dettaglio la tempistica del pagamento del passivo concordatario post – omologazione:

Previsioni di pagamento del passivo concordatario post - omologa							
Categoria debiti	Passivo Concordatario post-omologazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Debiti vs. Banche a breve termine	6.423.359,02	-	-	-	2.569.343,61	1.927.007,71	1.927.007,71
Debiti vs. Banche a medio/lungo termine	4.985.622,70	-	-	-	4.492.113,90	246.754,40	246.754,40
Debiti vs. Fornitori Strategici	656.970,32	-	-	-	656.970,32	-	-
Debiti vs. Professionisti	663.997,06	-	-	663.997,06	-	-	-
Debiti vs. Altri Fornitori	915.578,86	-	-	-	457.789,43	228.894,71	228.894,71
Debiti rappresentati da Titoli di Credito	193.823,62	-	-	-	124.094,98	34.864,32	34.864,32
Debiti Tributari, quota capitale	7.100.127,85	-	-	-	7.100.127,85	-	-
Debiti Tributari, quota interessi e sanzioni	1.486.714,81	-	-	-	1.486.714,81	-	-
Debiti Tributari, compensi per riscossione	60.970,75	-	-	-	60.970,75	-	-
Debiti vs. Istituti di Previdenza ed Assistenza	1.585.007,08	-	-	792.503,54	792.503,54	-	-
Debiti vs. Dipendenti	1.344.300,91	-	1.004.776,31	339.524,60	-	-	-
Altri debiti (debito vs. Agenzia delle Dogane)	21.011,39	21.011,39	-	-	-	-	-
Altri debiti (debito vs. ex controllata DR Logistic etc.)	304.871,74	-	-	-	-	-	-
Debiti vs. Soci	-	-	-	-	-	-	-
Debito vs controllate	1.188,00	-	-	-	-	-	1.188,00
Acconti da Clienti	-	-	-	-	-	-	-
Depositi da Clienti	-	-	-	-	-	-	-
Parziale	25.743.544,11	21.011,39	1.004.776,31	1.796.025,20	17.740.629,19	2.437.521,14	2.438.709,14
Interessi legali	1.205.436,75	-	54.498,88	39.695,13	1.111.242,74	-	-
Costi della procedura	1.150.000,00	200.000,00	650.000,00	125.000,00	75.000,00	75.000,00	25.000,00
Totale passivo concordatario in pagamento	28.098.980,85	221.011,39	1.709.275,19	1.960.720,33	18.926.871,93	2.512.521,14	2.463.709,14

È prevista la soddisfazione dei creditori sociali in 5 anni, dal 2014 al 2018 sostanzialmente, **come già sopra evidenziato**, attraverso due tipologie di incasso:

Flusso di cassa generato dalla gestione ordinaria dalla quale si prevede di realizzare un importo complessivo di €. 14.993.857,10; in ottica prudenziale **l'azienda si ripropone di accantonare annualmente il 30% del Flusso di cassa dalla Gestione Operativa**, generando a fine periodo un *"Fondo rischi"* per € 4.498.157,13 lasciando a disposizione del Piano di Pagamento concordatario il flusso di cassa residuo (70%).

Nella proposta di concordato si precisa che: *“detto “Fondo rischi” verrà messo a disposizione per la copertura finanziaria di eventuali sopravvenienze passive che dovessero realizzarsi nel corso degli anni di Piano e la parte residua (ovvero l'intero importo, nel caso in cui non si realizzi alcuna sopravvenienza passiva) verrà destinata alla maggior soddisfazione dei creditori chirografari, determinando una percentuale massima di soddisfazione pari al 24%, rispetto al 16% proposto”.*

Flusso di cassa generato dalla dismissione degli immobili aziendali ove si prevede, nel corso dell'esercizio 2016, l'incasso di € 17.500.000 attraverso la dismissione di tutte le proprietà immobiliari facenti capo all'azienda.

A tale stregua, l'attivo concordatario distribuibile tra i creditori (al netto dei costi da sostenersi ai fini della prosecuzione dell'attività, di cui il piano tiene conto scomputandoli dai ricavi attesi) oscilla tra un minimo di euro 27.995.699,97 e un massimo di euro 32.493.857,10.

* * * * *

La proposta risulta così articolata:

- 1) non prevede la suddivisione in classi dei creditori;
- 2) prevede il pagamento integrale delle spese in prededuzione;
- 3) prevede il pagamento integrale dei compensi dell'asseveratore e degli advisor della procedura (legali, tributari, fiscali, finanziari) da soddisfarsi immediatamente dopo le spese di giustizia ed immediatamente prima degli altri creditori privilegiati (vds. verbale di udienza del 6.11.2013);
- 4) prevede il pagamento integrale della sorte capitale con riferimento al debito IVA;
- 5) prevede il pagamento integrale dei debiti previdenziali;
- 6) prevede il pagamento integrale di alcuni fornitori che, seppure chirografari, risultano strategici ai fini della continuità aziendale; e, pertanto, viene redatta, ed allegata alla proposta di concordato, la relazione ex art. 182 quinquies L.F., onde attestare che le prestazioni di tali fornitori sono essenziali per la prosecuzione dell'attività d'impresa e funzionali ad assicurare la miglior soddisfazione dei creditori (tale relazione risulta allegata alla proposta di concordato depositata in data 07.10.2013 ed a tale relazione deve farsi riferimento non essendo intervenuta alcuna modifica in merito a tali creditori);
- 7) il piano non prevede la soddisfazione integrale di alcuni creditori privilegiati (interessi e sanzioni sui debiti tributari il cui pagamento è previsto nella misura del 60%) e ad esso risulta allegato relazione di stima, ex art. 160 comma 2 l. fall., con la

quale si attesta che la soddisfazione prevista nel piano di concordato per tali crediti non è inferiore a quella realizzabile in caso di liquidazione;

- 8) il piano prevede il pagamento nella misura del 16% del creditore ipotecario incapiente (MPS S.p.A.);
- 9) soddisfazione dei creditori chirografari nella misura del 16%. Nel ricorso, tuttavia, in merito a tale percentuale, si precisa quanto segue:” ... *Non può tuttavia escludersi che la predetta percentuale subisca contenuti scostamenti, i quali potranno derivare, in particolare, dalle poste dell’attivo e del passivo aventi natura valutativa e/o previsionale e rispetto alle quali non è obiettivamente possibile fissare ex ante un importo insuscettibile di (ancorché modeste) variazioni. Di conseguenza, al fine di tenere conto dell’alea – obiettivamente ineliminabile – connessa all’esecuzione di un piano basato anche su stime necessariamente previsionali, pare preferibile prospettare ai creditori chirografari (anche allo scopo di consentire la formazione di un consenso pienamente informato) un **soddisfacimento compreso tra il 14% ed il 16%**. D’altro canto, non può sottacersi che, laddove il fondo che verrà costituito con parte delle risorse provenienti dalla gestione caratteristica per far fronte a eventuali sopravvenienze passive o insussistenze attive dovesse rivelarsi – come è altamente probabile – sovrabbondante, il più elevato ammontare delle somme concretamente distribuibili determinerebbe un significativo incremento della percentuale, sino ad un **massimo del 22%**”.*

* * * * *

Il decreto di ammissione

Il Tribunale di Isernia, con decreto n. 603/2013, emesso e depositato nella Cancelleria fallimentare del Tribunale in data 20 novembre 2013, ai sensi dell'art. 163 L.F., ha ammesso la società DR Motor Company S.p.A. alla procedura di concordato preventivo, nominando quale Giudice Delegato la Dott.ssa Valeria Battista e quale Commissario Giudiziale il sottoscritto Dott. Vincenzo Maddaloni. Detto decreto è stato iscritto alla Camera di Commercio in data 22.11.2013.

Con il medesimo decreto il Tribunale, ha disposto:

- la convocazione dei creditori avanti il Giudice Delegato per l'udienza del 24 gennaio 2013 alle ore 10,00;
- il termine di quindici giorni per il deposito presso la Cancelleria fallimentare del Tribunale della somma di euro 100.000,00 per le spese di procedura mediante versamento su di un libretto di deposito bancario vincolato all’ordine del Giudice Delegato;

- la pubblicazione e la notifica del decreto nelle forme previste dall'art. 166 L.F., nonché mediante inserzione su "Il Quotidiano del Molise" di un estratto del decreto di ammissione.

L'adempimento delle prime formalità.

Il sottoscritto commissario giudiziale, successivamente all'accettazione della carica, ha provveduto all'esecuzione degli adempimenti di rito, tra cui:

- la comunicazione ai creditori, ai sensi dell'art. 171 L.F., a mezzo raccomandate a.r. trasmesse agli indirizzi comunicati dall'azienda (di cui n. 295 racc. trasmesse in data 03.12.2013 e n. 26 racc., di cui 18 per l'Italia e 8 per l'estero, trasmesse in data 04.12.2013); la comunicazione ex art. 171 l. fall. è stata, inoltre, rimessa anche a mezzo di n. 137 pec. Nella lettera, oltre alle comunicazioni di rito, si sono invitati i creditori a comunicare l'eventuale natura privilegiata del credito vantato nei confronti della DR Motor Company S.p.A.; si è rappresentato, in sintesi, la proposta di concordato; si è comunicato l'indirizzo pec della procedura; è stato allegato il decreto di ammissione e la scheda per la votazione;
- la trascrizione sui beni immobili della Società presso l'Agenzia del Territorio - Ufficio Provinciale di Isernia - del decreto di ammissione alla procedura di concordato preventivo, come da nota di trascrizione del 5 dicembre 2013, n. 4909 di registro generale e n. 4091 di registro particolare;
- ad oggi non è stato ancora possibile procedere alla trascrizione del decreto di ammissione sui beni mobili registrati in quanto la Società ha rimesso, soltanto in data 9.01.2014, a mezzo mail, i libretti di circolazione e i certificati di proprietà delle autovetture;
- redazione dell'inventario a norma dell'art. 172 L.F.; si precisa che ad oggi non è stato possibile completare integralmente l'inventario in quanto alcune autovetture sono nella disponibilità dell'area manager e non sono ancora rientrate;
- in data 03 dicembre 2013 la società ricorrente ha provveduto al deposito delle spese di giustizia, quantificate in €. 100.000,00, mediante apertura del libretto bancario n. 215 00000130/0 in essere presso la Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio Soc. Coop. - filiale di Isernia - intestato al Concordato preventivo di DR Motor Company S.p.A. - n. 3/13.

* * * * *

Il concordato preventivo a seguito della riforma.

La recente riforma della legge fallimentare ha perseguito lo scopo di trovare nuove soluzioni alle crisi d'impresa, con l'intento di salvaguardare i valori aziendali costituenti l'impresa, considerata un complesso di beni meritevoli di tutela nell'interesse dell'economia e della collettività.

A seguito della riforma, la disciplina del concordato preventivo è stata profondamente ridisegnata: il concordato ha assunto la funzione di uno strumento più flessibile rispetto a quello del passato, non più riservato solo all'imprenditore meritevole in stato di insolvenza, avente lo scopo di consentire all'impresa in crisi di ottenere la riorganizzazione e la ristrutturazione finanziaria salvaguardando la continuità dell'impresa. Questo obiettivo è stato raggiunto con l'introduzione di una maggiore libertà per l'imprenditore in crisi nel proporre ai creditori piani e progetti che ne consentano il soddisfacimento e con l'ampliamento del meccanismo della falcidia concordataria, grazie all'introduzione delle classi di creditori e all'abolizione del limite del 40% di pagamento ai creditori chirografari. Il nuovo concordato preventivo ha inoltre assunto una veste più privatistica, in quanto si è data una maggiore rilevanza all'autonomia contrattuale delle parti coinvolte nella soluzione della crisi e si è posto come momento centrale di tutta la procedura il consenso dei creditori. La maggior libertà del debitore nel formulare il piano di concordato è stata poi temperata dalla previsione che la proposta debba essere accompagnata dalla relazione di un esperto che attesti la veridicità dei dati aziendali e la fattibilità del piano stesso.

In particolare, la relazione del professionista è diretta a sostituire l'attività istruttoria del tribunale e deve consentire ai creditori di disporre degli elementi di giudizio per formarsi una corretta opinione sulla convenienza della proposta e sulle concrete possibilità che il debitore possa adempiere compiutamente agli impegni con la stessa assunti. L'attestazione del professionista è quindi decisiva ai fini del concordato, poiché costituisce, insieme alla relazione del commissario giudiziale ex art. 172 L.F., elemento determinante per il voto dei creditori chirografari.

Le varie modifiche normative non hanno invece interessato l'art. 172 L.F. che disciplina il contenuto della relazione del commissario giudiziale che, come in passato, deve dare una descrizione particolareggiata sulle cause del dissesto, sulla condotta del debitore, sulle proposte di concordato e sulle garanzie offerte ai creditori.

Anche nel nuovo concordato preventivo, la relazione del commissario giudiziale ex art. 172 L.F. riveste una funzione informativa fondamentale. E' infatti la relazione del

commissario giudiziale che, unitamente a quella del professionista, deve fornire una corretta informazione sia agli organi della procedura sia soprattutto ai creditori, perché possano operare la scelta in merito all'adesione o meno alla proposta di concordato con la piena consapevolezza sulle modalità e i termini della stessa.

La presente relazione, dopo un breve accenno alla storia della società debitrice e un'analisi delle cause della crisi, si soffermerà soprattutto sull'illustrazione della proposta concordataria e sull'analisi della sua sostenibilità. Verrà poi esaminata l'alternativa della procedura fallimentare per fornire ai creditori tutti gli elementi disponibili per valutare la convenienza o meno della proposta concordataria ed esprimere un voto informato.

* * * * *

Breve cenni sulla storia della Società

La DR Motor Company veniva costituita, come S.r.l., il 14 luglio 2005, per atto notar Sannino, tra i soci Di Risio Massimo, D'Amico Mario e la DR Group S.p.A.; con sede sociale in Macchia d'Isernia – S.S. 85 Venafrana km. 37+500 e con un capitale sociale di €. 10.000,00 così sottoscritto:

- 1) DR Group S.p.A. per €. 6.000,00 pari al 60% del capital sociale;
- 2) D'Amico Mario per €. 2.500,00 pari al 25% del capitale sociale;
- 3) Di Risio Massimo per €. 1.500,00 pari al 15% del capitale sociale.

Veniva nominato in qualità di amministratore unico il Sig. D'Amico Mario.

La DR Motor Company S.p.A. è una società operante nel campo della realizzazione, dello sviluppo, della produzione e della commercializzazione di autoveicoli ed è localizzata nella Regione Molise ed in particolare nell'area industriale del Comune di Macchia d'Isernia (IS), dove si trovano la Direzione amministrativa e commerciale, il Centro ricerche e sviluppo e lo Stabilimento di produzione.

La Società fa il suo debutto come casa automobilistica nel 2006, alla 31° edizione del Motor Show di Bologna, presentando tra l'altro il prototipo della DR5. L'obiettivo è la creazione di una vera e propria industria di produzione automobilistica, con lo sviluppo di un nuovo brand italiano nel settore della costruzione delle automobili.

La DR Motor, nel novembre del 2007, inaugura il suo primo stabilimento di assemblaggio a Macchia d'Isernia e avvia la commercializzazione di autoveicoli a marchio *DR* e lancia un innovativo sistema di vendita, che si discosta decisamente dagli schemi tradizionali. Grazie ad un accordo con *Iper S.p.A.*, uno dei più importanti

gruppi italiani della grande distribuzione, vengono infatti ricreate delle vere e proprie concessionarie d'auto all'interno dei 25 ipermercati della catena "Grande I", distribuiti su tutto il territorio nazionale. La Società, a partire dal 2007, cresce in termini di volumi venduti a ritmi superiori al 100% annuo e, nel 2010, dopo soli tre anni dall'avvio delle attività, ottiene il suo massimo successo con un fatturato di 48,6 milioni di euro, quasi 5.000 vetture immatricolate, una rete commerciale distribuita su tutto il territorio italiano; tutti elementi che la lanciano alla ribalta nazionale tanto che la Società viene coinvolta nel processo di *revamping* dello stabilimento di Termini Imerese, dismesso da FIAT a fine 2011, fino ad essere selezionata dal Ministero dello Sviluppo Economico all'interno dell'apposita short list.

L'idea imprenditoriale della Società è stata quella di riuscire a realizzare e commercializzare prodotti in linea con quelli della concorrenza a prezzi decisamente inferiori partendo da componenti già esistenti nell'industria automobilistica mondiale; ha realizzato i propri prototipi sviluppando all'interno tutte le attività funzionali alle modifiche meccaniche ed estetiche degli stessi, avendo come obiettivo la realizzazione di un prodotto finito nuovo e diverso rispetto a quelli realizzati dagli altri costruttori con gli stessi componenti.

In tal modo è stato possibile ottenere un considerevole risparmio di costi e di tempi nella realizzazione dei prototipi. Inoltre la Società non ha compiuto (se non in minima parte e comunque in misura certamente non paragonabile a quanto generalmente accade nel settore) investimenti in strutture industriali, provvedendo a delegare a terzi la gran parte delle attività più strettamente produttive.

In sintesi, DR Motor, non avendo alti costi di realizzazione, è in grado di offrire un prodotto di buona qualità a prezzi molto bassi ed attraverso una struttura di costo agile in confronto ai competitors.

* * * *

Dal punto di vista più strettamente operativo, la Società, dopo aver disegnato ed approntato i propri modelli nel Centro ricerca e sviluppo a Macchia d'Isernia, gestisce in outsourcing la realizzazione dei componenti commissionando la quasi totalità degli stessi alla società di diritto cinese "Chery Automobiles & Co. Ltd" che rappresenta uno dei più importanti costruttori dell'industria automobilistica cinese. Le attività di DR Motor finalizzate alla produzione degli autoveicoli, dunque, si svolgono principalmente nell'ambito della Ricerca e Sviluppo (di seguito anche solo "R&S") e in quello del completamento dei modelli.

Il modello di relazione DR Motor/Chery prevede la realizzazione dei telai da parte di Chery e l'assemblaggio finale, sia a livello di carrozzeria che di meccanica, da parte di DR Motor presso il sito produttivo di Macchia d'Isernia, presso il quale arrivano i prodotti semilavorati provenienti dall'Estremo Oriente. Da qui, gli autoveicoli, una volta ultimati, vengono venduti al Cliente finale tramite la rete distributiva sul territorio nazionale.

La commercializzazione dei prodotti DR, inizialmente effettuata anche a fini promozionali, all'interno degli ipermercati, è stata poi affidata esclusivamente ad una tradizionale rete di dealer.

Il servizio post-vendita è gestito dalla controllata DR Service Srl con contratto sottoscritto in data 09.06.2010.

Sede e unità locali

La sede legale della società è a Roma, Via Piemonte n. 32; mentre la sede operativa ed amministrativa si trova in Macchia d'Isernia – S.S. 85 Venafrana km. 37+500.

La composizione degli organi sociali - I Soci, l'organo amministrativo ed il Collegio Sindacale.

La compagine sociale della DR Motor Company S.p.A. risulta, ad oggi, così composta:

Azionista	n. azioni	val. nom. az.ni	%
Di Risio Massimo	11.480	11.480.000,00	98,30
Marcantuono Antonio	71	71.000,00	0,60
GGF Immobiliare S.r.l.	128	128.000,00	1,10
Totale	11.679	11.679.000,00	100

Ritenuto che la Società è stata costituita soltanto in data 14 luglio 2005 si ritiene opportuno ricostruire le vicende dell'organo amministrativo a far data dalla costituzione; come già sopra evidenziato al momento della costituzione veniva nominato un amministratore unico nella persona del Sig. D'Amico Mario.

In data 19 gennaio 2006 il Sig. D'Amico Mario cedeva la propria quota di partecipazione, di nominali euro 2.500,00, pari al 25% del capitale sociale della DR

Motor Company S.r.l., ai Sigg.:

- Massimo Di Risio la quota di nominali € 2.300,00 pari al 23% del c. s.;
- Falasca Luca Mario la quota di nominali € 200,00 pari al 2% del c. s.

In data 18 febbraio 2006, in seguito alle dimissioni del Sig. D'Amico Mario, veniva nominato in qualità di amministratore unico il Sig. Falasca Luca.

Per effetto di tali cessioni il capitale sociale della DR Motor Company S.r.l., al 19.01.2006, risultava così formato:

- 1) DR Group S.p.A. per € 6.000,00 pari al 60% del capital sociale;
- 2) Di Risio Massimo per € 3.800,00 pari al 38% del capitale sociale.
- 3) Falasca Luca Maria per € 200,00 pari al 2% del capitale sociale.

Con atto di cessione di quote del 5 luglio 2006 la DR Groupe S.p.A. cedeva al Sig. Massimo Di Risio una quota di partecipazione sociale del valore nominale di euro 4.000,00; in seguito a detta cessione il capitale sociale della DR Motor Company S.r.l., alla data del 5.07.2006, risultava così composto:

- 1) DR Group S.p.A. per € 2.000,00 pari al 20% del capital sociale;
- 2) Di Risio Massimo per € 7.800,00 pari al 78% del capitale sociale.
- 3) Falasca Luca Maria per € 200,00 pari al 2% del capitale sociale.

Con verbale di assemblea straordinaria del 3 dicembre 2006 si deliberava:

- 1) l'aumento del capitale sociale fino ad euro 10.000.000,00, diviso in 10.000 azioni nominative ordinarie ciascuna dal valore nominale di euro 1.000,00, sottoscritto e versato per € 2.510.000,00, così suddiviso:

- Falasca Luca Maria per una quota di € 20.000,00 pari allo 0,20% del c.s.;
- DR GROUPE S.p.A. per una quota di € 2.120.000,00 pari al 21,2% del c.s.;
- Di Risio Massimo per una quota di € 7.860.000,00 pari al 78,6% del c.s.

- 2) di trasformare la Società da S.r.l. in S.p.A. e di nominare un Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- Di Risio Massimo in qualità di Presidente;
- Falasca Luca Maria in qualità di Consigliere e di Amministratore delegato;
- Narducci Angelo in qualità di Consigliere.

Veniva nominato il Collegio Sindacale nelle persone di:

- Di Girolamo Marco in qualità di Presidente;
- Di Tota Felice Mario in qualità di sindaco effettivo;
- Orsola Cernera in qualità di sindaco effettivo;
- Scarselli Bruno in qualità di sindaco supplente;

- Santolini Albergo in qualità di sindaco supplente.

In data 31.05.2007 veniva nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2007 – 2009 e comunque fino all’approvazione del bilancio al 31.12.2009, nelle persone di:

- Di Risio Massimo in qualità di Presidente;
- Falasca Luca Maria in qualità di Amministratore Delegato;
- Marcantuono Antonio in qualità di Consigliere.

Con atto di cessione di quote del 28 dicembre 2007 la DR Groupe S.p.A. cedeva l’intera partecipazione al Sig. Massimo Di Risio ed il capitale sociale risultava deliberato per euro 10.000.000,00 e sottoscritto e versato per euro 2.510.000,00 ed era così suddiviso:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 2.505.000,00;
- Falasca Luca Maria per una quota di €. 5.000,00.

In data 4.07.2008 il Sig. Di Risio Massimo versava nelle casse sociali la somma di euro 2.500.000,00 ed in seguito a detta sottoscrizione e versamento l’effettiva composizione del capitale sociale era la seguente:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 5.005.000,00;
- Falasca Luca Maria per una quota di €. 5.000,00.

Alla data del 4.07.2008 il capitale sociale risultava deliberato per euro 10.000.000,00, sottoscritto e versato per euro 5.010.000,00.

In data 25.07.2008 il Sig. Di Risio Massimo versava nelle casse sociali la somma di euro 2.500.000,00 ed in seguito a detta sottoscrizione e versamento l’effettiva composizione del capitale sociale era la seguente:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 7.505.000,00;
- Falasca Luca Maria per una quota di €. 5.000,00.

Alla data del 25.07.2008 il capitale sociale risultava deliberato per euro 10.000.000,00, sottoscritto e versato per euro 7.510.000,00.

In data 08.08.2008 il Sig. Di Risio Massimo versava nelle casse sociali la somma di euro 1.000.000,00 ed in seguito a detta sottoscrizione e versamento l’effettiva composizione del capitale sociale era la seguente:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 8.505.000,00;
- Falasca Luca Maria per una quota di €. 5.000,00.

Alla data del 08.08.2008 il capitale sociale risultava deliberato per euro 10.000.000,00, sottoscritto e versato per euro 8.510.000,00.

In data 26.08.2008 il Sig. Di Risio Massimo versava nelle casse sociali la somma di euro

1.475.000,00 ed in seguito a detta sottoscrizione e versamento l'effettiva composizione del capitale sociale era la seguente:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 9.980.000,00;
- Falasca Luca Maria per una quota di €. 5.000,00.

Alla data del 26.08.2008 il capitale sociale risultava deliberato per euro 10.000.000,00, sottoscritto e versato per euro 9.985.000,00.

In data 31.03.2009 il Sig. Falasca Luca Maria versava nelle casse sociali la somma di euro 15.000,00 ed in seguito a detta sottoscrizione e versamento l'effettiva composizione del capitale sociale era la seguente:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 9.980.000,00;
- Falasca Luca Maria per una quota di €. 20.000,00.

Alla data del 26.08.2008 il capitale sociale risultava deliberato, sottoscritto e versato per euro 10.000.000,00.

In data 9 aprile 2009 il Sig. Falasca Luca Maria cedeva le proprie azioni al Sig. Marcantuono Antonio; in seguito alla cessione il capitale sociale della DR Motor Company S.p.A. risultava così sottoscritto:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 9.980.000,00;
- Marcantuono Antonio per una quota di €. 20.000,00.

In data 09.04.2009 veniva nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione, per il triennio 2009 - 2011 e comunque fino all'approvazione del bilancio al 31.12.2011, nelle persone di:

- Di Risio Massimo in qualità di Presidente e di Amministratore Delegato;
- Marcantuono Antonio in qualità di Consigliere.
- Matticoli Mike in qualità di Consigliere.

Veniva, inoltre, nominato il Collegio Sindacale, per il triennio 2009 - 2011, nelle persone di:

- Di Girolamo Marco in qualità di Presidente;
- Di Tota Felice Mario in qualità di sindaco effettivo;
- Orsola Cernera in qualità di sindaco effettivo;
- Tonio Siravo in qualità di sindaco supplente;
- Santolini Alberio in qualità di sindaco supplente.

Con verbale di assemblea straordinaria del 2.07.2009 si deliberava di aumentare il capitale sociale da euro 10.000.000,00 ad euro 15.000.000,00 mediante conferimenti in denaro con emissione di cinquemila azioni ordinarie da euro 1.000,00 cadauna;

l'aumento veniva offerto in opzione ai soci concedendo un termine di dodici mesi per l'esercizio del diritto d'opzione.

In data 13.04.2010 il Sig. Di Risio Massimo versava nelle casse sociali la somma di euro 750.000,00 ed in seguito a detta sottoscrizione e versamento l'effettiva composizione del capitale sociale era la seguente:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 10.730.000,00;
- Marcantuono Antonio per una quota di €. 20.000,00.

Alla data del 13.04.2010 il capitale sociale risultava deliberato per euro 15.000.000,00, sottoscritto e versato per euro 10.750.000,00.

In data 26.04.2010 il Sig. Di Risio Massimo versava nelle casse sociali la somma di euro 750.000,00 ed in seguito a detta sottoscrizione e versamento l'effettiva composizione del capitale sociale era la seguente:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 11.480.000,00;
- Marcantuono Antonio per una quota di €. 20.000,00.

Alla data del 26.04.2010 il capitale sociale risultava deliberato per euro 15.000.000,00, sottoscritto e versato per euro 11.500.000,00.

Con verbale di assemblea ordinaria del 12.05.2010 si deliberava, tra l'altro, di conferire alla KPMG S.p.A. l'incarico del controllo contabile per l'espletamento delle funzioni di revisione legale per la durata di tre esercizi con scadenza alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31.12.2012.

Con verbale di assemblea ordinaria del 28.01.2011 si prendeva atto delle dimissioni del Consigliere Matticcolli Mike e delle dimissioni di un sindaco effettivo Felice Mario Di Tota e si procedeva alla nomina e ricostituzione del Consiglio di Amministrazione ed alla nomina di un sindaco effettivo per effetto di tali modifiche tali organi risultavano così composti:

Consiglio di Amministrazione

- Di Risio Massimo in qualità di Presidente ed Amministratore Delegato;
- Marcantuono Antonio in qualità di Consigliere.
- Massimo Di Tore in qualità di Consigliere;

Collegio Sindacale:

- Di Girolamo Marco in qualità di Presidente;
- Cernerla Orsola in qualità di Sindaco effettivo;
- Santolini Alberto in qualità di Sindaco effettivo.

Con verbale di assemblea straordinaria del 15.06.2011 si deliberava di chiudere i

termini per la sottoscrizione del precedente aumento di capitale e di confermare le sottoscrizioni raccolte fino alla data del 15.06.2011; di prendere atto che a tale data il capitale è fissato in euro 11.500.000,00; di aumentare il capitale a pagamento da euro 11.500.000,00 ad euro 12.000.000,00 mediante emissione di n. 500 azioni ordinarie ciascuna dal valore nominale di euro 1.000,00, con sovrapprezzo di euro 6.800,00 per ciascuna azione e di attribuire agli azionisti per l'esercizio del diritto d'opzione il termine del 30.09.2012 stabilendo, infine, che se detto aumento non sarà stato integralmente sottoscritto entro tale data il capitale sociale risulterà comunque aumentato di un importo pari alle sottoscrizioni raccolte.

In data 29 luglio 2011 il capitale sociale, per effetto di sottoscrizioni effettuate dal socio Marcantuono Antonio in data 19 e 29.07.2011, risultava così composto:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 11.480.000,00;
- Marcantuono Antonio per una quota di €. 71.000,00.

Con verbale di assemblea straordinaria del 7.12.2011 si deliberava il trasferimento della sede sociale da Macchia d'Isernia a Roma – Via Piemonte n. 32.

In data 23.12.2011 veniva nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione nelle persone di:

- Di Risio Massimo in qualità di Presidente;
- Moreschi Raffaele in qualità di Amministratore Delegato;
- Marcantuono Antonio in qualità di Consigliere;
- Massimo Di Tore in qualità di Consigliere.

In data 20.07.2012, in esecuzione della delibera di aumento del capitale sociale, ed in seguito alla cessione di diritti d'opzione da parte del Sig. Di Risio Massimo, la GGF Immobiliare S.r.l. sottoscriveva n. 96 azioni ordinarie; in data 17.09.2012 la GGF Immobiliare S.r.l. sottoscriveva ulteriori 32 azioni ordinarie e, pertanto, alla data del 17.09.2012 il capitale sociale della DR Motor Company S.p.A. risultava interamente sottoscritto e versato per euro 11.679.000,00 così suddiviso:

- Di Risio Massimo per una quota di €. 11.480.000,00;
- GGF Immobiliare S.r.l. per una quota di €. 128.000,00;
- Marcantuono Antonio per una quota di €. 71.000,00.

Con verbale di assemblea ordinaria del 28.06.2013 si procedeva al rinnovo delle cariche sociali:

per il Consiglio di Amministrazione venivano nominati:

- Di Risio Massimo in qualità di Presidente;

- Moreschi Raffaele in qualità di Amministratore Delegato;
- Marcantuono Antonio in qualità di Consigliere;
- Massimo Di Tore in qualità di Consigliere;

per il Collegio Sindacale:

- Dott.ssa Maria Pia Principe in qualità di Presidente;
- Dott. Antonio Cecchi in qualità di Sindaco effettivo;
- Dott. Massimiliano De Rosa in qualità di Sindaco effettivo.

In data 25.09.2013 l'Amministratore Delegato, Sig. Moreschi Raffaele, si dimetteva dall'incarico e, pertanto, ad oggi, il Consiglio di Amministrazione risulta, ad oggi, così formato:

- Di Risio Massimo in qualità di Presidente;
- Marcantuono Antonio in qualità di Consigliere;
- Massimo Di Tore in qualità di Consigliere.

* * * *

Le cause dello stato di crisi individuate dalla società

Nel ricorso per l'ammissione alla procedura di concordato preventivo ed in particolare nel piano industriale e proposta di concordato la Società ricorrente così riassume le cause del proprio dissesto: " ... Il progetto imprenditoriale perseguito da DR Motor registra uno sviluppo continuo e progressivo dal 2007, anno di inizio delle attività commerciali, fino al 2010, anno di massimo sviluppo; al contrario, a partire dal 2011, per effetto delle vicende di seguito descritte, la Società ha dovuto registrare risultati negativi determinati non da criticità emerse in relazione al business sviluppato, bensì dalle problematiche finanziarie.

Nella tabella che segue vengono evidenziati i dati più significativi del periodo descritto:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Valore della Produzione (milioni di Euro)	19,50	35,50	47,21	48,61	18,35	7,23
Volumi di vendita (numero automobili)	679	2.098	2.661	5.004	2.946	705
Risultato Operativo - EBIT (milioni di Euro)	0,70	1,80	1,50	1,60	(29,20)	(9,50)
Dipendenti (ULA)	54	111	123	166	125	84
Dealers (numero)	-	19	59	69	84	67

Nel corso del 2010, la Società si trovava a dover fronteggiare gli effetti di una struttura patrimoniale e finanziaria non sufficientemente equilibrata e, certamente, non predisposta a supportare le richieste di prodotto ben superiori alle aspettative della Società.

Più precisamente, l'esercizio 2010 era caratterizzato da un'importante crescita dei volumi e della quota occupata nel mercato italiano, ma nello stesso tempo da un andamento incostante delle vendite: nei primi tre mesi dell'anno, infatti, venivano realizzate il 95% delle vendite totali effettuate nell'anno 2009 ed il 44% delle vendite di tutto l'anno 2010, mentre nell'ultimo trimestre dell'anno si concentrava il 32% delle vendite totali.

La performance della rete distributiva nel primo trimestre dell'anno era superiore alle attese, raggiungendo una quota di mercato dello 0,33% e ponendo il marchio DR al di sopra di marchi blasonati e con una storia consolidata come Mitsubishi, Chrysler, Subaru, Tata, Daihatsu, Jeep, Jaguar; nel mese di marzo 2010, inoltre, la quota raggiunta era dello 0,51% e pertanto il marchio si posizionava allo stesso livello di marchi come Mini e Mazda (Fonte: UNRAE).

Tuttavia, le difficoltà determinate dagli effetti dell'inefficiente struttura finanziaria della Società avevano fatto sì che la maggior parte delle vendite (circa l'80%) dell'anno 2010 fosse avvenuta in soli sei mesi (primo e ultimo trimestre), a causa del pregiudizio subito dall'attività produttiva negli altri sei mesi dell'anno, quale inevitabile conseguenza della situazione finanziaria negativa nel breve periodo, tale, come detto, da compromettere il normale flusso di approvvigionamento della materia prima.

In particolare si manifestavano difficoltà nel regolare adempimento delle obbligazioni di pagamento alle scadenze prefissate, con un'influenza negativa anche sulla capacità di provvedere ad un efficiente processo di evasione degli ordini, con conseguente mancato utilizzo della capacità produttiva ed inevitabile impatto negativo sul fatturato e sulla redditività. Inoltre si verificavano significativi ritardi nel ritiro dei componenti da assemblare, fermi presso il porto di Napoli, con conseguente determinazione di oneri straordinari per lunga sosta che a loro volta impattavano negativamente sul risultato del periodo.

La Società nel corso dell'anno assumeva delle iniziative che le consentivano di rimediare almeno in parte a tale situazione, con relativo recupero di una fisiologica dinamica dei ricavi nel periodo ottobre-dicembre 2010, durante il quale venivano vendute ben 1.584 vetture.

Ne scaturiva l'esigenza di un più strutturale intervento sull'assetto finanziario, idoneo a garantire adeguatamente il sostegno alle indubbe potenzialità industriali e commerciali del progetto imprenditoriale sviluppato.

Pertanto la Società avviava, con il supporto di advisors di primario standing, tra cui Ernst & Young Financial Business Advisory S.p.A., nominati d'intesa con le banche finanziatrici, un processo teso alla riorganizzazione del business, a partire dalla ridefinizione delle linee di

credito nei confronti dei principali partner finanziari, ai sensi dell'art. 67, comma 3, lett. d) del R.D. 267/1942 (l'“**Accordo di Ristrutturazione**”).

In particolare, nel mese di aprile 2011, la Società, con l'ausilio dell'advisor prescelto, presentava ai propri principali interlocutori finanziari un piano di riequilibrio, con annesso piano economico-finanziario 2011-2014. Il piano industriale riportava l'indicazione analitica delle linee strategiche di rilancio delle attività, in un contesto caratterizzato dal deterioramento delle condizioni generali del mercato dell'auto, ma anche dall'incremento delle quote di mercato di riferimento della Società, vale a dire quelle relative a SUV e vetture low cost.

Tale progetto in sintesi prevedeva, tra l'altro, le seguenti azioni e richieste al ceto bancario: (i) il consolidamento delle linee a breve in essere per circa 22,9 M€, (ii) la ridefinizione del piano di ammortamento dei mutui in essere, (iii) nuova finanza sotto forma di anticipi import per 5 M€ e (iv) la sottoscrizione di un aumento di capitale da parte dell'azionista per complessivi 3,5 M€.

La finalizzazione del piano avrebbe consentito il completo riequilibrio patrimoniale, economico e finanziario della Società ed in particolare la regolazione di tutte le posizioni debitorie a breve, ivi incluse quelle in essere relativamente alle posizioni tributarie.

Sulla scorta di tale proposta, nel mese di luglio 2011 veniva sottoscritto l'accordo di stand still e moratoria con i principali creditori finanziari; in virtù di tale accordo veniva resa disponibile finanza ponte, sotto forma di anticipo fatture, per complessivi 1,8 M€; tale somma, peraltro, veniva restituita pressoché integralmente nei mesi successivi, in linea con l'accordo stesso.

Subito dopo la sottoscrizione dell'accordo di stand still e moratoria si procedeva ad effettuare una più approfondita analisi sui contenuti industriali del progetto imprenditoriale posto in essere; veniva a tal fine nominata AT Kearney, nota società di consulenza esperta del settore automotive.

Inoltre la Società provvedeva a nominare un professionista indipendente, individuato nella persona del dott. Alessandro Solidoro, Presidente dell'Ordine dei Commercialisti di Milano, affinché esprimesse il proprio giudizio sull'attuabilità e ragionevolezza della proposta di ridefinizione del debito elaborata dalla Società.

I tempi di discussione di tale proposta, tuttavia, si protraevano decisamente oltre le attese della Società, con conseguenti impatti sui risultati, influenzati anche dai costi di una struttura parametrata a ben più importanti volumi di vendite.

In particolare, la Società doveva più volte aggiornare le proprie proposte di ridefinizione della struttura finanziaria in funzione del dilatarsi dei tempi di analisi e di riscontro da parte degli istituti di credito, e ciò anche per effetto della richiesta di coinvolgimento nel processo di soggetti terzi, legati alla Società esclusivamente per effetto delle garanzie ricevute da quest'ultima, oltre che per le indirette conseguenze della situazione di estrema criticità dei mercati finanziari

dell'area Euro.

Da ultimo, nel mese di dicembre 2011, la Società presentava una ulteriore proposta di manovra, fortemente condizionata dai risultati negativi conseguiti nel corso del 2011 a causa della sostanziale inoperatività della Società, supportata dal comfort del dott. Solidoro, con i seguenti contenuti essenziali:

consolidamento delle linee a breve per 22,9 M€ e delle fideiussioni operative escusse per 9,95 M€, con pre-ammortamento fino a dicembre 2015 ed estinzione a dicembre 2019;

accensione di una nuova linea di factoring;

ridefinizione dei piani di ammortamento dei mutui in essere per 8,5 M€ con pre-ammortamento fino a gennaio 2014;

capitalizzazione degli interessi sul debito oggetto di ristrutturazione dalla data della firma dello stand still alla data della firma dell'Accordo di Ristrutturazione, con rimborso a partire da gennaio 2016 ed estinzione entro dicembre 2019;

erogazione di nuova finanza per 9,5 M€ secondo le seguenti modalità:

- 1,8 M€ erogati ad agosto 2011 sotto forma di conto anticipi da convertirsi in linea import alla stipula dell'Accordo di Ristrutturazione;*
- 1,4 M€ da erogare entro dicembre 2011 sotto forma di conto anticipi o linea import;*
- 6,3 M€ da erogare entro dicembre 2011 sotto forma di disponibilità di cassa con rimborso al 31 dicembre 2016;*

aumento di capitale per complessivi 5,0 M€, di cui 3,1 M€ da sottoscrivere entro dicembre 2011 e 2,0 M€ in più tranches nell'arco di cinque anni.

A fronte di tale proposta, tuttavia, gli istituti di credito coinvolti, opponevano sostanzialmente la indisponibilità a procedere alla sottoscrizione dell'Accordo di Ristrutturazione nei termini proposti senza avere la necessaria visibilità sull'operazione Termini Imerese, con particolare riferimento al suo potenziale impatto sulla Società ed agli aspetti finanziari della stessa.

Nelle more del processo di ristrutturazione, infatti, DR Industrial Srl, controllata al 99% dalla Società, era stata selezionata nell'apposita short list predisposta dal Ministero dello Sviluppo Economico, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra lo stesso Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana, gli enti locali, il consorzio ASI di Palermo, INVITALIA – advisor del Ministero dello Sviluppo Economico- e FIAT, al fine di attrarre investimenti nell'area di Termini Imerese, ove è localizzato lo stabilimento produttivo di proprietà del Gruppo FIAT e presso il quale quest'ultimo ha cessato le proprie attività a far data dal 31 dicembre 2011.

Si evita in tale contesto di entrare nel dettaglio della vicenda; basti solo rilevare che, a fronte dell'aggiudicazione della predetta short list, nonostante la Società (i) avesse condiviso con i

propri advisors e con gli istituti di credito coinvolti nell'Accordo di Ristrutturazione la scelta di elaborare la proposta di manovra per il riequilibrio di DR Motor stand alone - ossia senza la fattorizzazione nella stessa dell'operazione Termini Imerese, posto che quest'ultima era ancora in corso di definizione sotto molteplici aspetti, e (ii) si fosse impegnata a procedere in tale operazione solo subordinatamente al consenso da parte degli stessi istituti di credito firmatari dell'Accordo di Ristrutturazione, si rendeva comunque necessario includere tale operazione nel perimetro di ristrutturazione, con conseguente ulteriore rallentamento del processo.

** * * **

Orbene è evidente che lo svolgimento delle descritte attività ha influenzato significativamente l'andamento dell'esercizio 2011.

A causa dell'empasse finanziaria determinatasi a seguito dell'avvio del processo descritto, che comportava, tra l'altro, la sostanziale indisponibilità di qualsivoglia linea di credito, la Società non era più in grado di dar corso con regolarità al proprio ciclo produttivo e commerciale; in particolare, doveva registrare un'influenza negativa sulla capacità di provvedere ad un efficiente processo di acquisto delle materie prime e, conseguentemente, sul processo di evasione degli ordini, con conseguente mancato utilizzo della capacità produttiva e commerciale ed inevitabile impatto negativo sul fatturato e sulla redditività.

Vieppiù. Per tutto il corso dell'anno la Società aveva confidato in una positiva conclusione del processo di ristrutturazione avviato, che in effetti era sembrato più volte ad un passo dal definirsi, e ciò aveva indotto il management della Società a mantenere pressoché inalterata la struttura organizzativa.

Senonché a fine 2011 la Società non poteva far altro che prendere atto del diniego opposto dagli istituti di credito coinvolti alla definizione del processo di ristrutturazione in difetto di una preventiva e completa visibilità sull'operazione Termini Imerese. Pertanto la Società cercava di rispondere alla domanda di informativa così formulata e, a tal fine, elaborava un piano industriale integrato, con annesso piano economico finanziario.

All'esito di tale processo e sulla scorta delle indicazioni ricevute, la Società avanzava agli istituti di credito interessati una nuova proposta di ridefinizione del proprio indebitamento, tesa al definitivo superamento della situazione di squilibrio determinatasi ed alla creazione di condizioni di regolarizzazione del business, fortemente condizionato dalla carenza di finanza registrata per tutto il 2011. Il piano integrato che prevedeva, tra l'altro, le seguenti linee essenziali:

*ricapitalizzazione della Società per almeno 15 M€ a seguito dell'ingresso di un nuovo socio;
stralcio per almeno pari importo delle posizioni debitorie a breve e consolidamento delle posizioni residuali secondo le linee guida già ipotizzate.*

Sulla scorta delle assicurazioni ricevute rispetto a tale nuova proposta, la Società avviava, a partire da aprile 2012, attività di scouting finalizzata all'individuazione di un partner finanziario e/o industriale, interessato a partecipare al progetto imprenditoriale intrapreso attraverso un adeguato apporto di equity, che potesse consentire di pervenire alla patrimonializzazione ipotizzata.

Venivano così raccolte numerose manifestazioni di interesse da parte di operatori finanziari e industriali di primario standing, sia italiani che esteri, benché la finalizzazione di tali contatti fosse stata significativamente condizionata dalle posizioni espresse dagli interlocutori istituzionali nei vari tavoli aventi ad oggetto la questione Termini Imerese.

Nelle more la Società riduceva significativamente i costi di struttura ed intraprendeva una serie di iniziative che le consentivano di proseguire, sia pure in misura significativamente ridotta rispetto alle potenzialità ed ai risultati conseguiti negli anni precedenti, nella propria attività industriale e commerciale.

In particolare, come già accaduto nel corso del 2011, la Società, stante l'indisponibilità di linee di credito, registrava anche nel 2012 il supporto da parte della propria rete vendita che provvedeva a finanziare il ciclo produttivo e, quindi, consentiva di evadere, sia pure parzialmente, gli ordini acquisiti dalla rete stessa. Tale circostanza, peraltro, confermava ancora una volta l'appetibilità dei prodotti realizzati e commercializzati da DR Motor, sol che si consideri la straordinarietà, in un settore, come quello automotive, in cui generalmente le vetture vengono pagate con dilazione a 120/180 giorni, di operatori disposti a corrispondere con largo anticipo il prezzo delle vetture pur di poter avere a disposizione il prodotto DR.

Ovviamente tale modalità non permetteva alla Società di finanziare adeguatamente il proprio ciclo produttivo, né tantomeno di cogliere integralmente le potenzialità del business; infatti molti ordini in programmazione venivano annullati a causa dei tempi lunghi di consegna e del resto la Società, con mezzi finanziari così limitati, non poteva neppure adottare politiche commerciali di supporto.

Ed infatti, dal punto di vista numerico, si può riscontrare la criticità descritta con il calo delle vendite in termini di fatturato, pari all'84,6%, ed in volume pari all'85,9%, tra 2010 e il 2012.

Per quanto attiene, invece, la descritta attività di scouting, la Società continua a ricevere contatti e proposte volti al raggiungimento di accordi di partnership societaria e/o commerciale, cui certamente potrà darsi seguito non appena la Società avrà raggiunto, come di seguito precisato, condizioni di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario.

A fine 2012, infatti, la Società, registrati gli ulteriori effetti negativi determinati dal lungo periodo di ridottissima operatività conseguito alle vicende sopra descritte, non poteva che

assumere più idonea iniziativa di superamento della crisi; in tal senso, tenuto conto anche della riforma del R.D. n. 267/1942 introdotta dal D.L. 83/2012, convertito in legge 134/2012, valutava in tale contesto le più utili ed opportune modalità di superamento della situazione di deficit patrimoniale, economico e finanziario.

Posto che la crisi era stata determinata esclusivamente da ragioni di squilibrio finanziario e non già da ragioni industriali afferenti il prodotto, decideva di avviare una procedura di concordato preventivo in regime di "continuità aziendale" e, quindi, con la prosecuzione dell'attività produttiva.

Ciò al fine di gestire le passività consuntivate, ammontanti alla data di cut off (14 maggio 2013) a circa 76,5 milioni di euro, e far sì che tale massa debitoria non soffocasse ulteriormente la attività caratteristica e consentisse la ripresa di un regolare ed efficiente ciclo produttivo".

Le valutazione del commissario giudiziale sulle cause dello stato di crisi

Il sottoscritto commissario giudiziale, pur concordando in linea di massima con quanto indicato dalla società in relazione alle cause del proprio dissesto, per meglio delineare le cause dell'attuale situazione di crisi intende esprimere alcune brevi considerazioni in merito alla situazione economica, finanziaria e patrimoniale in cui la DR Motor Company S.p.A. ha operato con decorrenza dall'esercizio 2007.

L'attività di DR Motor ha visto una crescita continua dal 2007, anno di inizio delle attività commerciali, fino al 2010; come si evince dalla tabella che segue:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Ricavi netti vendite	15.754.644,00	34.228.323,00	43.755.987,00	49.329.355,33	17.715.487,31	7.086.100,61
Volume di vendite	679	2.098	2.661	5.004	2.946	705
Valore medio	23.202,72	16.314,74	16.443,44	9.857,99	6.013,41	10.051,21

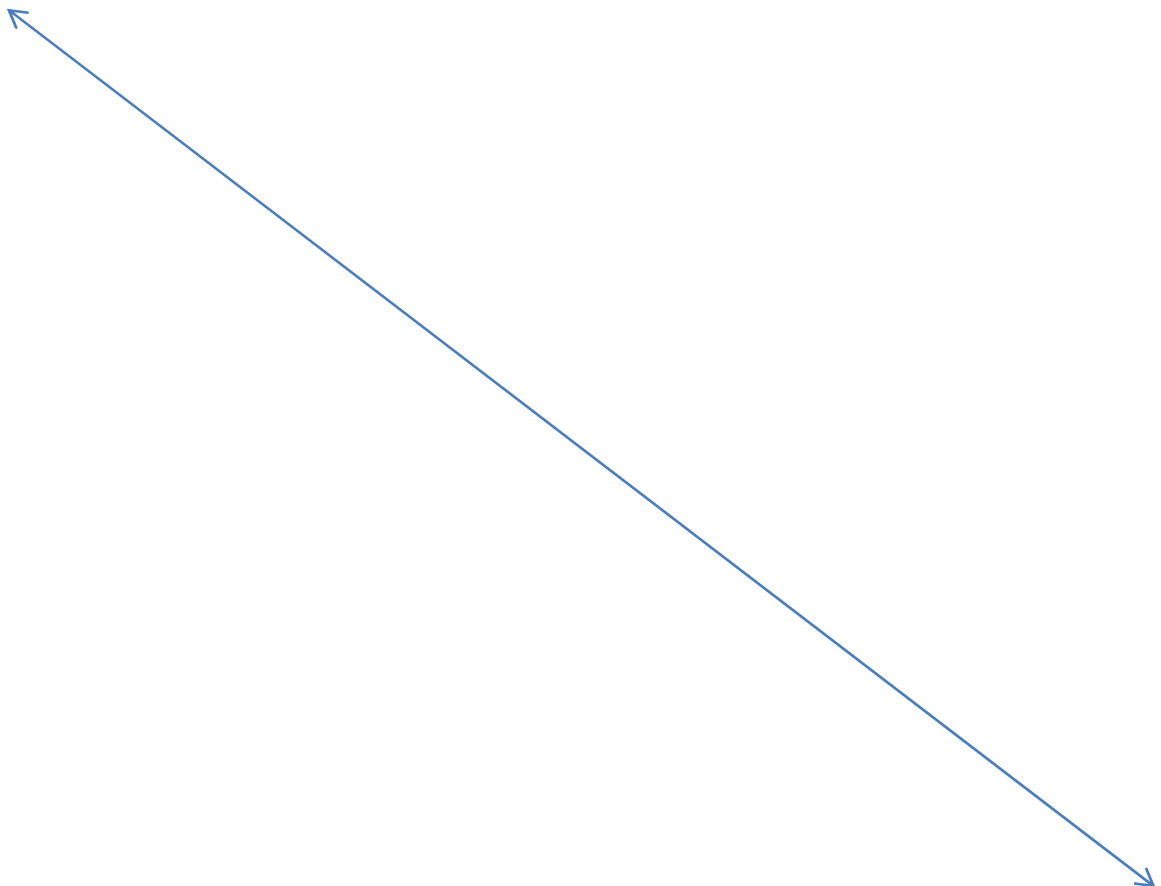
A fronte di tale crescita di fatturato si registra una corrispondente crescita dei costi di produzione e dell'indebitamento verso gli Istituti di credito e conseguentemente dei relativi oneri finanziari; come da tabella che segue:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Costi di produzione	18.837.047,00	33.637.616,00	45.624.227,00	46.964.178,66	47.523.064,78	16.797.768,55
Oneri finanziari	603.797,00	1.472.508,00	1.548.006,00	2.078.458,33	2.480.581,61	3.944.498,04
Debiti v/so Banche	14.322.587,00	21.382.694,00	34.767.512,00	40.752.548,97	48.349.266,02	50.896.389,00

Tale situazione lascia chiaramente comprendere come la crescita della DR Motor sia stata finanziata dagli Istituti di Credito i quali, nel momento in cui hanno bloccato i flussi di finanziamento, hanno generato il blocco sostanziale dell'attività aziendale che non è stata più in grado di far fronte alle proprie commesse e, quindi, agli impegni nei confronti dei propri clienti e fornitori; la Società è risultata, inoltre, appesantita da costi fissi non più in linea con l'andamento della produzione e, quindi, di una struttura che si è dimostrata poco flessibile ai cambiamenti; in particolare si evidenziano costi per servizi che dal 2010 al 2011 si sono addirittura incrementati del 44,38% pur in presenza di un crollo del fatturato; di costi del personale che presentano un modesto decremento del 12,71% e, quindi, non in linea con l'andamento del fatturato. Significativa è, inoltre, l'esposizione debitoria maturata annualmente nei confronti dell'Erario che, fatta eccezione per l'anno 2010, si è andata incrementando nei vari anni; altro sintomo, questo, di una situazione finanziaria deficitaria e dell'incapacità di fronteggiare i propri impegni.

Bilanci della DR Motor dal 2007 al 2012

Di seguito vengono riportati i bilanci della Società dal 2007 al 2012.



STATO PATRIMONIALE		2007	2008	2009	2010	2011	2012
(Valori in euro)							
ATTIVO							
A)	CRED. VS SOCI PER VERS. ANCORA DOVUTI	-	15.000,00	-			
B)	IMMOBILIZZAZIONI	7.542.120,00	19.790.939,00	46.099.486,00	54.236.192,67	39.493.367,11	35.158.995
I)	Immobilizzazioni immateriali	6.655.737,00	17.724.595,00	23.677.717,00	30.709.674,52	18.426.802,84	15.100.840,29
1)	Costi di impianto e di ampliamento	5.189.843,00	8.361.199,00	6.631.216,00			
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	29.514,00	47.310,00	46.021,00	13.771.419,81	10.193.141,39	6.941.028,03
3)	Diritti di brev. ind. e diritti di util. delle opere dell'ingegno	-	-	-	367.835,76	368.411,13	340.036,25
4)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	854,00	16.312,00	4.266,00			
5)	Avviamento	-	-	-			
6)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.262.662,00	9.134.120,00	16.816.915,00	16.263.729,00	7.653.200,14	7.660.050,14
7)	Altre	172.864,00	165.654,00	179.299,00	306.689,95	212.050,18	159.725,87
II)	Immobilizzazioni materiali	865.091,00	1.538.285,00	21.745.984,00	22.114.017,01	21.044.293,29	20.040.790,25
1)	Terreni e fabbricati	2.517,00	22.252,00	31.988,00	18.036.452,34	17.789.039,05	17.541.625,76
2)	Impianti e macchinario	175.369,00	245.234,00	146.074,00	2.945.306,82	2.406.667,31	1.862.229,02
3)	Attrezzature industriali e commerciali	302.665,00	355.669,00	308.429,00	151.654,36	31.756,97	1.993,23
4)	Altri beni	384.540,00	732.505,00	765.877,00	727.656,78	556.829,96	374.942,24
5)	Immobilizzazioni in corso ed acconti	-	182.625,00	20.493.616,00	252.946,71	260.000,00	260.000,00
III)	Immobilizzazioni finanziarie	21.292,00	528.059,00	675.785,00	1.412.501,14	22.270,98	17.364,04
1)	Partecipazioni in:	-	2.450,00	661.750,00	1.392.600,00	2.500,00	2.500,00
a)	Imprese controllate	-	2.450,00	661.750,00	1.392.600,00	2.500,00	2.500,00
b)	Imprese collegate	-	-	-	-	-	-
c)	Imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
d)	Altre imprese	-	-	-	-	-	-
2)	Crediti:	21.292,00	525.609,00	14.035,00	19.901,14	19.770,98	14.864,04
a)	Verso imprese controllate	-	-	-	-	-	-
b)	Verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
c)	Verso controllanti	-	-	-	-	-	-
d)	Verso altri	21.292,00	525.609,00	14.035,00	19.901,14	19.770,98	14.864,04
	Di cui oltre 12 mesi:	21.292,00	-	-	-	-	-
3)	Altri titoli	-	-	-	-	-	-
4)	Azioni prop. (con indic. del valore nom. compless.)	-	-	-	-	-	-
C)	ATTIVO CIRCOLANTE	19.698.901,00	41.164.301,00	30.877.508,00	24.963.549,70	8.523.460,71	5.020.663,17
I)	Rimanenze	6.967.627,00	19.370.111,00	12.621.207,00	9.728.967,47	4.784.186,55	2.540.249,02
1)	materie prime, suss. e di consumo	4.209.019,00	13.986.405,00	6.623.479,00	6.048.257,94	3.375.382,20	1.520.377,43
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-	-	-	-	-
3)	lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4)	prodotti finiti e merci	2.758.608,00	3.283.186,00	5.250.508,00	2.063.899,39	398.148,45	274.600,40
5)	Acconti	-	2.100.520,00	747.220,00	1.616.810,14	1.010.655,90	745.271,19
II)	Crediti	10.528.347,00	19.856.470,00	17.907.796,00	15.152.491,44	3.694.499,55	2.370.618,68
1)	V/s clienti	9.169.600,00	10.202.513,00	15.924.054,00	14.701.056,89	2.202.495,30	1.075.422,31
	Di cui oltre 12 mesi:	-	-	-	-	-	-
2)	V/s imprese controllate	-	253.143,00	533.014,00	-	170.747,18	-
	Di cui oltre 12 mesi:	-	-	-	-	-	-
3)	V/s imprese collegate	-	-	-	-	-	-
	Di cui oltre 12 mesi:	-	-	-	-	-	-
4)	V/s imprese controllanti	-	-	-	-	-	-
	Di cui oltre 12 mesi:	-	-	-	-	-	-
5)	Per crediti tributari	19.427,00	404.086,00	1.287.599,00	177.180,51	26.268,07	207,37
	Di cui oltre 12 mesi:	-	-	-	-	-	-
6)	Per imposte anticipate	7.517,00	10.495,00	3.056,00	87.820,00	-	-
	Di cui oltre 12 mesi:	5.291,00	3.056,00	-	-	-	-
7)	Altri crediti	1.331.803,00	8.986.233,00	160.073,00	186.434,04	1.294.989,00	1.294.989,00
	Di cui oltre 12 mesi:	-	-	-	-	-	-
III)	Attività finanz. che non costituiscono immobilizzazioni	-	-	-	-	9.800,00	-
IV)	Disponibilità liquide	2.202.927,00	1.937.720,00	348.505,00	82.090,79	34.974,61	109.795,47
1)	Depositi bancari e postali	2.093.238,00	1.714.531,00	258.790,00	75.678,36	17.587,57	108.417,02
2)	Assegni	-	-	-	-	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	109.689,00	223.189,00	89.715,00	6.412,43	17.387,04	1.378,45
D)	RATEI E RISCOINTI	145.555,00	261.307,00	297.885,00	3.182.656,24	338.939,78	230.377,20
1)	Disaggio su prestiti	-	-	-	-	-	-
2)	Vari	145.555,00	261.307,00	297.885,00	3.182.656,24	338.939,78	230.377,20
	TOTALE ATTIVO	27.386.576,00	61.231.547,00	77.274.879,00	82.382.398,61	48.355.767,60	40.410.034,95

STATO PATRIMONIALE		2007	2008	2009	2010	2011	2012
(Valori in euro)							
PASSIVO							
A)	PATRIMONIO NETTO	2.313.367,00	9.856.056,00	9.883.395,00	9.438.039,58	- 27.889.823,30	- 40.092.814
I)	Capitale sociale	2.510.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	11.500.000,00	11.553.200,00	11.682.800
II)	Riserva da sovrapprezzo azioni/quote	-	-	-	-	346.800,00	1.217.200
III)	Riserva di rivalutazione monetaria	-	-	-	-	-	-
IV)	Riserva legale	38,00	295,00	2.929,00	4.295,31	4.295,31	4.295
V)	Riserva per azioni proprie	-	-	-	-	-	-
VI)	Riserve statutarie	-	-	-	-	-	-
VII)	Altre riserve	-	2,00	-	-	-	-
VIII)	Utili (perdite) portati a nuovo	- 201.803,00	- 196.926,00	- 146.870,00	- 120.901,42	- 2.066.255,73	- 39.794.119
IX)	Utili (perdite) dell'esercizio	5.132,00	52.689,00	27.336,00	- 1.945.354,31	- 37.727.862,88	- 13.202.990
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI	-	-	-	-	290.719,00	290.719
	1) Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-	-	-	-	-
	2) per imposte	-	-	-	-	-	-
	3) Altri	-	-	-	-	290.719,00	290.719
C)	TRATT. DI FINE RAPP. DI LAVORO	68.114,00	184.990,00	213.349,00	314.152,34	351.971,73	330.384
D)	DEBITI	25.005.095,00	51.190.501,00	67.178.118,00	69.330.989,84	70.295.838,70	74.838.912
	1) Obbligazioni	-	-	-	-	-	-
	2) Obbligazioni convertibili	-	-	-	-	-	-
	3) Debiti verso banche	14.322.587,00	21.382.694,00	34.767.512,00	40.752.548,97	48.349.266,02	50.896.389
	4) Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	56.057,70	18.685,90	-
	5) Acconti	159.250,00	213.356,00	158.500,00	150.000,00	-	80.165
	6) Debiti v/s fornitori	5.884.603,00	22.059.054,00	24.160.484,00	22.699.611,00	10.505.960,82	7.411.475
	7) Debiti rappresentati da titoli di credito	168.173,00	276.723,00	93.430,00	-	-	1.044.908
	8) Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-	1.871.000,00	-
	9) Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-	-	-
	10) Debiti verso controllanti	-	-	-	-	-	-
	11) Debiti tributari	1.713.207,00	4.263.272,00	5.178.109,00	4.967.900,45	7.235.351,18	8.803.185
	12) Debiti vs istituti di prev. e di sicurezza sociale	120.999,00	121.499,00	173.920,00	185.081,77	753.376,15	1.345.703
	13) Altri debiti	2.636.276,00	2.873.903,00	2.646.163,00	519.789,95	1.562.198,63	5.257.088
E)	RATEI E RISCONTI	-	-	17,00	3.299.216,85	5.307.061,47	5.042.833
	1) Aggio su prestiti	-	-	-	-	-	-
	2) Altri ratei e risconti	-	-	17,00	3.299.216,85	5.307.061,47	5.042.833
	TOTALE PASSIVO	27.386.576,00	61.231.547,00	77.274.879,00	82.382.398,61	48.355.767,60	40.410.035

Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno fatto registrare, dal 2007 al 2010, un consistente incremento passando da €. 7.542.120,00 ad €. 54.236.192,67; in particolare tali incrementi sono da imputarsi ai costi sostenuti per le attività di ricerca e sviluppo, per la realizzazione dei prototipi, per l'ottenimento delle omologazioni e per i costi di pubblicità; in particolare nel 2010 le immobilizzazioni immateriali risultano iscritte in bilancio per €. 30.709.674,52; con riferimento alle immobilizzazioni materiali trattasi di investimenti effettuati in terreni, fabbricati e per il completamento delle strutture immobiliari con relativi impianti e macchinari. Nel 2011 è stata registrata una significativa riduzione delle immobilizzazioni, passate da 54 milioni di euro del 2010 a 39,5 milioni di euro nel 2011 a causa, oltre che dei normali ammortamenti, della svalutazione di immobilizzazioni immateriali.

Il valore delle immobilizzazioni finanziarie, con riferimento al bilancio 2012, è relativo

alla partecipazione detenuta nella DR Industrial S.r.l. (98%); il valore della partecipazione detenuta nella DR S.r.l. (100%) viene indicato in euro zero.

La voce "Altri crediti" per gli anni 2011 e 2012, pari ad €. 1.294.989,00, si riferisce al contributo in conto capitale che la Società è in attesa di ricevere dalla Regione Molise nell'ambito del Contratto d'Area Molise Interno. In particolare, l'investimento realizzato nell'ambito del Contratto d'Area ha riguardato la realizzazione di due fabbricati industriali (lo Stabilimento di produzione ed il Centro ricerca e sviluppo) e l'acquisito di macchinari, impianti ed attrezzature, tra cui una linea di assemblaggio autovetture di tipo semiautomatica, attrezzature specifiche per l'allestimento dei laboratori di progettazione e reengineering delle autovetture, delle zone di preparazione delle auto e aspirazione delle polveri, dell'officina meccanica e del laboratorio di elettronica, gli arredi per gli uffici, apparecchiature hardware e software.

Il patrimonio netto ha subito dal 2007 al 2012 la seguente evoluzione:

	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Capitale sociale	2.510.000,00	10.000.000,00	10.000.000,00	11.500.000,00	11.553.200,00	11.682.800,00
Riserva da sovrapprezzo azioni					346.800,00	1.217.200,00
Riserva legale	38,00	295,00	2.929,00	4.295,31	4.295,31	4.295,00
Altre riserve		2,00				
Utili (perdite) portati a nuovo	- 201.803,00	- 196.926,00	- 146.870,00	- 120.901,42	- 2.066.255,73	- 39.794.119,00
Utili (perdite) dell'esercizio	5.132,00	52.689,00	27.336,00	- 1.945.354,31	- 37.727.862,88	- 13.202.990,00
PATRIMONIO NETTO	2.313.367,00	9.856.056,00	9.883.395,00	9.438.039,58	27.889.823,30	40.092.814,00

La DR Motor Company S.p.A. negli anni 2011 e 2012 registra un patrimonio netto fortemente negativo.

Se, in conseguenza di una perdita superiore al terzo, il capitale sociale si riduce al di sotto del minimo legale, l'art. 2447 del c.c. prevede che gli amministratori o il consiglio di gestione e, in caso di loro inerzia il consiglio di sorveglianza, devono provvedere, senza indugio, alla convocazione dell'assemblea. Questa deve deliberare, necessariamente:

- la riduzione del capitale in ragione delle perdite ed il contestuale aumento dello stesso ad una cifra non inferiore al minimo legale;
- oppure la trasformazione della società.

La riduzione del capitale sotto il minimo legale per perdite superiori a 1/3 dello stesso, senza che l'assemblea provveda a ricostituirlo, dà luogo ad una delle cause di scioglimento previste dall'art. 2484 c.c. e la società va posta in liquidazione. In tali casi, gli amministratori devono:

1. accertare il verificarsi della causa di scioglimento;

2. depositare presso il Registro delle imprese una dichiarazione con cui danno pubblicità dell'avvenuto verificarsi della causa di scioglimento;
3. convocare l'assemblea per la messa in liquidazione della società, la nomina dei liquidatori e la determinazione dei poteri degli stessi.

La società andava, quindi, posta in liquidazione; la prescrizione codicistica trova applicazione quanto meno con riferimento al periodo in cui è maturata detto deficit patrimoniale alla data di presentazione della proposta di concordato preventivo in bianco.

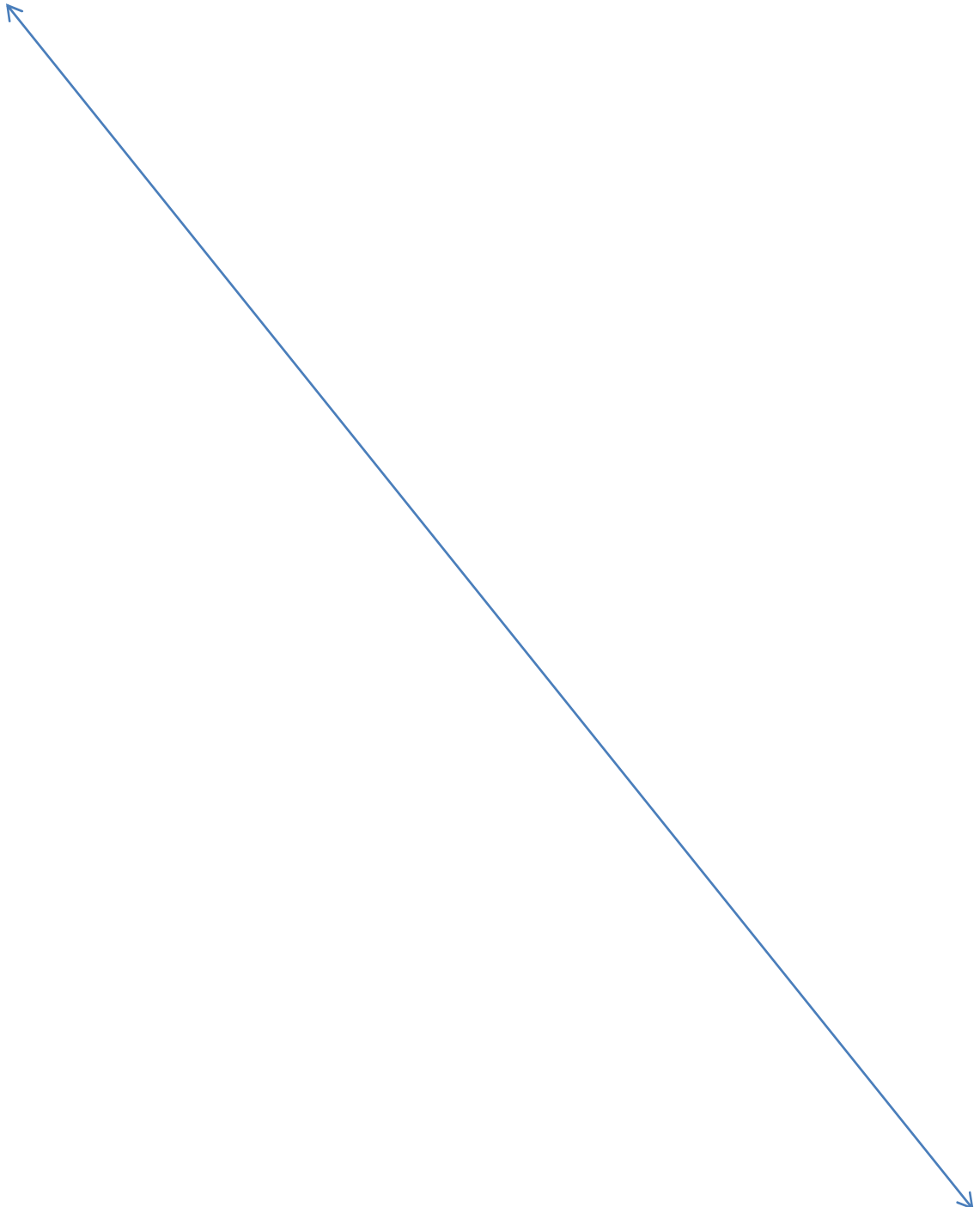
Infatti, per il periodo successivo, il legislatore, per evitare che la crisi dell'impresa sfoci necessariamente in un fallimento, ha previsto alcuni istituti di risoluzione della crisi d'impresa (alternativi al fallimento), designati per assicurare una migliore soddisfazione dei creditori, quali: i) il concordato preventivo, di cui all'art. 160 L.F.; ii) gli accordi di ristrutturazione dei debiti di cui all'art. 182-bis. Sul punto, per agevolare l'accesso ad una delle suddette procedure, l'art. 33 del D.L. 83/2012, introducendo il nuovo articolo 182- sexies L.F., ha previsto che nei confronti del debitore che ha presentato il ricorso per concordato preventivo od una delle predette istanze riguardanti l'accordo di ristrutturazione delle passività, operano alcune particolari regole di natura civilistica: i) sino alla data di deposito della domanda di tali atti, continua ad esplicare i propri effetti l'art. 2486 c.c., inerente i poteri degli amministratori conseguenti al verificarsi di una causa di scioglimento; ii) successivamente, dal momento della domanda, e fino all'omologazione, non sono applicabili le seguenti disposizioni civilistiche: art. 2446, co. 2 e 3, 2447, 2482-bis, co. 4, 5 e 6, e 2482-ter c.c., riguardanti la riduzione del capitale di oltre un terzo in conseguenze di perdite, o la diminuzione dello stesso al di sotto del minimo legale delle società di capitali. Analogamente, non opera, per il medesimo periodo, la corrispondente disciplina relativa alle cause di scioglimento di cui agli artt. 2484, co. 1, n. 4), e 2545-duodecies c.c., quest'ultima prevista per le società cooperative. **I corrispondenti obblighi di ricapitalizzazione sono, pertanto, rinviati al momento dell'omologazione del concordato preventivo.**

In merito a tale problematica a pag. 19 del piano di concordato e contestuale piano industriale si legge: "Il patrimonio netto ha naturalmente risentito delle forti perdite registrate negli esercizi 2011 e 2012, anche e soprattutto per effetto degli esiti conseguenti alla mancata conclusione del processo di ristrutturazione, assumendo valori negativi; il ripristino di valori positivi sarà conseguito per effetto dell'omologa della proposta di concordato in continuità."

La situazione debitoria della Società è rappresentata prevalentemente dall'esposizione verso gli istituti di credito, che rappresentano oltre i 2/3 dei creditori della Società.

È da segnalare che il decremento del debito verso fornitori ed il contestuale incremento del debito a breve verso le banche registrato nel 2011 è dovuto in particolare all'escussione, nel corso del mese di novembre 2011, da parte di Chery Automobile Co. Ltd delle fidejussioni bancarie prestate da Unicredit e Banca Intesa per circa 10 milioni di euro.

Conto Economico:



CONTO ECONOMICO		2007	2008	2009	2010	2011	2012
(Valori in euro)							
A)	VALORE DELLA PRODUZIONE	19.586.957,00	35.504.870,00	47.210.079,00	48.617.897,72	18.352.885,04	7.237.644,48
1)	ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	15.754.644,00	34.228.323,00	43.755.987,00	49.329.355,33	17.715.487,31	7.086.100,61
2)	variazioni delle riman. prodotti in lavorazione, semil. e finiti	2.358.465,00	524.578,00	1.967.322,00	3.186.608,85	1.631.674,01	123.548,05
3)	variazione dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-
4)	incrementi di immob. per lavori interni	1.340.907,00	699.624,00	1.131.720,00	2.432.662,00	2.005.300,00	-
5)	altri ricavi e proventi	132.941,00	52.345,00	355.050,00	42.489,24	263.771,74	275.091,92
	contributi	-	-	355.050,00	-	-	-
B)	COSTI DELLA PRODUZIONE	18.837.047,00	33.637.616,00	45.624.227,00	46.964.178,66	47.523.064,78	16.797.768,55
6)	per materie prime, di consumo e sussidiarie	16.880.715,00	33.905.569,00	26.611.266,00	29.560.538,12	13.450.610,71	4.495.100,60
7)	per servizi	1.546.577,00	2.927.009,00	4.677.303,00	4.596.305,36	6.636.321,08	2.847.450,72
8)	per godimento di beni di terzi	37.989,00	199.556,00	258.782,00	445.645,57	626.916,10	129.275,84
9)	per il personale	1.435.805,00	3.393.758,00	3.542.508,00	4.799.949,86	4.189.696,35	2.030.866,00
a)	salari e stipendi	1.079.162,00	2.740.621,00	2.709.942,00	3.629.684,00	2.956.701,00	1.471.957,00
b)	oneri sociali	238.304,00	534.521,00	689.352,00	917.003,00	774.298,00	411.261,00
c)	tfr	62.657,00	116.876,00	143.214,00	203.585,00	176.635,00	147.648,00
d)	Trattamento di quiescenza e simili	-	-	-	-	282.062,35	-
e)	Altri costi	55.682,00	1.740,00	-	49.677,86	-	-
10)	ammortamenti e svalutazioni:	1.436.452,00	2.833.158,00	3.041.675,00	6.290.407,42	18.819.573,08	4.792.176,78
a)	amm.to immob. immateriali	1.348.268,00	2.476.035,00	2.678.268,00	5.142.261,92	6.701.844,93	3.788.136,55
b)	amm.to immob. materiali	88.184,00	297.899,00	363.407,00	590.249,60	1.101.750,79	1.004.040,23
c)	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-	242.000,00	8.736.015,71	-
d)	Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	-	59.224,00	-	315.895,90	2.279.961,65	-
11)	variazioni delle riman. di mat. prime, suss., di consumo e merci	- 2.533.336,00	- 9.777.386,00	7.362.925,00	575.221,52	2.400.436,84	1.855.004,77
12)	accantonamenti per rischi	-	-	-	350.000,00	1.277.989,10	-
13)	altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-
14)	oneri diversi di gestione	32.845,00	155.952,00	129.768,00	346.110,81	121.521,52	647.893,84
	DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	749.910,00	1.867.254,00	1.585.852,00	1.653.719,06	- 29.170.179,74	- 9.560.124,07
C)	PROVENTI E ONERI FINANZIARI	- 603.797,00	- 1.472.508,00	- 1.548.006,00	- 2.078.458,33	- 2.480.581,61	- 3.944.498,04
15)	proventi da partecipazioni	-	-	-	-	-	-
	imprese controllate e collegate e da terzi	-	-	-	-	-	-
16)	altri proventi finanziari	2.895,00	8.139,00	3.485,00	14.827,11	46,90	1,11
a)	Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-
	imprese controllate, collegate, controllanti e da terzi	-	-	-	-	-	-
b)	Da titoli iscritti nelle immob. che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c)	Da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partec.	-	-	-	-	-	-
d)	Proventi diversi dai precedenti	2.895,00	8.139,00	3.485,00	14.827,11	46,90	1,11
	imprese controllate, collegate e controllanti	2.895,00	8.139,00	3.485,00	14.827,11	46,90	1,11
17)	interessi e altri oneri finanziari	630.957,00	1.473.967,00	1.554.948,00	2.093.285,44	2.480.628,51	3.944.499,15
a)	Da imprese controllate	-	-	-	-	-	-
b)	Da imprese collegate	-	-	-	-	-	-
c)	Da controllanti	-	-	-	-	-	-
d)	Da altri	630.957,00	1.473.967,00	1.554.948,00	2.093.285,44	2.480.628,51	3.944.499,15
e)	utile e perditi su cambi	24.265,00	6.680,00	3.457,00	-	-	-
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	- 13.442.800,00	-
18)	rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
a)	Di partecipazioni	-	-	-	-	-	-
b)	Di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non cost. partecipazioni	-	-	-	-	-	-
19)	svalutazioni	-	-	-	-	13.442.800,00	-
a)	Di partecipazioni	-	-	-	-	13.442.800,00	-
b)	Di immob. finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-	-	-	-	-
c)	Di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costit. partecipazioni	-	-	-	-	-	-
E)	PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	- 2.324,00	- 24.639,00	337.539,00	- 1.385.121,04	7.453.518,47	301.632,16
20)	proventi	- 2.324,00	840,00	500.245,00	91.957,15	11.809.848,03	411.205,22
	Plusvalenze da alienazioni	-	-	-	-	-	-
	Altri proventi	- 2.324,00	840,00	-	91.957,15	11.809.848,03	411.205,22
21)	oneri	-	25.479,00	162.706,00	1.477.078,19	4.356.329,56	109.573,06
	Minusvalenze da alienazione	-	-	-	-	-	-
	Imposte esercizi precedenti	-	-	-	-	-	-
	Altri oneri	-	25.479,00	162.706,00	1.477.078,19	4.356.329,56	109.573,06
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + C + D + E)	143.789,00	370.107,00	375.385,00	- 1.809.860,31	- 37.640.042,88	- 13.202.989,95
22)	imposte sul reddito dell'esercizio	138.657,00	317.418,00	348.049,00	135.494,00	87.820,00	-
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	5.132,00	52.689,00	27.336,00	- 1.945.354,31	- 37.727.862,88	- 13.202.989,95

I ricavi derivanti dalle vendite delle auto sono cresciuti, parallelamente ai volumi di vendita dal 2007 al 2010 come già sopra evidenziato.

Nel biennio successivo la Società ha mostrato un trend fortemente decrescente dei ricavi: -64% tra l'anno 2011 e 2010 e -60% tra l'anno 2012 e 2011.

A partire dal 2011, a causa della sostanziale inoperatività della Società, sono stati registrati risultati fortemente negativi; in particolare i ricavi sono diminuiti dai 46,8 M€

del 2010 ai 18,3 M€ del 2011, per fermarsi a quota 7,2 M€ nel 2012.

I costi per le materie prime e di consumo hanno seguito l'andamento delle vendite passando da 29,5 M€ del 2010 a 4,5 M€ del 2012.

A partire dal 2012, il management della Società, preso atto dell'impossibilità di definire in tempi certi il processo di ristrutturazione in corso, riteneva opportuno procedere ad una graduale riduzione dei costi di struttura, soprattutto con riferimento ai costi per servizi ed ai costi del personale.

In tale ottica, si decideva di non rinnovare alcuni contratti di lavoro e di avviare, per il periodo marzo 2012 - marzo 2013, una procedura di cassa integrazione ordinaria (in data 27 febbraio 2012 la Società chiedeva ed otteneva la Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria per 52 settimane). Inoltre, a marzo 2013 l'azienda formalizzava una richiesta di cassa integrazione straordinaria per un ulteriore anno. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, con decreto del 26.09.2013 - prot. 75785 -, concedeva, vista la richiesta dell'azienda, la cassa integrazione straordinaria per crisi aziendale per il periodo 11.03.2013 - 10.03.2014 per un massimo di n. 54 unità lavorative. Si precisa, inoltre, che il ricorso alle ore di Cassa Integrazione è variabile di mese in mese a seconda delle esigenze produttive aziendali.

Conseguentemente nel corso del 2012 il costo del personale si è notevolmente ridotto, attestandosi al valore minimo di circa 2 M€.

La Società ha avuto un andamento crescente del livello occupazionale dal 2006, anno di avvio delle attività presso gli stabilimento di Macchia di Isernia, al 2010, anno in cui sono stati raggiunti i massimi risultati di vendite e fatturato ed in cui, tuttavia, si sono manifestate le problematiche finanziarie descritte.

Piano del personale dal 2006 al 14-05-2013 e negli anni del Piano

	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	al 14/05/2013
Dirigenti	-	-	-	1,00	1,00	1,00	-	-
Impiegati Amministrativi e Commerciali	3,00	33,00	40,00	40,00	43,00	30,00	20,00	26,00
Impiegati tecnici	4,00	14,00	18,00	13,00	14,00	9,00	7,00	6,00
Operai generici	-	3,00	3,00	4,00	4,00	3,00	5,00	5,00
Operai R&D	12,00	18,00	20,00	14,00	14,00	12,00	6,00	6,00
Operai diretti di produzione	-	8,00	36,00	58,00	60,00	41,00	18,00	17,00
Operai indiretti di produzione	-	2,00	10,00	23,00	25,00	13,00	5,00	5,00

L'azienda ha così stimato il fabbisogno del personale negli anni di piano:

	<i>dal 15/05/2013</i>	2014	2015	2016	2017	2018
Impiegati amministrativi, commerciali, logistica, mktg, sviluppo	20	26	26	26	26	26
Impiegati tecnici	3	6	6	6	6	6
Operai generici	3	5	5	5	5	5
Operai R&D	4	6	6	6	6	6
Operai diretti di produzione	5	25	26	26	26	27
Operai indiretti di produzione	1	5	5	5	5	5
Totale numero dipendenti	36	73	75	75	75	76
<i>di cui impiegati</i>	23	32	32	32	32	32
<i>di cui operai</i>	13	41	43	43	43	44

* * * *

Il bilancio al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012

Appare opportuno, a parere dello scrivente, fare delle brevi considerazioni sui bilanci degli ultimi due anni che evidenziano delle forti perdite ed esaltano la situazione di crisi aziendale in tutti i vari aspetti.

Bilancio al 31.12.2011

Dall'analisi dei dati di bilancio si rileva che nell'esercizio 2011 la DR Motor Company S.p.A. ha subito una perdita di 37.727.862,88, perdita che solo in parte è riconducibile all'andamento economico dell'anno 2011.

Nel prospetto che segue vengono riportati i principali dati del conto economico, con separata indicazione delle poste straordinarie più significative che hanno contribuito alla formazione dell'ingentissima perdita.

	Gestione straordinaria	Gestione ordinaria
Valore della produzione		18.352.885,04
Costi della produzione		- 47.523.064,78
di cui svalutazione immobilizzazioni	- 8.736.015,71	
di cui svalutazione crediti	- 2.279.961,65	
Differenza tra valore e costi produzione		- 29.170.179,74
Proventi e oneri finanziari		-2.480.581,61
Svalutazione partecipazioni	-13.442.800,00	
Proventi e oneri straordinari	7.453.518,47	

Risultato prima delle imposte		-37.640.042,88
Imposte sul reddito dell'esercizio		87.820,00
Perdita dell'esercizio		-37.727.862,88

Come si evince dall'analisi dei dati riportati nella seconda colonna, le poste straordinarie negative assommano ad €. 24.458.777,36 €, compensate per €. 7.453.518,47 dal saldo tra proventi ed oneri finanziari. In particolare in merito alle voci di carattere straordinario nella nota integrativa, a pag. 22 e ss., si legge:” ... Si è provveduto ad effettuare un’adeguata svalutazione di quei crediti commerciali per i quali si ritiene che vi siano scarse possibilità di esigibilità.

Inoltre, sono state iscritte svalutazioni delle immobilizzazioni immateriali in corso per € 2.923.627 per modelli di auto per i quali non si ritiene opportuno prevedere la produzione in serie nel medio periodo e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali già in corso di ammortamento per € 5.559.342 in previsione di una recuperabilità sostenibile nei prossimi esercizi. Come più dettagliatamente precisato nella Relazione sulla Gestione si è proceduto al write-off dei costi di ricerca e sviluppo sostenuti negli anni precedenti in relazione a taluni nuovi modelli di auto che, a seguito di specifiche relazioni tecniche negative ricevute nell’anno 2011, non saranno più progettate e commercializzate nei prossimi anni.

Infine, si è proceduto ad accantonare le sanzioni e gli interessi in relazione agli omessi versamenti per IVA degli anni 2010 e 2011.

...

E) Rettifiche di attività finanziarie

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
<i>Proventi</i>	0	0	
<i>Svalutazioni</i>	13.442.800		13.442.800
Totale	13.442.800		13.442.800

Nel corso del 2011, inoltre, in vista della riorganizzazione funzionale al progetto Termini Imerese, la Società aveva proceduto al conferimento in una newco del ramo d’azienda “Katay” avente ad oggetto i veicoli con brand “Katay”, che differiscono per tipologia di prodotto e modalità di vendita dalle vetture a marchio DR. Allo stato, tuttavia, tenuto conto delle forti criticità registratesi nel mercato dell’auto e della necessità che, in linea con le previsioni del piano in corso di approvazione, la Società concentri le risorse sui veicoli a marchio DR, si è

ritenuto opportuno procedere ad una prudente rinuncia al suddetto progetto, con conseguente svalutazione della partecipazione detenuta in DR S.r.l. di pari importo annullando di fatto il conferimento di cui sopra e la plusvalenza che esso aveva generato. Ciò non impedirà in futuro, laddove se ne ravvisassero le condizioni, di riprendere lo sviluppo di tale progetto.

Inoltre, la Società, sempre nell'ottica di concentrare le risorse che si renderanno disponibili nell'ambito del piano 2013-2018 e favorire la migliore implementazione dello stesso, ha avviato ogni opportuna attività finalizzata alla razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute ed in particolare alla cessione in tempi brevi delle partecipazioni detenute in DR Logistic srl ed in DR Service srl. In tale ambito, a seguito delle risultanze delle fairness opinion acquisite, si è provveduto alla svalutazione della partecipazione di Dr Logistic srl.

E) Proventi ed oneri straordinari

Descrizione	31.12.2011	31.12.2010	Variazioni
<i>Proventi straordinari</i>	11.809.848	91.957	11.717.890
<i>Oneri straordinari</i>	-4.356.329	-1.477.078	-2.879.251
Totale	7.453.518	-1.385.121	8.838.639

La voce Proventi straordinari si riferisce, come spiegato sopra, principalmente alla plusvalenza generata dal conferimento del ramo Katay nella società Dr srl ed in particolare dalla differenza tra il valore attribuito al ramo conferito pari a € 12.000.000 e il valore residuo contabile pari a € 498.915.

Gli oneri straordinari si riferiscono per € 2.737.000 al decremento della voce "risconti" per effetto del riversamento a conto economico dei costi relativi alle detention sostenuti nel corso dell'esercizio 2010, per le soste dei containers al porto di Napoli e per la restante parte a costi di consulenza sostenuti per l'attività di ristrutturazione del debito e per la prudente svalutazione di voci inserite nell'attivo circolante".

Nella relazione sulla gestione al bilancio al 31.12.2011 si legge: " Il bilancio di esercizio di DR Motor Company S.p.A. relativo al 2011, redatto in osservanza delle norme vigenti, evidenzia una perdita di Euro 37.727.862, dopo aver contabilizzato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti per Euro 20.097.562, oneri finanziari per Euro 2.480.581 ed oneri straordinari per Euro 5.989.284; l'ulteriore perdita registrata, tale da elidere il patrimonio netto, è stata determinata dalla condizione di sostanziale inoperatività che ha riguardato DR Motor Company S.p.A. (di seguito anche la "DR Motor" o la "Società") all'indomani dell'avvio del processo di ridefinizione della struttura patrimoniale e finanziaria, durante il quale i costi di gestione sono rimasti in linea con i volumi registrati nel 2010 in considerazione dell'aspettativa

di rapida chiusura del processo stesso. A partire dal 2012, gli Amministratori, preso atto del prolungarsi dei tempi di ristrutturazione, hanno proceduto ad una significativa riduzione dei costi di struttura adeguandoli alla situazione corrente. ... Il risultato d'esercizio maturato nel 2011 è stato fortemente negativo, attestandosi su una perdita di Euro 37.727.863 – a fronte di una perdita evidenziata nell'esercizio precedente di Euro 1.945.354 -, con conseguente ricorrenza delle condizioni previste dall'art. 2447 del Codice Civile.

Il ritardo nell'approvazione del bilancio al 31.12.2011 è stato determinato dalla necessità di considerare nello stesso le evoluzioni – ed i conseguenti effetti - delle attività in corso con riferimento sia al processo di ristrutturazione finanziaria che alla vicenda Termini Imerese ...

L'esercizio 2011 è stato significativamente influenzato dal processo avviato dalla Società già nel corso dell'esercizio precedente al fine di fronteggiare gli effetti di una struttura finanziaria non sufficientemente equilibrata. A causa dell'empasse finanziaria determinatasi a seguito dell'avvio di tale processo, che ha comportato, fra l'altro, la sostanziale indisponibilità di qualsivoglia linea di credito, la Società non è stata in grado di dar corso con regolarità al proprio ciclo produttivo e commerciale; in particolare, ha dovuto registrare un'influenza negativa sulla capacità di provvedere ad un efficiente processo di acquisto delle materie prime e, conseguentemente, sul processo di evasione degli ordinativi di vendita, con conseguente mancato utilizzo della capacità produttiva e commerciale ed inevitabile impatto negativo sul fatturato e sulla redditività. D'altra parte la Società, già nel corso del 2010 - ... - aveva dovuto registrare una situazione di progressiva crisi finanziaria, che si era manifestata soprattutto nella difficoltà di provvedere ad un efficiente approvvigionamento delle materie prime, da cui era derivato un progressivo rallentamento del fisiologico processo gestionale di produzione ed un inevitabile impatto sul fatturato atteso, con conseguente difficoltà di far fronte all'integrale adempimento delle obbligazioni debitorie alle scadenze prefissate.

Nel corso del 2011 una crisi di gravità eccezionale ha investito l'Europa e l'Italia soprattutto a seguito delle tensioni registrate nel mercato del debito sovrano, innescate dal peggioramento delle prospettive dell'economia globale e dall'aggravarsi delle condizioni finanziarie della Grecia e l'annuncio del coinvolgimento del settore privato nella riduzione del debito pubblico greco.

Le tensioni si sono estese ai mercati finanziari e bancari dell'area euro e hanno direttamente colpito l'Italia e la Spagna. Variazioni improvvise dei flussi di capitali privati hanno aggravato gli squilibri nelle bilance dei pagamenti di alcuni paesi europei. La ripresa produttiva ha subito rallentamenti o inversioni.

In tale contesto, l'economia italiana è stata fortemente influenzata dall'evoluzione dell'economia globale e dalle turbolenze sui mercati. In particolare l'Italia è stata investita con particolare intensità dalla crisi per effetto dell'elevato livello del debito pubblico, della forte dipendenza

dell'attività economica dall'andamento del commercio internazionale e dalla deboli prospettive di crescita nel medio termine. Le condizioni economiche del Paese si sono deteriorate. La produzione industriale che, nella prima parte del 2011 aveva recuperato in minima parte quanto perso nel 2009, è ulteriormente caduta. Il PIL è diminuito dall'estate 2011 per tre trimestri consecutivi, con una perdita complessiva di circa 1,5 punti percentuali. Il tasso di disoccupazione è salito, da luglio allo scorso marzo, da poco più dell'8 per cento a quasi il 10; fra i giovani con meno di 25 anni, dal 28 al 36 per cento. Per l'Italia anche il 2012 è stato un anno di recessione, tenuto conto delle incertezze finanziarie e delle drastiche, pur se indispensabili, misure di correzione del bilancio pubblico. Le previsioni di crescita per il 2012 e per il 2013 sono state rioviste al ribasso le attese per la media del 2013 restano coerenti con un'uscita dalla recessione nel corso dell'anno ... a crisi economico-finanziaria che ha colpito l'Europa e soprattutto l'Italia nel 2011 ha significativamente influenzato il mercato dell'auto: la chiusura del 2011 conferma il trend negativo degli ultimi anni (il 2010 ha chiuso con un - 9,2% rispetto al 2009) ed evidenzia un volume totale di immatricolazioni pari a 1.757.642 unità con una flessione del 10,96% sui volumi registrati nel 2010 (216.384 unità in meno). ...Tale risultato è stato fortemente condizionato dal blocco delle operations per buona parte del 2011, a seguito dello stato di tensione finanziaria generatosi i capo alla Società a partire già dal 2010, che non ha consentito di completare il ciclo produttivo per la difficoltà nell'approvvigionamento delle materie prime nonostante la presenza di ordini da parte dei clienti.

Va tuttavia evidenziato che nel corso del 2011 la Società ha registrato oltre 2.000 ordini non evasi per le descritte ragioni: la sola evasione degli ordini acquisiti, in difetto di qualsivoglia attività di sostegno alle vendite, avrebbe consentito il mantenimento dei volumi registrati nell'anno precedente, laddove una più puntuale evasione degli ordini acquisiti e la possibilità di effettuare attività promozionale avrebbe consentito sicuramente un miglioramento dei risultati conseguiti nel 2010".

Bilancio al 31.12.2012

Dall'analisi dei dati di bilancio si rileva che nell'esercizio 2011 la DR Motor Company S.p.A. ha subito una perdita di 13.202.989,95.

Nel prospetto che segue vengono riportati i principali dati del conto economico, con separata indicazione delle poste straordinarie più significative che hanno contribuito alla formazione dell'ingentissima perdita.

	Gestione straordinaria	Gestione ordinaria
Valore della produzione		7.237.644,48
Costi della produzione		- 16.797.768,55
Differenza tra valore e costi produzione		- 9.560.124,07
Proventi e oneri finanziari		- 3.944.498,04
Proventi e oneri straordinari	301.632,16	
Risultato prima delle imposte		-13.202.989,95
Perdita dell'esercizio		-13.202.989,95

Come si evince dall'analisi dei dati sopra indicati, l'ingente perdita dell'anno 2012 è da imputarsi ai costi di produzione non in linea con il valore della produzione; va anche detto che tra i costi di produzione vengono riportati, ovviamente, gli ammortamenti dell'anno che risultano pari ad €. 9.584.353,56 e che, pertanto, comportano una significativa incidenza sulla perdita; i costi tipici di produzione (materie prime, servizi, godimento di beni di terzi e personale) assommano ad €. 9.502.693,16 e, quindi, comunque, non in linea con l'andamento del valore della produzione. Da registrarsi, inoltre, rispetto all'anno precedente, l'incremento degli oneri finanziari che passano da €. 2.480.581,61 ad €. 3.944.498,04.

* * * *

In conclusione, lo scrivente ritiene che le cause del dissesto vadano individuate sia nel blocco dei flussi di finanziamento da parte degli Istituti di Credito ma anche e soprattutto nell'incapacità dell'azienda di dotarsi di fonti alternative di finanziamento, nella rigidità strutturale con connessi costi fissi troppo elevati con riferimento in particolare agli anni 2011 e 2012 e, comunque, sicuramente non in linea con l'andamento dei volumi di vendita, il tutto aggravato dal sopraggiungere della crisi che ha colpito l'economia mondiale a partire dal 2009.

A ciò si deve peraltro aggiungere un altrettanto rilevante causa del dissesto, costituita da una prolungata e incomprensibile incapacità manageriale d'intervento e ristrutturazione dell'attività e della struttura aziendale per fronteggiare le sopra citate cause di crisi.

* * * *

La condotta del debitore

Come prescritto dall'art. 172, 1° comma L.F., per quanto attiene la condotta tenuta del debitore, nella fattispecie nella persona degli amministratori della società ricorrente, si è rilevato quanto segue:

- gli ultimi tre bilanci risultano così depositati:
 - a) bilancio al 31.12.2010 depositato in data 17.08.2012;
 - b) bilancio al 31.12.2011 depositato in data 29.08.2013;
 - c) bilancio al 31.12.2012 depositato in data 29.08.2013.
- la contabilità risulta tenuta in modo regolare;
- non risultano atti di disposizione di attività patrimoniali o di beni della società effettuati a titolo gratuito;
- non risultano notizie circa fatti di sottrazione e/o distrazione di attività da parte di amministratori e/o di terzi e notizie su eventuali attività illegali e/o fatti illeciti di terzi o in concorso con terzi;
- non risultano notizie circa furti, appropriazioni, distrazioni, in danno della società ricorrente, da parte di amministratori, né di dipendenti, di terzi o di altri creditori.

Va aggiunto, tra l'altro, come la riforma della legge fallimentare abbia soppresso dai presupposti di accesso alla procedura di concordato preventivo il requisito della meritevolezza, nonché tutti i requisiti di natura etica.

* * * *

ILLUSTRAZIONE DELLA PROPOSTA CONCORDATARIA E DEL PIANO INDUSTRIALE

Il piano di ristrutturazione aziendale, elaborato a supporto della proposta concordataria, prevede il pagamento del passivo concordatario attraverso il ricorso ad una duplice tipologia di flussi:

- 1. Flussi derivanti dalla gestione caratteristica dell'azienda (misure di continuità);**
- 2. Flussi derivanti dalla dismissione di immobili aziendali (misure liquidatorie).**

Con riferimento alle **misure di continuità aziendale**, la Società intende proseguire nella propria attività di produzione e distribuzione di veicoli a marchio *DR* ed ha avviato il rinnovo della propria gamma prodotti in sostituzione di modelli ormai obsoleti.

La strategia commerciale ha previsto il lancio sul mercato nel luglio 2013 della *DR*

CityCross (Benzina e GPL) e prevede nel 2014 il lancio della New DR5 (Benzina e GPL) e della DR0. Nel piano ne viene prevista la produzione e commercializzazione durante l'intero periodo temporale dello stesso, tra il 2013 ed il 2018, ed i relativi flussi operativi, stimati in circa 14,9 M€, saranno destinati al pagamento dei creditori sociali.

A partire dall'esercizio 2018 (ultimo anno di piano) l'azienda prevede di avviare la produzione e la commercializzazione di ulteriori due modelli (DR3 e DR4, entrambi nelle versioni benzina e GPL) in ottica di ampliamento della gamma prodotti e di ulteriore rinnovo della stessa, al fine di garantire una continuità aziendale che prescindano dal mero completamento del Piano Concordatario. La continuità dell'attività aziendale rappresenta, infatti, la ferma volontà del management ed è obiettivo a cui tende tutto il piano industriale di DR Motor.

La produzione e la commercializzazione della nuova gamma prodotti verranno effettuate procedendo all'acquisto di semilavorati e componentistica dalle principali industrie automobilistiche asiatiche e sulla realizzazione dell'assemblaggio finale in Italia, presso lo stabilimento di Macchia d'Isernia.

Il piano industriale, prevede la vendita di circa 4.000 automobili all'anno, per ogni anno di piano, con tre modelli come da tabella che segue; a tal proposito si evidenzia che l'azienda dal 2007 al 2010 ha realizzato volumi crescenti di vendite fino a raggiungere, nel 2010, quota 5.000 automobili vendute.

Tabella - volumi di vendita previsti in Italia, nel periodo 2013-2018, per le automobili a marchio DR:

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Modello Segmento A Bz / Gpl		250	250	250	250	250
Modello Segmento B Bz / Gpl	370	600	700	700	700	850
Modello Segmento C Bz / Gpl	80	2.850	3.050	3.050	3.050	3.050
TOTALE	450	3.700	4.000	4.000	4.000	4.150

Legenda - Segmento:

A - piccole; B - utilitarie; C - Compatte; D - medie; E - medie superiori; F - alto di gamma; L - multispazio; M - monov. Grandi; M1 - monov. medi; M2 - monov. piccoli; S - sportive superiori; S1 - sportive; T - fuoristrada e Suv; Z - altre.

Analizzando i volumi sul totale delle autovetture immatricolate, si può osservare che il gruppo DR Motor ha una quota di mercato più forte nei modelli che ne hanno determinato il suo successo iniziale, ossia la DR5 nelle diverse varianti benzina gpl e diesel. Il secondo segmento per importanza in termini di volume nelle immatricolazioni stimate per DR Motor è il B in cui la strategia aziendale ne prevede

l'ingresso con il lancio della **DR CityCross**. Infine il segmento A che maggiormente sta tenendo testa al periodo di riduzione degli acquisti aggredito dalla azienda con la nuova DR 0 .

Relativamente alla nuova gamma prodotti, la Società si è attivata per lanciare sul mercato nuovi modelli ed ampliare la gamma prodotti, rendendo così possibile il lancio della DR CityCross, la cui distribuzione è stata avviata nel mese di luglio 2013, nonché il prossimo lancio della New DR5.

Tali scelte confermano l'indirizzo seguito dalla Società anche negli anni scorsi di scegliere particolari target di mercato all'interno dei quali andare ad offrire contenuti in grado di rendere competitivi i prodotti *DR* rispetto ad una concorrenza di ben più consolidata storia.

La rete vendita ha raggiunto, nel corso del 2011, il punto di massima espansione contando su quasi 100 distributori collocati sull'intero territorio nazionale.

Le difficoltà finanziarie registrate dalla Società, ed in particolar modo l'indisponibilità di qualsivoglia linea di credito, hanno comportato l'esigenza di una nuova politica commerciale, in funzione della quale la Società ha potuto distribuire i propri prodotti solo presso quei dealers in grado di assicurare il pagamento anticipato delle vetture, con conseguente inoperatività di buona parte della rete vendita.

Al fine di porre rimedio a tale situazione ed avere una adeguata presenza di distributori sull'intero territorio nazionale, la Società ha avviato un'attività di riorganizzazione della rete tesa innanzitutto all'individuazione di nuovi partners, finanziariamente solidi ed in grado di assicurare il giusto supporto alla politica commerciale di DR Motor.

DR Motor gestisce la fase di commercializzazione su tutto il territorio nazionale attraverso una **rete commerciale** che vede la presenza sia di "dealer esclusivi/monomarca" che di "dealer multibrand".

Attualmente la rete commerciale di DR Motor (tenuto conto dei particolari requisiti finanziari richiesti alla rete) conta di **n. 27 Dealers operativi** (di cui n.24 "multibrand" e n.3 "monomarca"), dislocati sull'intero territorio nazionale con un buon tasso di copertura soprattutto nell'area nord - est e nord - ovest della penisola.

I punti vendita, gli showroom e le officine di assistenza a marchio *DR* sono tenuti al rispetto degli standard con riferimento alla *visual identity* e alla *corporate identity* per cui ad ogni distributore/riparatore viene richiesto di allestire gli showroom e/o le officine, secondo le indicazioni fornite dalla casa madre.

Il completamento di tale attività, unitamente alla collegata raccolta di depositi cauzionali ed al pagamento anticipato, almeno in parte, delle vetture da parte dei dealers, consentirà alla Società, si legge nel Piano Industriale, di sopperire alla carenza di finanziamenti bancari e di generare un fondo di circolante tale da rendere possibile l'acquisto delle materie prime e quindi di avere una maggiore disponibilità di prodotto, in modo da riuscire a far fronte agli ordini inoltrati dalla rete vendita e di raggiungere i volumi previsti nel piano.

Inoltre la Società è confidente che l'approvazione del Piano Concordatario ed il raggiungimento di una situazione di equilibrio patrimoniale, economico e finanziario, possa consentire di individuare partner finanziari in grado di sostenere e favorire la crescita del business attraverso un adeguato supporto al fabbisogno finanziario del ciclo produttivo e commerciale.

L'azienda basa, dunque, la previsione di incremento dei flussi di vendita rispetto a quelli attuali su:

- 1) una rinnovata gamma prodotti, più innovativa, il cui fattore prezzo è distintivo rispetto ai competitors;
- 2) l'efficienza del ciclo produttivo con contestuale riduzione dei costi fissi;
- 3) un'attività di selezione di nuovi dealers, già in essere, in grado di sostenere tale ciclo produttivo e finanziario.

In merito all'assistenza post-vendita tutte le attività che sono di supporto al Cliente finale (vendita di ricambi, assistenza post vendita, ecc.) vengono assicurate dalla controllata DR Service Srl, avente come oggetto sociale ed attività primaria la vendita di ricambi, la gestione dell'assistenza e dei servizi post vendita ai Clienti finali (tale attività risulta disciplinata da apposito contratto sottoscritto tra le parti in data 09.06.2010 – registrato in Isernia in data 17.06.2010 al n. 1134 – serie 3°-).

Compete alla DR Service S.r.l., lo sviluppo e la gestione della rete di assistenza "DR" e la cura dei rapporti con ogni singola officina meccanica. Attualmente su tutto il territorio nazionale si contano circa 100 officine meccaniche autorizzate che assicurano i servizi di garanzia previsti dalla normativa, svolgono attività di riparazione meccanica e vendita ricambi per le automobili a marchio DR (*vds sito internet: <http://www.drmotor.it/reteitalia.php>*).

La Società, con riferimento alle **misure liquidatorie** previste nel piano, intende procedere alla dismissione del patrimonio immobiliare e la stipula, a valle dell'avvenuta cessione, di un contratto di locazione per tutti o parte degli immobili

ceduti, che continueranno, quindi, ad essere funzionali al business dell'azienda. Il piano prevede la cessione del complesso immobiliare nel corso dell'esercizio 2016.

Stima del patrimonio Immobiliare

Con riferimento al patrimonio immobiliare veniva nominato, dal Tribunale di Isernia - decreto del 12.07.2013 -, l'Arch. Fabrizio Tedeschi con l'incarico di determinare il più probabile valore di mercato del complesso immobiliare della DR Motor Company S.p.A.

L'Arch. Tedeschi, in data 05.08.2013, rimetteva la perizia di stima valutando il compendio immobiliare della DR in complessivi €. 17.800.152,50.

Il criterio di stima adottato dall'Arch. Tedeschi Fabrizio è quello dell'analisi della domanda e della offerta sul mercato di beni simili a quello da stimare; ed in particolare il Perito ha fatto riferimento al cd. metodo sintetico – comparativo.

Esso consiste nel formare una scala di prezzi noti di beni analoghi espressi in termini di parametro unitario (il metro quadro commerciale) e nell'inserire, successivamente, il bene da stimare, dopo una ulteriore valutazione condizionante delle relative caratteristiche intrinseche ed estrinseche (dunque, specifiche e peculiari), nel gradino della scala che presenta con questo bene le maggiori analogie.

Il Perito per il reperimento dei prezzi noti ha fatto riferimento ai dati riportati dall'OMI (Osservatorio Mercato Immobiliare) pubblicati dall'Agenzia del Territorio, i quali, per la relativa area di interesse, suggeriscono un valore unitario di riferimento pari a euro 700 mq. Successivamente ha condotto una indagine specifica presso varie agenzie immobiliari, le quali hanno consentito di riscontrare prezzi di riferimento per transazioni analoghe nella medesima zona pari a euro 1500 mq. Tra i due risultati è stata condotta dapprima una media e, successivamente, una interpolazione in ragione delle caratteristiche intrinseche ed estrinseche dei beni immobili oggetto di stima.

Tra le caratteristiche intrinseche condizionanti la valutazione si annoverano, soprattutto per la zona uffici di entrambi i capannoni, il buono stato di conservazione e la recente costruzione, il grado di finitura, le caratteristiche funzionali, la buona dotazione di impianti tecnologici, la distribuzione degli ambienti e relativa destinazione d'uso.

Tra le caratteristiche estrinseche che hanno condizionato la valutazione degli immobili in questione rilevano anzitutto l'ubicazione del compendio immobiliare (sito nella zona P.I.P. del comune di Macchia di Isernia) ed il relativo collegamento pressochè

immediato con grandi arterie stradali, ed esattamente sbocco diretto sulla S.S 85, che si sviluppa in direzione della dorsale tirreno – adriatica, e che consente di raggiungere in pochi minuti il centro abitato del Comune di Isernia e, a soli 30 Km di distanza, i raccordi autostradali per la A1 di San Vittore e Caianello.

Tenuto conto di tali caratteristiche estrinseche ed intrinseche, e tenendo presente, nella valutazione, anche la congiunturale fase di stagnazione del mercato immobiliare con conseguente flessione dei prezzi di vendita al mq, i valori di mercato sono stato differenziati anche in considerazione della destinazione d'uso (uffici, ricerca, officina, assemblaggio) delle varie zone in cui sono suddivisi i capannoni.

E così, con riferimento al fabbricato destinato alla ricerca prototipi, il quale presenta, un significativo livello di rifinitura, il Perito ha ritenuto congruo stabilirne il valore a mq (secondo il procedimento di stima innanzi descritto), con riferimento alla zona uffici, in 1.350 €.; mentre per la parte destinata ad officina prototipi ha ritenuto congruo stabilire un valore al mq pari a 1.250 € al mq.

Per la parte destinata a centro realizzazione prototipi, vista la dotazione di impianti nonché la morfologia ed articolazione degli spazi, ha ritenuto congruo stabilire il valore in 1.200 € al mq.

Con riferimento al fabbricato destinato alla produzione dei veicoli il Perito ha ritenuto opportuno differenziare la quotazione in base alle diverse destinazioni degli spazi presenti; per la parte destinata ad uffici al piano terra è stato stabilito un valore di 1.300 € al mq, ed in relazione alla parte destinata a spogliatoi ed al piano soppalcato un valore di 1.250 € al mq.

Con riferimento al fabbricato in corso di realizzazione (definito ampliamento) e destinato alla carrozzeria ed al controllo qualità veicoli il valore è stato definito in 850 € al mq, posto che per terminare lo stesso è necessario realizzare ancora gli impianti tecnologici e la pavimentazione.

L'Arch. Tedeschi, altresì, ha precisato che il fabbricato destinato alla produzione di veicoli come pure l'officina realizzazione prototipi, essendo muniti di una dotazione impiantistica altamente specializzata, appaiono fruibili solo ed esclusivamente per tale scopo, salvo eventuali riconversioni.

La relativa appetibilità commerciale è, dunque, condizionata da tale aspetto e si rivela verosimilmente circoscritta agli operatori di settore.

Quanto alla valutazione dell'incidenza delle superfici dei terreni di pertinenza dei fabbricati, esse sono state ragguagliate secondo i coefficienti indicati dalla Agenzia

delle Entrate (vds. perizia di stima).

Anche per la valutazione del probabile valore di mercato dei terreni il perito ha interpolato dati statistici provenienti dalle pubblicazioni OMI e dalle compravendite effettuate in precedenza, con fattori intrinseci ed estrinseci di cui essi appaiono dotati, quali la giacitura, la posizione, il collegamento viario, i gradi di urbanizzazione, ecc.

Così, per il lotto della estensione di 35.000 mq ha stimato congruo il valore unitario di euro 150 al mq.

Tale valore è scaturito dalla sommatoria delle varie caratteristiche intrinseche e relativi incrementi, con particolare riferimento alle opere di urbanizzazione ivi realizzate.

Più precisamente è stata valutata l'incidenza al mq delle seguenti opere:

- *Scavi e reinterri*
- *Calcestruzzi, ferro e giunti per c.a.(opere strutturali)*
- *Opere di regimentazione delle acque, canali dregnaaggi ecc.*
- *Opere stradali*
- *Illuminazione pubblica*
- *Illuminazione pubblica*
- *Sistemazioni esterne*
- *Recinzioni*

L'incidenza di tali costi è stata stimata in 75 € al mq.; ha poi tenuto conto della giacitura, estensione e morfologia del lotto, con la valutazione, come ulteriore valore aggiunto, della possibilità di relativa utilizzazione come spazio per eventi di massa, quali fiere, concerti ecc.

Riepilogando, il Perito è partito da un prezzo base pari a € 50 al mq come se il lotto fosse scevro da alcuna opera, ha poi sommato il valore di € 75 al mq dato dalla incidenza delle opere ivi esistenti e dalle suddette caratteristiche estrinseche, per un totale di 125 € al mq.; ha poi applicato un ulteriore incremento pari al 8% dovuto alla significativa estensione del lotto per un prezzo stimato congruo, all'esito di tale valutazione, di € 135 al mq.

Con riferimento all'altro lotto, costituito da un unico appezzamento di terreno, ha tenuto conto unicamente dei prezzi spuntati in analoghe compravendite effettuate in passato, posto che non è stata realizzata alcuna opera di urbanizzazione, il valore stimato congruo è pari a euro 40 mq.

Per la valutazione di tutto il compendio vedasi la tabella sottostante ove sono riportati i dati catastali degli immobili ed i valori al mq per i fabbricati e per i terreni.

Centro ricerca e prototipi foglio 12 p.lla 621		Sup. tot. Lorda mq	Coef. Ragguaglio	Superficie virtuale mq	Valore di €/mq	Valore Euro
Piano Terra						
	PORTICATO	180,5	0,7	126,35	1350	€ 170.572,50
	AREA RICERCA/DIREZIONALE	478	1	478	1350	€ 645.300,00
	OFFICINA PROTITIPI	951,5	1	951,5	1250	€ 1.189.375,00
Piano Primo	AREA RICERCA/DIREZIONALE	852,5	1	852,5	1350	€ 1.150.875,00
	OFFICINA PROTITIPI	757,5	1	757,5	1250	€ 946.875,00
Piano Secondo		378,5	1	378,5	1350	€ 510.975,00
Terreno di pertinenza	foglio 12 p.lla 621 *+ p.lla 351	4122	0,1	412,2	1350	€ 556.470,00
Totale						€ 5.170.442,50

Fabbricato 2 foglio 11 p.lla 1099		Sup. tot. Lorda mq	Coef. Ragguaglio	Superficie virtuale mq	Valore di €/mq	Valore Euro
P. Terra						
	AREA ASSEMBLAGGIO	3320	1	3320	1200	€ 3.984.000,00
	AREA DIREZIONALE UFFICI	186	1	186	1300	€ 241.800,00
Soppalco	AREA MENSA SPOGLIATOI	168	1	168	1250	€ 210.000,00
AMPLIAMENTO						
P. Terra	AREA ASSEMBLAGGIO - VERNICIATURA	1529	1	1529	850	€ 1.299.650,00
Terreno di pertinenza	Foglio 11 p.lla 500 sup. 2160 mq					
Terreno di pertinenza	Foglio 11 p.lla 506 sup. 1690 mq					
	Foglio 11 p.lla 465 sup. 120 mq					
	foglio 11 p.lla 1105 sup. 1320					
	foglio 11 p.lla 1106 sup. 1370 mq					
	foglio 11 p.lla 1107 sup. 830 mq					

	foglio 11 p.lla 1108 sup. 325 mq					
	foglio 11 p.lla 1109 sup. 140 mq					
	foglio 12 p.lla 457 sup. 3607 mq					
il totale delle superfici sopra elencate è di 24660 mq a cui vanno detratte sia le superfici coperte occupate dagli immobili, che sono pari a 5035 mq e sia le aree da cedere per standard pari circa a 2305 mq						
		8478	0,1	847,8	1200	€ 1.017.360,00
		8842	0,1	884,2	1200	€ 1.061.040,00
Totale						€ 7.813.850,00
totale fabbricati e terreni di pertinenza						€ 12.984.292,50

LOTTE EDIFICABILI 2					
terreno	Foglio	p.lla	Superficiemq.	Valore di €/mq	Valore Euro
terreno	11	978	5450		
terreno	12	560	19860		
terreno	12	390	9670		
Totale			34980	135	€ 4.722.300,00
TERRENI EDIFICABILI 6					
terreno	Foglio	p.lla	Superficiemq.	Valore di €/mq	Valore Euro
terreno	12	507	2339		
Totale			2339	40	€ 93.560,00
				totale terreni	€ 4.815.860,00

Il tutto per un valore complessivo di €. 17.800.152,50.

Sui beni immobili sopra indicati gravano le seguenti iscrizioni ipotecarie:

- 1) Ipoteca volontaria, del 1° agosto 2002, dell'importo di €. 6.125.000,00 a favore di "BANCA INTESABCI MEDIOCREDITO S.p.A." e contro "DR FIN S.p.A.", con sede in Macchia d'Isernia, derivante da contratto di finanziamento del 31.07.2002 - rep. 61.182, a rogito del Notaio Agostino Longobardi di Isernia dell'importo di €. 3.500.000,00; per tale finanziamento l'ipoteca risulta iscritta sui seguenti beni della DR Motor Company S.p.A.: catasto fabbricati di Macchia d'Isernia foglio 12 - p.lle 560 e 390; foglio 11 p.lla 978. Alla data dell'8.11.2012 il residuo debito risulta essere pari ad €. 1.429.389,58 come da atto di precetto che si allega. I beni sui quali grava detta ipoteca, di 1° grado, sono stati valutati dal perito in €. 4.722.300,00.
- 2) Ipoteca volontaria, del 14 aprile 2006, dell'importo di €. 12.000.000,00 a favore di

“MONTE DEI PASCHI DI SIENA – BANCA PER L’IMPRESA S.p.A.” e contro DR GROUPE S.p.A., con sede in Macchia d’Isernia, derivante da contratto di mutuo del 13.04.2006 a rogito del Notaio Sannino di Isernia, rep. 12.354 – racc. n. 950, dell’importo di €. 6.000.000,00; per tale mutuo l’ipoteca risulta iscritta sui seguenti beni della DR Motor Company S.p.A.: catasto fabbricati del Comune di Macchia d’Isernia foglio 12 – p.lle 560 e 390 e foglio 11 p.la 978. Alla data del 30.10.2013 il residuo debito risulta essere pari ad €. 5.671.574,00 come da prospetto della centrale rischi della Banca d’Italia rimesso dall’azienda. I beni sui quali grava detta ipoteca sono stati valutati dal perito in €. 4.722.300,00 (trattasi degli stessi beni sui quali grava l’ipoteca indicata al punto sub 1 – ipoteca di 2° grado).

- 3) Ipoteca volontaria, del 20.11.2008, dell’importo di €. 12.000.000,00 a favore di “MONTE DEI PASCHI DI SIENA – BANCA PER L’IMPRESA S.p.A.” e contro DR Motor Company S.p.A., derivante da contratto di mutuo del 18.11.2008 a rogito del Notaio Sannino di Isernia, rep. 17.666 – racc. n. 2.835, dell’importo di €. 6.000.000,00; per tale mutuo l’ipoteca risulta iscritta sui seguenti beni della DR Motor Company S.p.A.: catasto fabbricati del Comune di Macchia d’Isernia foglio 12 – p.lle 560 e 390 e foglio 11 p.la 978. Ad oggi il residuo debito risulta essere pari ad €. 5.910.285,58; i beni sui quali grava detta ipoteca sono stati valutati dal perito in €. 4.722.300,00 (trattasi degli stessi beni sui quali grava l’ipoteca indicata al punto sub 1 – ipoteca di 3° grado).
- 4) Ipoteca volontaria, del 7.05.2010, dell’importo di €. 7.000.000,00 a favore di “UNICREDIT CORPORATE BANKING S.p.A.” e contro DR Motor Company S.p.A., derivante da contratto di mutuo del 5.05.2010 a rogito del Notaio Sannino di Isernia, rep. 20.447 – racc. n. 4.514, dell’importo di €. 3.500.000,00; per tale mutuo l’ipoteca risulta iscritta sui seguenti beni della DR Motor Company S.p.A.: catasto fabbricati del Comune di Macchia d’Isernia foglio 12 – p.la 621; foglio 12 p.la 351. Ad oggi il residuo debito risulta essere pari ad €. 3.742.645,04; I beni sui quali grava detta ipoteca sono stati valutati dal perito in €. 5.170.442,50 (ipoteca di 1° grado).
- 5) Ipoteca giudiziale, del 24.02.2012, dell’importo di €. 200.000,00 a favore di “VERINDPLAST S.r.l.” e contro DR Motor Company S.p.A., derivante da decreto ingiuntivo del Tribunale di Lanciano del 23.11.2011, rep. 109, per una sorte capitale di €. 121.043,89; l’ipoteca risulta iscritta sui seguenti beni della DR Motor Company S.p.A.: catasto fabbricati del Comune di Macchia d’Isernia foglio 12 – p.la 621; 390, 560; foglio 11 - p.lle 978 e 1099, ed in catasto terreni del Comune di Macchia

d'Isernia foglio 12 - p.lle 457, 351 e 507 e foglio 11 - p.lle 456, 500, 506, 1105, 1106, 1107, 1108 e 1109. Ad oggi il residuo debito risulta essere pari ad €. 121.043,89. L'ipoteca grava su tutti i beni immobili della DR Motor.

- 6) Ipoteca giudiziale, del 29.11.2012, dell'importo di €. 740.000,00 a favore di "FINMOLISE SVILUPPO E SERVIZI S.r.l." e contro DR Motor Company S.p.A., derivante da decreto ingiuntivo del Tribunale di Campobasso del 2.11.2012, rep. 1621, per una sorte capitale di €. 492.594,82. Ad oggi il residuo debito risulta essere pari ad €. 536.097,77. L'ipoteca grava su tutti i beni immobili della DR Motor.

* * * *

La Società ritiene, dall'azione congiunta delle misure liquidatorie e di continuità aziendale, di poter sostenere il proprio ciclo produttivo e commerciale e di raggiungere redditività e flussi di cassa adeguati alle ipotesi di soddisfacimento dei creditori. La sopravvenienza attiva, conseguente all'accettazione da parte del ceto creditorio della proposta di concordato, consentirà il ripristino del patrimonio netto mentre i flussi finanziari permetteranno il soddisfacimento dei crediti concorsuali.

* * * *

Situazione Patrimoniale alla data del 14 maggio 2013

Viene di seguito riportata la situazione patrimoniale al 14 maggio 2013, data di pubblicazione al registro delle imprese della domanda di concordato preventivo in bianco, al fine di procedere all'analisi delle singole voci dell'attivo e del passivo.

STATO PATRIMONIALE al 14 maggio 2013	
ATTIVO	
IMMOBILIZZAZIONI	
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	
<i>Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità</i>	6.002.779,31
<i>Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.</i>	334.202,72
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	7.660.050,14
<i>Altre immobilizzazioni immateriali</i>	141.177,67
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	14.138.209,84
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
<i>Terreni e fabbricati</i>	17.450.794,58

<i>Impianti e macchinario</i>	1.667.493,37
<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	1.360,06
<i>Altri beni</i>	352.502,92
<i>Immobilizzazioni in corso e acconti</i>	260.000,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	19.732.150,93
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
<i>Partecipazioni in:</i>	
imprese controllate	9.900,00
TOTALE Partecipazioni	9.900,00
<i>Crediti (immob. finanziarie) verso:</i>	
altri esigibili entro es. succ.	14.864,04
TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	14.864,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	24.764,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	33.895.124,81
ATTIVO CIRCOLANTE	
RIMANENZE	
<i>materie prime, suss. e di cons.</i>	832.646,45
<i>prodotti finiti e merci</i>	229.305,64
<i>acconti</i>	316.251,42
TOTALE RIMANENZE	1.378.203,51
CREDITI (Att. circ.) VERSO:	
<i>Clienti:</i>	
Crediti v/clienti esig. entro es. succ.	817.850,49
TOTALE Clienti:	817.850,49
<i>Crediti tributari</i>	
esigibili entro esercizio successivo	207,43
esigibili oltre esercizio successivo	-
TOTALE Crediti tributari	207,43
<i>Altri (circ.):</i>	
esigibili entro esercizio successivo	1.296.331,25
TOTALE Altri (circ.):	1.296.331,25
TOTALE CREDITI (Att. circ.):	2.114.389,17
DISPONIBILITA' LIQUIDE	

<i>Depositi bancari e postali</i>	90.403,72
<i>Assegni</i>	-
<i>Danaro e valori in cassa</i>	1.177,57
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	91.581,29
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	3.584.173,97
RATEI E RISCONTI	
<i>Ratei e risconti</i>	278.538,00
TOTALE RATEI E RISCONTI	278.538,00

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono caratterizzate dalla mancanza di tangibilità. Sono costituite da costi che non esauriscono la loro utilità in un solo periodo, ma manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi. Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- i costi pluriennali che non si concretizzano nell'acquisizione o produzione interna di beni o diritti (costi di impianto e di ampliamento, costi di ricerca e di sviluppo e di pubblicità, ecc.);
- l'avviamento,
- i beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze, nonché i diritti simili),
- i costi interni ed esterni sostenuti per beni immateriali in corso di produzione o di acquisto, compresi i relativi acconti.

I beni immateriali sono, di norma, rappresentati da diritti giuridicamente tutelati, in virtù dei quali l'impresa ha il potere esclusivo di sfruttare, per un periodo determinato, i benefici futuri attesi da tali beni. Essi sono normalmente suscettibili di valutazione e qualificazione autonome ed indipendenti dal complesso dei beni dell'impresa.

Nel caso di specie le immobilizzazioni immateriali, indicate per €. 14.138.209,84, si riferiscono alle seguenti tipologie di costi:

- a) **ricerca, sviluppo e pubblicità** sostenuti per la realizzazione dei modelli di automobili della vecchia gamma (DR1, DR2 e DR5). In questa posta contabile rientrano anche gli oneri connessi alle omologazioni per ciascun modello/versione (es. cilindrata ed alimentazione) ed alla predisposizione dei relativi certificati di conformità;
- b) **diritti di brevetto** sono inerenti alle licenze per l'utilizzo dei software

impiegati per l'attività di ricerca e per la gestione operativa (produzione, logistica e contabilità);

- c) **immobilizzazioni in corso** fanno riferimento a costi di ricerca e sviluppo che l'azienda sta sostenendo per le attività propedeutiche alla progettazione e modellizzazione dei prototipi di parti e componenti (paraurti, airbag, etc.) dei modelli della nuova gamma (DR0, DR CityCross e New DR5) e dei modelli che verranno commercializzati a partire dal 2018 (DR3 e DR4) per i quali l'azienda ha avviato nel corso del 2012 le attività di ricerca e sviluppo;
- d) **altre immobilizzazioni immateriali** fanno riferimento a lavori straordinari su beni di terzi sostenute negli anni pregressi, completate ed attualmente in ammortamento.

Immobilizzazioni Materiali

Il valore delle immobilizzazioni materiali pari ad €. 19.732.150,93 è rappresentato dal costo storico, al netto del fondo ammortamento, sostenuto per l'acquisto di due fabbricati industriali (Produzione e Centro ricerca e sviluppo), al parco auto commerciale, agli impianti, macchinari e attrezzature, acconti su investimenti previsti per la realizzazione di una linea di verniciatura che consentirebbe l'internalizzazione di una fase produttiva attualmente affidata a terzi.

Terreni e fabbricati

I terreni ed i fabbricati rappresentano la parte più rilevante dell'importo iscritto nella situazione patrimoniale in esame; il sottoscritto ha acquisito copia dei relativi atti di compravendita; il patrimonio immobiliare della DR Motor Company S.p.A. è stato così acquisito:

- 1) Acquisto, in data 30.04.2010, per atto Notar Sannino di Isernia – rep. 20.429 – racc. 4.507-, di due lotti al prezzo di Euro 9.244.840,00 dalla DR Groupe S.p.A. così composti:
 - a) Lotto A) - fabbricato industriale in corso di costruzione acquistato verso il corrispettivo di Euro 1.000.000,00 così individuato catastalmente:
 - I. Catasto fabbricati: foglio 11, p.lla 1099 – piano T, in corso di costruzione;
 - II. Catasto terreni: foglio 11, p.lla 465; foglio 11 - p.lla 500; foglio 11 – p.lla 506; foglio 12 – p.lla 186; foglio 12 – p.lla 604; foglio 12 – p.lla 606;
 - b) Lotto B) – area urbana edificabile, della superficie complessiva di circa mq.

34.980, ricadente in area "P.I.P. - Sottozona D2" - , acquistata verso il corrispettivo di Euro 8.244.840,00 così riportati in catasto fabbricati del Comune di Macchia d'Isernia:

III. Foglio 11 - p.lla 978; foglio 12 - p.lla 390 e foglio 12 p.lla 560.

- 2) Acquisto, in data 24.03.2010, per atto Notar Sannino di Isernia - rep. 20.209 - racc. 4.378, di un fabbricato industriale, in corso di costruzione, per Euro 355.160,00 dalla DR Groupe S.p.a.; così individuato catastalmente:
 - a) Catasto fabbricati: foglio 12 - p.lla 621;
 - b) Catasto terreni: foglio 12 - p.lla 351.
- 3) Acquisto dal sig. Cosmo Melfi, in data 23.02.2010, per atto Notar Sannino di Isernia - rep. 20.068 - racc. n. 4289, registrato in Isernia in data 25.02.2010 al n. 488 serie 1T; verso il corrispettivo di Euro 166.000,00, dei seguenti terreni:
 - a) terreno edificabile di circa mq. 1.320 ricadente in zona " P.I.P. sottozona D2" per mq. 660 ed in zona "aree verde" per i restanti mq. 660; riportato in catasto terreni del Comune di Macchia d'Isernia al foglio n. 12, p.lla 287;
 - b) terreno edificabile di circa mq. 3.607 ricadente in zona "D - industriale" per mq. 1.000 ed in zona "opere puntuali" per i restanti mq. 2.607; Riportato in catasto terreni del Comune di Macchia d'Isernia al foglio n. 12, p.lla 457.
- 4) Acquisto dalla Sig.ra Antonietta Melfi, in data 29.10.2009, per atto Notar Sannino di Isernia - rep. 19448 - racc. n. 3909, registrato in Isernia in data 22.11.2009 al n. 2055 serie 1T, di un terreno edificabile rientrante in zona " P.I.P. sottozona D2" della superficie di circa 1.370 mq. Riportato in catasto terreni del Comune di Macchia d'Isernia al foglio n. 12, p.lla 181; il prezzo di vendita veniva convenuto in €. 30.000,00;
- 5) Acquisto dalla Metal Infissi S.r.l., in data 19.07.2010, per atto Notar Sannino di Isernia - rep. 20.814 - racc. 4.714, verso il corrispettivo di Euro 60.000,00 oltre IVA di un terreno edificabile della superficie di circa mq. 2.339, ricadente in zona "P.I.P. - sottozona D2"; riportato in catasto terreni del Comune di Macchia d'Isernia al foglio 12 - p.lla 507.

Nel conto Terreni è stato incluso anche l'onorario di Euro 20.670,00, del notaio Mariano Sannino.

Impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altri beni e immobilizzazioni in corso e acconti.

Le immobilizzazioni materiali sono relativi ad acquisti effettuati fra il 2008 ed il 2011 ed in gran parte relativi agli investimenti previsti nel contratto d'area stipulato con la Molise Sviluppo S.c.p.a., per un progetto di investimento complessivo di Euro 11.391.000,00, con un contributo di Euro 4.683.000. L'investimento più rilevante, nell'ambito di tale categoria di immobilizzazioni, è relativo all'acquisto delle linee di montaggio delle autovetture effettuato, nel corso dell'anno 2009, dalla Tekno Progetti S.r.l. per un importo complessivo di €. 2.129.927,00 oltre IVA; altro investimento rilevante, sempre effettuato nell'anno 2009, è relativo all'acquisto dalla Coralnet S.r.l. di impianti specifici per isola robotica costato €. 331.150,00 oltre IVA.

Infine con riferimento alle immobilizzazioni in corso ed acconti trattasi di investimenti per la realizzazione di una linea di verniciatura che consentirebbe l'internalizzazione di una fase produttiva attualmente affidata a terzi.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie per € 9.900,00, al netto del fondo di svalutazione di €. 12.000.000,00, afferiscono alla partecipazione nella controllata DR Industrial S.r.l.

La DR Motor detiene le seguenti partecipazioni:

- a) DR Industrial S.r.l. per il 99% del capitale sociale;
- b) DR S.r.l. per il 100% del capitale sociale.

La DR Industriale è stata costituita con atto per notar Sannino del 7.7.2011 tra i soci Massimo Di Risio con una quota di partecipazione al capitale sociale dell'1% e la DR Motor Company S.p.A. per una quota del 99% del capitale sociale. Il capitale sociale di €. 10.000,00 è stato versato per il 25% presso la Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio - filiale di Isernia -. Detta società era stata costituita quale veicolo attraverso cui la capogruppo ha presentato il progetto di sviluppo del polo industriale siciliano di Termini Imerese, nell'ambito dell'Accordo di Programma sottoscritto tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Siciliana e Fiat Group Automobiles S.p.A. La società, atteso che il progetto "Termini Imerese" non è andato a buon fine, è inattiva. Dalla relazione dell'asseveratore, Dott. Pilla risulta, inoltre, che non è mai stato redatto alcun bilancio. Ad oggi non risultano depositati i relativi bilanci alla C.C.I.A.A. di Isernia.

La DR S.r.l. è stata costituita, per atto notar Sannino del 29 dicembre 2011, per effetto

dello scorporo dalla DR Motor Company S.p.A. del ramo d'azienda Katay avente ad oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione dei veicoli fuoristrada pick up e cabinati a marchio Katay rivolta sia al mercato interno che a quello estero.

Il capitale della società è stato interamente sottoscritto con il conferimento della piena ed esclusiva proprietà del predetto ramo di azienda Katay. Il valore del conferimento è stato quantificato in Euro 12.000.000,00 così come risultante dalla relazione di stima redatta, in data 28 dicembre 2011, dai prof. Mario Mezzaro e Giovanni Spina, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2465 c.c..

Dall'esame della relazione di stima risulta che il valore attribuito dai periti è stato sostanzialmente determinato dalla stima delle immobilizzazioni immateriali, quantificata in Euro 11.600.000,00. In particolare le immobilizzazioni immateriali venivano così rivalutate:

Immobilizzazioni immateriali	Valore contabile	Valore di stima
Progettazione stile - omolog.CEE	192.400,05	9.600.000,00
Avviamento	0,00	2.000.000,00
Totale	192.400,05	11.600.000,00

All'importo di €. 11.600.000,00 i periti sommano il valore del patrimonio netto pari ad €. 559.266,28 dato dalla differenza tra le poste attive, quantificate in €. 600.675,85, e poste passive, quantificate in €. 41.409,57.

I periti giungono, così, ad un valore di stima di €. 11.953.794,43 con il metodo del patrimonio netto.

Con il metodo reddituale il ramo d'azienda Katay viene stimato dai periti in €. 14.318.000,00.

Dalla media dei valori di stima i periti ritengono equo un valore di €. 12.000.000,00.

Nel corso dell'anno 2013, nella relazione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2011, l'organo di controllo della Dr. Motor Company esprimeva il proprio convincimento in merito alla necessità di svalutare tale posta. In particolare il collegio sindacale testualmente affermava: *"All'uopo abbiamo intimato agli Amministratori di osservare senza indugio quanto prescritto dagli artt. 2465, co. 3, e 2343, co. 3, cod. civ. (...)".*

A seguito dei rilievi del Collegio Sindacale, gli Amministratori hanno ritenuto opportuno procedere alla svalutazione dell'intera partecipazione della società controllata (...) in linea con il piano industriale 2013-2018 predisposto dalla Società per

il risanamento dell'impresa.

Lo scrivente concorda con l'opportunità di tale svalutazione, non volendo, allo stato, entrare nel merito della perizia di stima del valore del marchio Katay, che, comunque, **appare incongrua e non in linea con il reale valore di mercato dello stesso**, si evidenzia, tuttavia, che per effetto della successiva svalutazione della partecipazione non vi sono stati effetti sul bilancio 2011. La DR S.r.l., come tra l'altro verificato dallo stesso asseveratore, non ha iniziato il processo di sviluppo industriale, l'azienda risulta inattiva, con conseguente azzeramento del relativo valore. In bilancio il valore di tale partecipazione è pari ad €. ZERO.

L'ulteriore quota di immobilizzazioni finanziarie per €. 14.864,00 fa riferimento a depositi cauzionali prestati per l'erogazione di servizi energetici.

Rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo, Prodotti Finiti e Merci

Nella situazione contabile al 14 maggio 2013 l'azienda presenta **rimanenze di materie prime** per € 832.646,45 che sono costituite nel dettaglio da:

componentistica per auto a marchio DR, per € 510.807,57; nel Piano Industriale ne è previsto in quota parte l'utilizzo nel processo produttivo come materia prima da utilizzare per la produzione delle nuove automobili;

rimanenze di componentistica per auto a marchio Katay, per € 112.090,35, commercializzate dalla DR Motor prevalentemente dal 2008 al 2010; nel Piano Industriale ne è previsto il mantenimento a magazzino al fine di poter garantire assistenza post vendita negli anni futuri al parco auto circolante;

scorte di materiale di consumo al servizio dell'attività produttiva e commerciale, per € 35.558,09; nel Piano Industriale ne è previsto in quota parte l'utilizzo nel processo produttivo;

scorte di semilavorati per € 174.190,44; nel Piano Industriale ne è previsto in quota parte l'utilizzo nel processo produttivo.

La posta contabile rimanenze di prodotti finiti e merci, indicata, nella situazione contabile al 14.05.2013, in €. 229.305,64 è relativa:

- a) ad autovetture a marchio DR, per € 104.768,74; nel Piano Industriale si prevede il mantenimento di una quota parte di queste automobili, poiché funzionali alla gestione aziendale in quanto messe a disposizione dei dipendenti per il regolare svolgimento delle attività commerciali, ed in quota parte la vendita sul mercato;
- b) a scorte di auto a marchio Katay, per € 124.536,90; nel Piano Industriale si prevede

la vendita nei successivi esercizi.

In merito a tali beni l'Arch. Tedeschi Fabrizio, nominato dal G.D. per coadiuvare la procedura nell'inventario dei beni e per procedere alla stima degli stessi, ha rimesso, in data 11.01.2013, la relativa perizia di stima, in atti alla procedura, ed ha valutato i beni in argomento in complessivi €. 851.030,40 come da tabella che segue:

Riepilogo valori di stima scorte di magazzino, materie prime ed autovetture	
Deposito materie prime DR	501.097,87
Magazzino Katay	78.110,44
Magazzino ricambi	30.603,31
Magazzino scocche	161.520,85
Vetture Katay	79.697,93
Totale	851.030,40

In sede d'inventario non sono state rinvenute, in quanto in uso all'area manager, le autovetture a marchio DR, valutate in €. 104.768,74, e destinate ad essere utilizzate dal personale. L'azienda, in data 09.01.2013, ha rimesso, a mezzo mail, l'elenco del parco auto ed i relativi certificati di proprietà e di circolazione; non sussistono dubbi, quindi, sull'esistenza di tali cespiti (lo scrivente si riserva, comunque, di procedere a visure al PRA sui numeri di targa) che però, ovviamente, non sono stati oggetto di stima e d'inventario; il valore attribuito al parco macchine DR è, pertanto, pari ad €. Zero diversamente da come indicato nella situazione contabile al 14.05.2013.

In considerazione di quanto sopra si ritiene di dover rettificare il valore delle rimanenze in argomento nella misura indicata dall'Arch. Fabrizio Tedeschi e, pertanto, il valore delle stesse è da considerarsi pari ad €. 851.030,41. Tale riduzione è, in parte, da considerarsi fisiologica in quanto parte dei beni indicati alla data del 14.05.2013 sono stati utilizzati nel processo produttivo; le differenze più rilevanti sono da ricondursi al parco auto a marchio DR che è stato valutato, per i motivi di cui sopra, in €. ZERO ed il parco auto a marchio Katay.

La posta contabile **"Acconti" per € 316.251,42** fa riferimento per €. 306.222,17 alle somme versate dalla Società al fornitore *Chery* per l'acquisto della componentistica per le automobili di nuova gamma. L'accordo commerciale prevede che, all'atto dell'ordine la DR Motor deve pagare il 25% alla Chery Automobile, per poi saldare le fatture

all'atto dello sdoganamento delle macchine, provenienti dalla Cina, al porto di Livorno.

La differenza è relativa ai seguenti acconti:

STUDIO NOTARILE ASSOCIATO PATALANO- SANNINO	€.	1.000,00
CARROZZERIA ROCCO MARZOLA	€.	1.895,47
Prof. Avv. STEFANO AMBROSINI	€.	7.133,78

Crediti

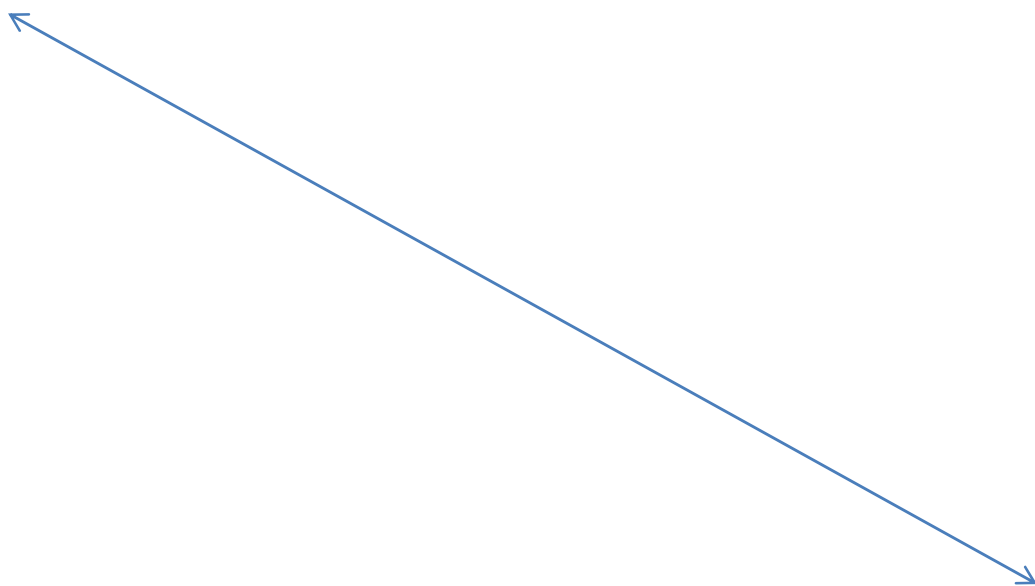
Nella situazione contabile al 14.05.2013 vengono indicati crediti per un importo complessivo di €. 2.114.389,17 di cui €. 817.850,49 trattasi di crediti commerciali vantati verso clienti; €. 207,43 di crediti tributari ed €. 1.296.331,25 trattasi di altri crediti ritenuti esigibili entro l'esercizio successivo.

Crediti verso Clienti

I crediti commerciali verso clienti sono pari ad €. 817.850,49. Si evidenzia che sono stati oggetto di svalutazione crediti ritenuti inesigibili o di dubbia esigibilità per un importo complessivo di €. 2.642.772,42.

Nel piano si precisa che l'eventuale incasso di crediti ritenuti inesigibili, e dunque oggetto di svalutazione, sarà considerato come sopravvenienza attiva e, pertanto, in ottica di miglior soddisfacimento dei creditori sociali, interamente destinato al pagamento di questi ultimi.

La società ha svalutato i seguenti crediti:



Crediti v/so Clienti svalutati	Importo
ROMA S.r.l.	€ 1.252.046,38
International Cars S.r.l.	€ 651.900,35
MOTIVE SERVICE S.r.l.	€ 277.566,68
RED STAR S.r.l.	€ 202.632,10
PRIME S.r.l.	€ 67.336,02
AK Balinjerad.o.o.	€ 34.080,00
MOTOR SYSTEM S.r.l.	€ 33.612,00
OMAEALBA S.r.l.	€ 33.156,90
CENTRO MERIDIONALE FUORISTRADA S.r.l.	€ 21.904,80
EURO AUTO DI NETTI RITA MARIA & C S.a.s.	€ 17.092,28
VAVASSORI MARIO	€ 14.172,00
IESSE SERVICE S.r.l.	€ 12.425,80
MISTRAL S.r.l.	€ 11.500,00
BOCCIA AUTOMOBILI S.p.A.	€ 6.255,23
C.M.F. SERVICE S.r.l.	€ 3.340,29
ACETO AUTO S.r.l.	€ 1.158,77
P.R.E.A. S.r.l.	€ 960,00
ANKOL LTD - SOFIA BULGARIA	€ 743,82
BENCIVENNI S.p.A.	€ 486,10
Spazio S.r.l.	€ 402,90
TOTALE	€ 2.642.772,42

In merito a tali crediti non risulta siano mai state intraprese azioni di recupero e non sono noti i criteri di svalutazione adottati. Appare sicuramente censurabile e si stigmatizza l'operato dell'organo amministrativo che non si è adoperato per il recupero di tali somme in un periodo, fra l'altro, di forti difficoltà finanziarie che hanno portato l'azienda sull'orlo del fallimento ed a far ricorso ad una procedura concorsuale.

Di contro vengono considerati esigibili crediti verso clienti per un importo di €. 817.850,49.

A pag. 79 del Piano Industriale si legge: " ... è previsto l'incasso dell'intero importo entro l'esercizio 2013, avendo peraltro allo stato già incassato circa il 40% del totale".

A pag. 109 della relazione del Dott. Pilla si legge: " ... Il piano di concordato preventivo della DR Motor Company S.p.A. ha previsto, inoltre, l'incasso dei crediti, iscritti in bilancio alla data del 14 maggio 2013, per Euro 817.850,00. L'elenco dei crediti realizzabili (e, quindi, non svalutati dalla società) è indicato nelle pagine precedenti della presente relazione. Il sottoscritto professionista ha potuto constatare che poco meno del 40% dei predetti crediti è

stato già incassato dalla società DR Motor nel periodo successivo alla data del 14 maggio 2013, cosicché le previsioni di realizzo appaiono essere correttamente formulate”.

Di seguito si riporta il dettaglio dei crediti verso i Clienti per € 817.850 vantato dalla DR Motor alla data del 14 maggio 2013:

Alla data 31.12.2013 risultano incassati crediti, diversamente da quanto preventivato, per un importo complessivo di €. 446.100,50 come da tabella che segue:

Ragione Sociale	14-mag-13	31-dic-13
ISERNIA SRL	327.196,45	271.209,31
AUTOUNION SRL	141.925,92	0,00
MOTO2 PUGLISI SRL	69.846,07	0,00
G.B.C. Automobili	30.679,35	0,00
CENTRO SPA	29.355,17	29.355,17
ROMA SRL	28.495,56	0,00
LORMAR SRL	28.129,40	27.972,10
FATTORI AUTOFORUM SRL	22.866,28	22.866,28
CENTRO REVISIONI CEREAL SNC DI RICARDI	17.720,53	17.720,53
DUE T SRL	15.972,10	15.972,10
M3 SRL	14.590,00	0,00
GP AUTOMOBILI SRL	13.346,86	13.129,06
F&F Srl	11.929,06	11.929,06
EXT S.A.S. DI MOLINARI CRISTIAN & C.	10.386,06	10.386,06
CAMPARO AUTO SRL	7.986,05	7.986,05
TARGA MONZA SRL	7.960,89	0,00
TOMASSO ELSA	7.856,00	0,00
GRANDOLFO AUTO SRL A SOCIO UNICO	7.457,94	6.986,04
GRIFFE SRL	5.943,02	5.943,02
LO SCHIAVO RAFFAELLA	3.000,00	0,00
GRIFO CARAVAN SPA	2.500,01	2.500,01
VENEZIALE MICHELE	2.130,32	0,00
MILLEMIGLIA AUTOMOBILI	1.961,15	0,00
COM. DEL CENTENARIO DEL VOLO DELL'ANGELO	1.600,00	0,00
DEL PIANO RICCARDO	1.199,90	1.199,90
DE IORIO FABIO CESARE	1.015,00	0,00
CIEMME MOTORS S.R.L.	1.006,00	0,00
DREAM LAND SRL	897,98	0,00
SPARANDEO AUTO SRL	677,60	0,00
AUTOPUGLIA S.B. SRL	542,91	0,00
MARIO CALABRESE & FIGLI SRL	406,86	0,00
FUTURE CARS S.P.A.	324,24	0,00
MOLISE SERVICE SNC	301,51	301,51
DCD ACCUMULATORI DI CRISCIO DONATINA	294,00	294,00
AUTOFAMAR SRL	145,20	145,20

D.C.D. ACCUMULATORI DI CRISCIO DONATINA	103,40	103,40
MOTAUTO DEI F.LLI GIANNETTO SRL	101,70	101,70
TOTALE CREDITI	817.850,49	446.100,50

Soltanto alcuni debitori hanno confermato il saldo a loro debito alla data del 14.05.2013 e trattasi di: Griffe S.r.l., Campari Auto S.r.l., Isernia S.r.l., M3 S.r.l. ed F&F S.r.l.; per i creditori più importanti, quelli di importo superiore ad €. 5.000,00, si è proceduto con visure camerali onde verificarne lo stato; per tutti i creditori sono stati verificati i partitari al fine di verificare "l'anzianità" del credito; tali indagini al fine di verificare l'esigibilità degli stessi. Sulla scorta della documentazione esaminata è emerso:

- **Isernia S.r.l.:** ha riscontrato il saldo a debito al 14.05.2013, il partitario evidenzia continue movimentazioni nel corso del 2013; il residuo credito può, allo stato, considerarsi esigibile;
- **Autounion S.r.l.:** risulta debitrice della somma di €. 141.925,92; dalla visura camerale ordinaria detta società risulta attiva; dall'esame del relativo partitario l'ultima movimentazione risale al 28.02.2013 ed è relativa all'incasso della somma di €. 5.000,00; a parere dello scrivente, prudenzialmente, si ritiene di dover considerare tale credito inesigibile (credito già esistente al 1° gennaio 2013 e scarsamente movimentato – ultima movimentazione risale a circa 11 mesi or sono);
- **Moto2 Puglisi S.r.l.:** risulta debitrice della somma di €. 69.846,07; dalla visura camerale ordinaria detta società risulta in liquidazione con atto del 21.12.2012; dall'esame del relativo partitario non risultano movimentazioni nell'anno 2013 ed il credito è anteriore al 2013; a parere dello scrivente si ritiene di dover considerare tale credito inesigibile;
- **G.B.C. di Ceravolo Giuseppe:** risulta debitrice della somma di €. 60.679,35; dalla visura camerale ordinaria detta società risulta fallita in data 4.03.2011 con sentenza n. 07/11 del Tribunale di Vibo Valentia; tale credito è da considerarsi assolutamente inesigibile;
- **Roma S.r.l. ora Carem S.r.l.:** risulta debitrice della somma di €. 28.495,56; dalla visura camerale ordinaria detta società risulta cancellata, in data 12.05.2011, per trasferimento in altra provincia; dall'esame del relativo partitario non risultano movimentazioni nell'anno 2013 ed il credito è anteriore al 2013; a parere dello scrivente si ritiene di

dover considerare tale credito inesigibile;

- **M3 S.r.l.:** ha confermato il proprio debito che risulta pari ad €. 14.590,00; dall'esame dei relativi partitari il conto presenta diverse movimentazioni e l'ultima operazione, del 10.05.2013, è relativa all'incasso della somma di €. 25.410,00; ad oggi tale credito può considerarsi esigibile;

- **Targa Monza S.r.l.** risulta debitrice della somma di €. 7.960,89; dalla visura camerale ordinaria detta società risulta attiva; dall'esame del relativo partitario il conto risulta discretamente movimentato e l'ultima operazione è relativa all'incasso, in data 01.08.2013, della somma di €. 11.886,06; a parere dello scrivente tale credito può considerarsi esigibile;

- **Tomasso Elsa:** risulta debitrice della somma di €. 7.856,00; trattasi di un cliente privato ed il credito, dall'esame dei partitari, risulta ante 2013 e non risultano movimentazioni nell'anno 2013; a parere dello scrivente si ritiene di dover considerare tale credito inesigibile;

- **Lo Schiavo Raffaella:** risulta debitrice della somma di €. 3.000,00; dall'esame dei partitari il credito risulta ante 2013 e non risultano movimentazioni nell'anno 2013; a parere dello scrivente si ritiene di dover considerare tale credito inesigibile;

- **Veneziale Michele:** risulta debitore della somma di €. 2.130,32; dall'esame dei partitari il credito risulta movimentato nel corso del 2013, ultima operazione riporta la data del 15.05.2013 ed è relativa all'incasso della somma di €. 400,00; trattasi di un ex dipendente della DR Motor (verso tale dipendente la DR ha un debito di €. 3.061,77); a parere dello scrivente tale credito è esigibile;

- **Millemiglia Automobili:** risulta debitrice della somma di €. 1.961,15; dall'esame del relativo partitario nel 2013 risulta un'unica movimentazione in data 25.01.2013 relativa all'incasso di €. 1.961,15; tale credito, vista "l'anzianità", è da considerarsi, a parere dello scrivente, prudenzialmente, inesigibile;

- **Com. del Centenario del volo dell'angelo:** risulta debitrice della somma di €. 1.961,15; dall'esame del relativo partitario nel 2013 non risultano movimentazioni; il credito è ante 2013; tale credito, vista "l'anzianità", è da considerarsi, a parere dello scrivente, inesigibile;

- **De Iorio Fabio Cesare:** risulta debitore della somma di €. 1.015,00; dall'esame del relativo partitario nel 2013 non risultano movimentazioni; il credito è ante 2013; tale credito, vista "l'anzianità", è da considerarsi, a parere dello scrivente, inesigibile;
- **Ciemme Motors S.r.l.** risulta debitrice della somma di €. 1.006,00; dall'esame del relativo partitario il conto risulta movimentato e l'ultima operazione è relativa all'incasso, in data 26.11.2013, della somma di €. 10.586,10; a parere dello scrivente tale credito può considerarsi esigibile;
- **Dream Land S.r.l.:** risulta debitrice della somma di €. 897,98; dall'esame del relativo partitario nel 2013 non risultano movimentazioni; il credito è ante 2013; tale credito, vista "l'anzianità", è da considerarsi, a parere dello scrivente, inesigibile;
- **Sparandeo Auto S.r.l.** risulta debitrice della somma di €. 677,60; dall'esame del relativo partitario il conto presenta continue movimentazioni; a parere dello scrivente tale credito può considerarsi esigibile;
- **Autopuglia S.r.l.** risulta debitrice della somma di €. 542,91; dall'esame del relativo partitario il conto risulta movimentato; a parere dello scrivente tale credito può considerarsi esigibile;
- **Mario Calabrese e figli S.r.l.** risulta debitrice della somma di €. 406,86; dall'esame del relativo partitario il conto presenta continue movimentazioni; a parere dello scrivente tale credito può considerarsi esigibile;
- **Future Cars S.p.A.:** risulta debitrice della somma di €. 324,24; dall'esame del relativo partitario nel 2013 non risultano movimentazioni; il credito è ante 2013; tale credito, vista "l'anzianità", è da considerarsi, a parere dello scrivente, inesigibile.

Si riporta, qui di seguito, elenco dei crediti da considerarsi inesigibili per un importo complessivo di €. 287.601,27.

Ragione sociale	credito
AUTOUNION SRL	141.925,92
MOTO2 PUGLISI SRL	69.846,07
G.B.C. Automobili	30.679,35
ROMA SRL	28.495,56
TOMASSO ELSA	7.856,00
LO SCHIAVO RAFFAELLA	3.000,00

MILLEMIGLIA AUTOMOBILI	1.961,15
COM. DEL CENTENARIO DEL VOLO DELL'ANGELO	1.600,00
DE IORIO FABIO CESARE	1.015,00
DREAM LAND SRL	897,98
FUTURE CARS S.P.A.	324,24
TOTALE CREDITI INESIGIBILI	287.601,27

Il totale dei crediti esigibili è pari ad €. 530.249,22 di cui €. 446.100,50 già incassati al 31.12.2013.

Si stigmatizza l'operato dell'Azienda che riporta nel Piano Concordatario crediti inesigibili assunti come esigibili senza, evidentemente ed in maniera superficiale, aver effettuato i necessari accertamenti; viene addirittura considerato esigibile un credito nei confronti di una società fallita nel 2011. Tale comportamento denota una scarsa attenzione verso tali problematiche che anche in passato hanno afflitto l'azienda (vds. svalutazione dei crediti di cui sopra).

Crediti Tributari

La posta contabile, per €. 207,43 fa riferimento alle ritenute sugli Interessi attivi di conto corrente e sarà compensata, nel corso dell'esercizio 2014, con i debiti tributari (IRAP ed IRES) di competenza degli esercizi di Piano Industriale.

Crediti verso Altri

La posta contabile accoglie il credito di € 1.294.989 che l'azienda vanta nei confronti di Sviluppo Molise Spa per l'erogazione del saldo del contributo in conto capitale di cui al "Contratto d'Area Molise Interno".

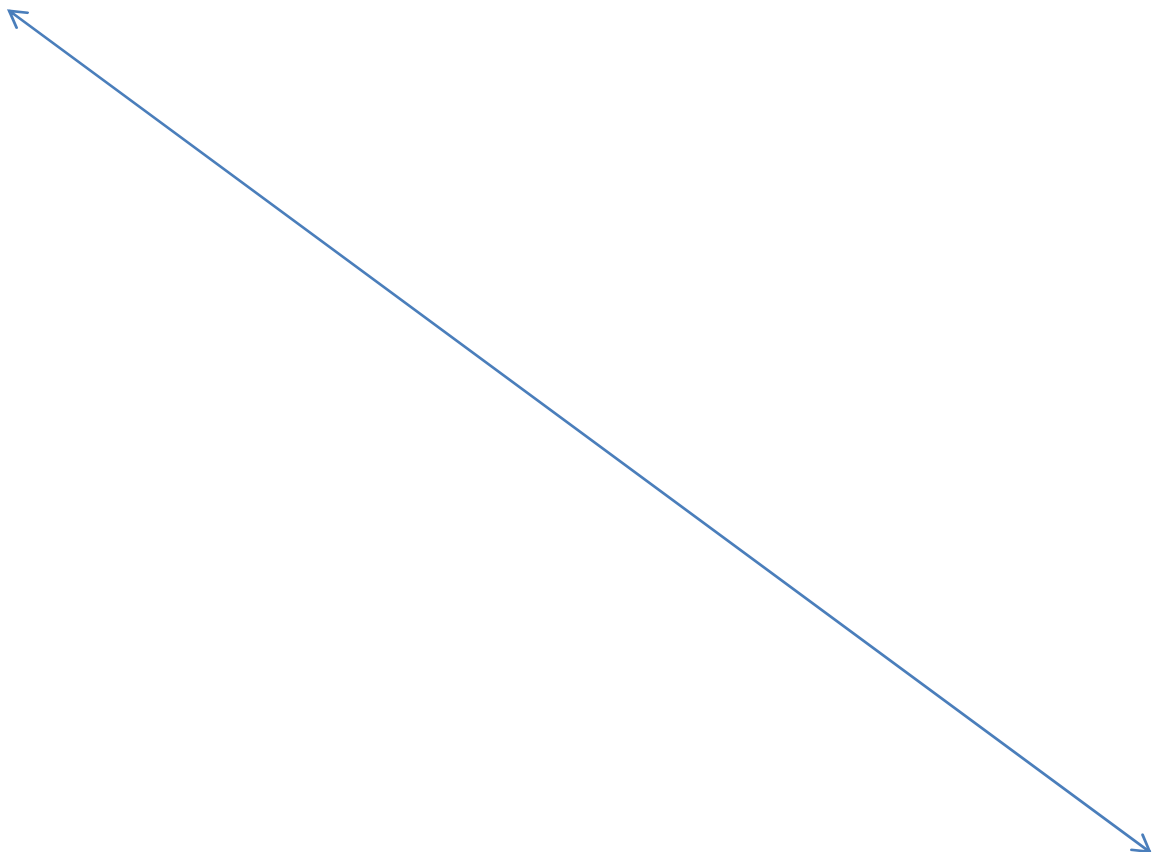
In merito al contratto d'area Molise Interno si rappresenta che la DR Motor Company formulava, in data 5.10.2006, richiesta di accesso alla procedura del contratto d'area per la concessione di aiuti destinati alla realizzazione di una iniziativa industriale nel comparto della costruzione di automobili. L'art. 2 del Decreto n. 207 del 25.10.2006 del Presidente della Regione Molise, quale Commissario Delegato all'attuazione del programma in argomento, stabiliva quanto segue: " ... per l'estensione del Contratto d'area "Molise Interno" al progetto della DR Motor Company S.r.l. ... risorse per un ammontare complessivo di cinque milioni di euro a valere sul Programma ex art. 15 Ordinanza PCM n. 3268/03 di cui ai fondi previsti dalla Misura 1.2.7 del piano finanziario dell'Asse 1 approvato

con proprio decreto commissariale n. 22 del 31 gennaio 2006”.

Alla luce di tale decreto si procedeva, in data 04.04.2007, alla sottoscrizione del “Secondo protocollo aggiuntivo al Contratto d’area del Molise interno”. In tale protocollo i sottoscrittori, condividendo, gli obiettivi del Contratto d’area rivolti all’incremento dei livelli occupazionali dell’area geografica di riferimento a mezzo della realizzazione di una iniziativa produttiva, nel comparto della costruzione di automobili, per un investimento totale di euro 11.381.000,00 diretto alle creazione, a regime, di n. 42 nuovi posti di lavoro. Per tale iniziativa imprenditoriale veniva previsto un aiuto pari ad euro 4.683.300,00.

La Soc. Molise Sviluppo S.c.p.a., con nota protocollo n. 73/2012 del 14.11.2012 – trasmessa alla Regione Molise, al Presidente della Regione Molise ed alla DR Motor Company, comunicava la relazione finale di spesa. In particolare in detta nota si evidenzia che il contributo concedibile in via definitiva risulta pari ad €. 3.636.638,66 e che l’importo da erogare, relativamente alla seconda quota del contributo, è pari ad €. 893.569,71 a seguito della rideterminazione del contributo concedibile effettuata dal Soggetto Istruttore.

Nell’allegata nota, infatti, si riassume la contabilità dei lavori e la rideterminazione degli importi assegnati come da prospetto che segue:



DR MOTOR COMPANY S.p.A.

Investimento provvisoriamente previsto	€ 11.391.000,00
Contributo provvisoriamente assegnato	€ 4.683.300,00
Importi provvisori delle quote	
1 ^a quota (50%)	€ 2.341.650,00
2 ^a quota (40%)	€ 1.873.320,00
Saldo finale (10%)	€ 468.330,00
Investimento ammissibile	€ 9.593.929,84
Contributo rideterminato	€ 3.636.638,66
Importi delle quote rideterminati	
1 ^a quota (50%)	€ 1.818.319,33
2 ^a quota (40%)	€ 1.454.655,46
Saldo finale (10%)	€ 363.663,87

1^a quota (50%)

Differenza tra importo erogato ed importo rideterminato da erogare:

€ 2.341.650,00 - € 1.818.319,33 = € 523.330,67

DR Motor Company S.p.A. ha erroneamente percepito € 523.330,67 in più rispetto al nuovo importo rideterminato a far data dal 21/12/2007 (data di erogazione della prima quota)

Gli interessi sulla maggiore somma percepita vanno calcolati ai sensi della Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 21614 del 21/06/2012, ovvero dalla data di erogazione della prima quota (21/12/2007) fino alla data di scadenza dei nove mesi successivi al ricevimento, da parte del Responsabile Unico, della documentazione finale di spesa (avvenuta il giorno 30/12/2010), ovvero il giorno 28/02/2011.

2^a quota (40%)

Importo da erogare (secondo quanto indicato nella Relazione finale di spesa di Europrogetti e Finanza S.p.A.):

2 ^a quota rideterminata	€ 1.454.655,46
Maggiore somma percepita e non dovuta	€ 523.330,67
Interessi laggiù dal <u>21/12/2007</u> al <u>28/02/2011</u>	€ 37.755,06
Restano da erogare per la 2 ^a quota	€ 893.569,71

Il saldo finale di € 363.663,87 potrà eventualmente essere erogato a seguito del controllo da parte della Commissione di collaudo finale.

Ad oggi, pertanto, risulta da erogare la 2° quota pari ad €. 893.569,71; il saldo finale di €. 363.663,87 è condizionato all'esito del collaudo da parte della relativa Commissione. Il tutto per un totale complessivo di €. 1.257.233,58 in parte, però, ancora da verificare.

Nel Piano Industriale non è previsto l'incasso di questo credito bensì la sua compensazione con il debito che la Società ha nei confronti di Unicredit, in virtù dell'anticipazione che lo stesso istituto di credito ha effettuato sugli investimenti sostenuti dall'azienda per il completamento del progetto.

A tal proposito si precisa che con atto per Notar Sannino di Isernia dell'11.11.2009, rep. 19.511 - racc. 3.947 -, reg. in Isernia in data 11.11.2009 - al n. 2058 -, la DR Motor Company S.p.A., in persona del Sig. Massimo Di Risio, sottoscriveva in favore della Unicredit Corporte Banking S.p.A. atto di concessione di mandato irrevocabile all'incasso dei crediti vantati dalla DR Motor Company S.p.A. nei confronti della Regione Molise con riferimento all'importo di €. 2.341.630,00 relativo alla seconda parte del contributo pubblico totale pari ad €. 4.683.300,00. L'Unicredit si dichiarava disponibile a concedere, a fronte di detta cessione di credito, linee di credito per un importo complessivo di €. 4.800.000,00.

Come sopra evidenziato vi è discordanza tra l'importo indicato nella situazione contabile al 14.05.2013, nel Piano Industriale e nella relazione del Dott. Pilla, rispetto a quello risultante dalla comunicazione della Regione del 14.11.2013. **Appare, pertanto, necessario, rettificare detto importo in €. 1.257.233,58 di cui, si ribadisce, €. 363.663,87, saldo finale, condizionato all'esito del collaudo da parte della relativa Commissione. L'azienda e l'attestatore concordano nel ritenere certa l'erogazione del saldo finale avendo completato il progetto previsto per tale iniziativa imprenditoriale.**

Il credito residuo di € 1.342 fa riferimento ad anticipi a dipendenti a fronte di spese di trasferta dagli stessi sostenute. Nel Piano Industriale tale posta contabile è oggetto di compensazione con il debito che l'azienda detiene nei confronti dei dipendenti per il pagamento di note spese.

Disponibilità liquide

Nella situazione contabile al 14.05.2013 risultano disponibilità liquide per €. 91.581,29 di cui €. 90.403,72 in essere presso Istituti di credito ed €. 1.177,57 a titolo di denaro e valori in cassa. Nel Piano Industriale viene riportata la seguente tabella che sintetizza la voce "Disponibilità liquide" al 14 maggio 2013:

Dettaglio Disponibilità	14.05.2013
Bank of China	68.517,33
Banca Etruria	21.196,66
Banca di Lanciano e Sulmona	689,73
Denaro in Cassa	1.177,57
Totale disponibilità liquide	91.581,29

Dall'esame dei partitari al 14.05.2013 si conferma il dato relativo alla Bank of China (n. di conto 24/05/1007); mentre il dato relativo al saldo creditore in essere presso la Banca Etruria (n. conto 24/05/1009) va riconciliato con alcune partite "viaggianti" ed in particolare con un assegno, emesso e registrato successivamente in banca, di €. 17.463,60 e con un pagamento di €. 670,00 effettuato in favore della CETOC; il saldo presso la BLS (n. conto di mastro 24/08/0998 - n. c/c 493458) pari ad €. 689,73 risulta riscontrato dai partitari ma non dall'estratto di conto corrente in quanto lo stesso non risulta disponibile; il conto in essere presso la BLS non risulta movimentato con riferimento al periodo 01.01.2013 - 14.05.2013; in merito a tale saldo lo scrivente si è recato presso la BLS ora BPER - filiale di Isernia - ed ha acquisito copia di una comunicazione, datata 31.08.2012, con la quale detto Istituto ha girocontato per compensazione a sofferenza la posizione in esame. Con riferimento al saldo di cassa (n. di conto 24/0005/0999), al 14.05.2013, dall'esame del relativo partitario risulta pari ad €. 169,56 diversamente da come indicato.

Si apportano, pertanto, le seguenti modifiche alle voci in argomento:

Dettaglio Disponibilità	14.05.2013
Bank of China	68.517,33
Banca Etruria	21.196,66
Banca di Lanciano e Sulmona	0,00
Denaro in Cassa	169,56
Totale disponibilità liquide	89.883,55

Si precisa che le somme in accredito sul conto corrente in essere presso Bank of China

non sono integralmente disponibili in quanto oggetto di pignoramento presso terzi da parte dei seguenti creditori:

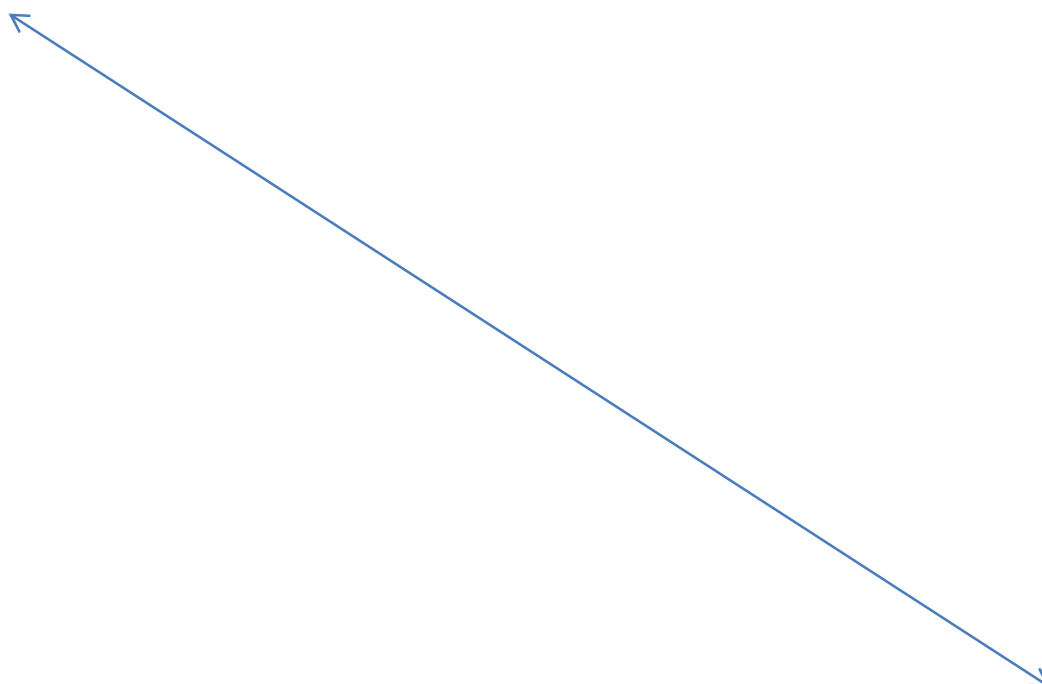
Importo	creditore	data di notifica	data udienza
€ 24.809,08	Alessandro Mattei	21/02/2013	18/09/2014
€ 42.827,69	Alessandro Mattei	27/05/2013	nd
€ 49.257,67	Giordano Marinetti	27/05/2013	nd

La Società si è attivata per far dichiarare estinte le suddette procedure ma, ad oggi, le stesse non sono ancora definite.

Anche sul conto corrente in essere presso Banca Etruria era stato notificato in data 29.04.2013 pignoramento presso terzi da parte della Soc. Borrauto S.r.l. di €. 31.090,11; all'udienza del 3.12.2013. il G.E., Dott. Iannuzzo, dichiarava estinto il procedimento ai sensi e per gli effetti dell'art. 168 l. fall.

Ratei e risconti attivi

La voce si riferisce unicamente a Risconti Attivi determinati da costi di assicurazioni, fidejussioni bancarie ed utenze da imputare pro-quota e per competenza negli esercizi futuri, per un totale di €. 278.538. I risconti attivi sono una quota di costo sospesi da rinviare ai futuri esercizi.



Stato patrimoniale al 14.05.2013 - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE al 14 maggio 2013 - PASSIVO	
PASSIVO	
PATRIMONIO NETTO	
Capitale	11.682.800,00
Riserva da soprapprezzo azioni	1.217.200,00
Riserva legale	4.295,31
Utili (perdite) portati a nuovo	- 52.997.109,08
Utile (perdita) dell' esercizio	- 4.611.611,33
TOTALE PATRIMONIO NETTO	- 44.704.425,10
FONDI PER RISCHI E ONERI	
Altri fondi	622.781,24
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	622.781,24
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	360.840,33
DEBITI	
Debiti verso banche	
esigibili entro es. succ.	41.440.982,87
esigibili oltre es. succ.	10.111.443,11
TOTALE Debiti verso banche	51.552.425,98
Acconti	
esigibili entro es. succ.	509.281,43
TOTALE Acconti	509.281,43
Debiti verso fornitori	
esigibili entro es. succ.	6.408.117,31
TOTALE Debiti verso fornitori	6.408.117,31
Debiti rappresentati da titoli di credito	
esigibili entro es. succ.	1.211.397,60
TOTALE Debiti rappresentati da titoli di credito	1.211.397,60
Debiti verso imprese controllate	
esigibili entro es. succ.	7.425,00
TOTALE Debiti verso imprese controllate	7.425,00
Debiti tributari	
esigibili entro es. succ.	9.959.053,08

TOTALE Debiti tributari	9.959.053,08
Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale	
esigibili entro es. succ.	1.585.007,08
TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. Sociale	1.585.007,08
Altri debiti	
esigibili entro es. succ.	1.366.654,54
esigibili oltre es. succ.	3.933.191,56
TOTALE Altri debiti	5.299.846,10
TOTALE DEBITI	76.532.553,58
RATEI E RISCONTI	
Ratei e risconti	4.946.086,73
TOTALE RATEI E RISCONTI	4.946.086,73

Patrimonio netto

La situazione al 14 maggio 2013 evidenzia un deficit patrimoniale di €. 44.704.425,10; nel piano concordatario ne è previsto il risanamento per effetto dello stralcio delle posizioni debitorie. In altra parte della presente relazione si è già riferito in merito all'andamento del patrimonio netto e, pertanto, si rinvia a quanto già esplicitato.

Fondo rischi e oneri

Il fondo, pari ad €. 622.781,24, accoglie l'adeguamento di posizioni debitorie nei confronti di fornitori per poste in contestazione, rettifiche apportate in seguito all'accertamento del debito nei confronti degli istituti previdenziali ed una posta accantonata per eventuali rischi legati a costi inerenti le garanzie prestate sulle auto vendute. In particolare detto fondo è così costituito:

- a) Euro 290.719,00 per le garanzie rilasciate per le vendite degli autoveicoli (in particolare la DR Motor ha rilasciato garanzia fideiussoria a beneficio di Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio nell'interesse di DR Service Srl, per le seguenti operazioni finanziarie: apertura di credito a favore di DR Service Srl per € 100.000; finanziamento a lungo termine a favore di DR Service Srl per € 130.000);
- b) Euro 203.707,06 quale maggior valore rispetto al contabilizzato richiesto dalla società Fineco Leasing e non riconosciuto dalla Dr Motor Company.
- c) Euro 128.355,18 quale maggiori somme rispetto al contabilizzato richieste in

contenzioso dai lavoratori della Dr Motor Company S.p.A. e di seguito riportate

DIPENDENTI	DOVUTO AL 14/05/2013	IMPORTO CONTENZIOSI PENDENTI	MAGGIOR VALORE DA CONTENZIOSI
Amato Domenico	€ 4.502,70	€ 5.250,70	€ 748,00
Carangi Carmine	€ 5.311,25	€ 5.655,43	€ 344,18
Esposito Filippo	€ 4.283,00	€ 4.829,57	€ 546,57
Finizio Alessandro	€ 52.793,66	€ 92.643,00	€ 39.849,34
Fosco Domenico	€ 10.160,36	€ 18.001,12	€ 7.840,76
Lombardi Sandro	€ 2.854,19	€ 5.645,04	€ 2.790,85
Sabato Carla	€ 26.375,34	€ 38.937,38	€ 12.562,04
Galasso Nicola	€ -	€ 5.481,44	€ 5.481,44
Galasso Nicola	€ -	€ 58.192,00	€ 58.192,00
Totali	€ 106.280,50	€ 234.635,68	€ 128.355,18

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto, indicato per €. 360.840,33, accoglie il debito maturato nei confronti dei dipendenti alla data del 14.05.2013, per le quote accantonate negli anni pregressi.

Detto importo è così da imputarsi per singolo dipendente:

Dipendenti	TFR al 14.05.2013
Antonilli Stefania	10.200,20
Armenti Simona	7.524,93
Atella Nicola	12.830,00
Beltrante Vincenzo	4.914,17
Berardi Emidio	9.260,98
Cancelli Luigi	6.318,66
Catapano Emilio	11.498,62
Cianfrani Giovanna	4.699,22
Cianfrani Giuliana	8.563,84
Cianfrani Piero	8.133,60
Cirillo Ferdinando	267,12
Cuomo Daniele	11.173,87
De Marco Giovanni	3.285,44
De Santis Fernando	13.052,92
De Simone Pasquale	5.605,80
De Vincenzi Federico	6.605,10
Di Carlo Mario	2.905,78
Di Dio Alessandro	14.916,47
Di Gneo Damiano	3.731,82
Di Lullo Espedito	5.614,20

Di Nucci Ivano	3.369,55
Esposito Filippo	5.523,11
Fabbri Luciano	9.576,41
Franceschelli Gaetano	1.725,62
Frangione Adriano	5.580,79
Fuschino Hector	9.772,53
Gattuccio Giacomo	6.202,98
Giusti Serena	112,16
Iannetta Federico	3.935,47
Leanza Francesca	115,07
Lo Schiavo Francesco	447,46
Lombardozzi Feliciano	5.106,95
Mainardi Alessandro	6.208,82
Mastroianni Giuseppe	9.335,30
Mattei Alessandro	2.696,47
Matticoli Barontino	6.093,85
Petrarca Giuseppe	1.145,33
Pietrangelo Lucilla	7.807,21
Pinelli Angelo	4.809,88
Pirola Nicola	608,10
Rea Enzo	5.132,31
Ricci Alessandro	4.807,38
Riccio Giovanni	6.356,46
Rocchio Giuseppe	3.825,86
Romano Michele	6.256,12
Rossi Paolo	7.016,21
Ruggiero Ursula	10.577,87
Santilli Giovanni	7.799,07
Sassi Cosimo	1.363,92
Scarselli Stefano	4.729,91
Spognardi Pierluigi	2.909,10
Staffieri Michele	3.197,14
Succi Adriano	4.676,90
Tavaniello Angiolino	7.606,71
Temofonte Luca	8.500,54
Terriaca Maurizio	6.457,48
Tomeo Adelmo	5.678,09
Tortola Antonella	2.977,26
Valletta Monica	5.309,25
Veneziale Michele	1.738,88
Vettone Giovanni	4.547,82
Zaritto Marcello	8.100,25
TOTALI	360.840,33

Nel Piano Industriale non è previsto il pagamento di tali somme in quanto si ipotizza che tali rapporti di lavoro proseguiranno a tempo indeterminato per effetto della continuità aziendale cui mira il piano concordatario.

Si precisa che i Sigg. Berardi Emidio, De Santis Fernando, Esposito Filippo, Pinelli Angelo e Veneziale Michele non risultano più in forza all'azienda in seguito a dimissioni o licenziamenti successivi al 14.05.2013; il Sig. Mattei Alessandro si dimetteva, invece, in data 31.01.2013, e, pertanto, il relativo TFR, trattandosi di debito maturato ante 14.05.2013, è da considerarsi fin da ora.

Ne consegue che il debito v/so dipendenti per TFR si riduce di € 2.696,47 e, quindi, pari ad € 358.143,86.

Debiti verso Istituti di credito

I debiti verso gli Istituti di Credito, sia a breve che a lungo termine, vengono indicati, nella situazione contabile al 14.05.2013, in complessivi € 51.552.425,98 di cui parte in chirografo e parte garantiti da ipoteca sugli immobili della DR Motor. Il tutto come riportato nella tabella che segue:

Debiti v/so Istituti di credito	Ipotecari	Chirografi
Banca dell'Adriatico - Banca Intesa		9.903.008,59
BNL		2.107.099,24
UNICREDIT S.p.A.		21.674.201,25
BPER S.p.A. già BLS S.p.A.		333.464,16
BLPR - Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio		280.723,10
FINMOLISE S.p.A.	266.630,91	
FACTORIT		1.240.204,81
Finanziamenti BLS CONFIDI		
MPS Capital Services Banca per le imprese S.p.A.	5.768.703,00	
Unicredit Corporate Banking S.p.A.	3.742.645,04	
Totale	9.777.978,95	41.774.447,03
TOTALE DEBITORIA	51.552.425,98	

In seguito dichiarazioni di credito rimesse dai vari Istituti si sono rettificate alcune posizioni e confermate altre; ad oggi unicamente la BNL non ha dato riscontro alla richiesta; per effetto di quanto sopra la debitoria v/so gli Istituti di credito (per la BNL si prende a riferimento il dato contabile della DR Motor) viene riportata nella tabella

che segue:

Creditore	Ipotecario	Chirografo	Importo comunicato dal Creditore	Rettifiche del Commissario	
				Ipotecario	Chirografo
Monte Dei Paschi di Siena		6.235.745,88	6.699.784,90		6.699.784,90
Banca dell'Adriatico - Banca Intesa		9.903.008,59	9.903.008,59		9.903.008,59
BNL		2.107.099,24			2.107.099,24
UNICREDIT S.p.A.		21.674.201,25	22.058.419,32		21.815.774,28
BPER S.p.A. già BLS S.p.A.		333.464,16	346.350,12		346.350,12
BLPR - Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio		280.723,10	280.289,24		280.289,24
FINMOLISE S.p.A.	266.630,91		536.097,77	536.097,77	
FACTORIT		1.240.204,81	1.236.404,80		1.236.404,80
MPS Capital Services Banca per le imprese SpA	5.768.703,00		5.910.285,58	5.910.285,58	
Unicredit Corporate Banking S.p.A.	3.742.645,04		3.742.645,04	3.742.645,04	
Totali	9.777.978,95	41.774.447,03		10.189.028,39	42.388.711,17
Incremento debitoria				411.049,44	614.264,14
Incremento debitoria complessiva				1.025.313,58	
TOTALE GENERALE DEBITORIA V/SO ISTITUTI DI CREDITO				52.577.739,56	

Dalla tabella di cui sopra emerge una discordanza in merito al debito in essere nei confronti della FINMOLISE; a tal proposito deve precisarsi che nel piano concordatario e nella relazione del Dott. Pilla vengono indicate due distinte posizioni debitorie nei confronti della Finmolise infatti risulta:

- debito ipotecario nei confronti della Finmolise S.p.A. di € 266.630,91
- debito chirografario quale fornitore nei confronti della Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. di € 217.352,92.

La Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l. in liquidazione, con pec del 16.12.2013, ha comunicato di essere creditrice, al 14.05.2013, della complessiva somma di €. 536.097,77, derivante dal contratto di finanziamento n. 4940 del 22.11.2006 di originari €. 1.700.000,00, così suddiviso:

Rate scadute e non pagate al 14.05.2013	218.443,13
Capitale residuo al 14.05.2013	266.630,91
Interessi di mora al 14.05.2013	34.811,22
Spese legali al 14.05.2013	16.211,51
Totale	536.096,77

La Finmolise ha, inoltre, precisato di aver iscritto, in data 29.11.2012, ipoteca giudiziale

sui beni di proprietà della DR Motor Company S.p.A. identificata ai nn. 4574 rg e 289 rp.

Le differenze rispetto a quanto indicato con riferimento al debito ipotecario e chirografario nei confronti di MPS è da ricollegarsi alla circostanza che tale Istituto, in seguito al giroconto delle varie posizioni a sofferenza, non ha più comunicato l'incremento della debitoria.

Con riferimento alla posizione chirografaria di Unicredit si evidenzia che detto Istituto comunicava, all'azienda, in data 11.07.2013, la complessiva debitoria, sia per la parte in chirografo che per la parte in via ipotecaria, al 14.05.2013 indicandola come riportata nel piano (vds. documentazione allegata); con la dichiarazione di credito, relativo alla parte in chirografo, l'Istituto dichiara di essere creditore della somma di €. 22.058.419,32, con una differenza di €. 384.218,07 rispetto a quanto in precedenza indicato, inserendo tra i crediti chirografari il c/c n. 500082225 già inserito, per €. 242.645,04, nella posizione ipotecaria; pertanto si ritiene di rettificare il credito di Unicredit, rispetto a quanto riportato nel Piano, unicamente della differenza tra quanto già incluso nel credito ipotecario e quanto oggi dichiarato e, quindi, per €. 141.573,03.

Appare necessario che l'Istituto chiarisca se tale importo è da considerarsi in via ipotecaria o chirografaria.

Nel Piano Concordatario si ipotizza il pagamento dei debiti chirografari verso gli Istituti di Credito, nella misura falcidiata, negli ultimi tre anni di piano.

Con riferimento al debito chirografario nei confronti della Unicredit si rammenta che parte di esso, per €. 2.807.660, è relativa all'anticipazione effettuata degli importi dovuti dalla Regione Molise per contributi in conto capitale sugli investimenti sostenuti dalla Società nell'ambito del Contratto d'Area Molise Interno e del Programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa riproduttiva del Molise (ex. Art. 15 - OPCM 3268/2003).

In particolare, l'investimento relativo al Contratto d'Area Molise Interno è stato effettuato per la complessiva somma di € 11.405.161, di cui € 4.683.300 previsti come contributo a fondo perduto. Detto contributo è stato erogato in favore della Società per una prima tranche di € 2.341.650 in data 20 dicembre 2007, mentre la restante parte è stata anticipata alla Società da Unicredit previo rilascio, in favore di quest'ultima, di mandato all'incasso nei confronti della Regione Molise.

Attualmente il credito della Società verso la Regione Molise, per quanto sopra evidenziato, è da considerarsi pari ad €. 1.257.233,58, di cui €. 363.633,87 condizionati

all'esito del collaudo finale. In esecuzione del mandato all'incasso rilasciato in favore di Unicredit, è previsto che quest'ultima incasserà direttamente l'importo di € 1.257.233,58.

A valle di tale incasso, la restante quota di debito verso Unicredit per € 1.550.426,42 (€ 2.807.660,00 - € 1.257.233,58) sarà soggetta a falcidia e, come per tutti gli altri debiti a breve termine verso gli Istituti di Credito, pagata negli ultimi tre anni di Piano Concordatario.

Con riferimento ai debiti garantiti da ipoteca sul compendio immobiliare della DR Motor si segnala anche la:

Verindplast S.r.l. che ha iscritto ipoteca giudiziale, in data 24.02.2012, dell'importo di €. 200.000,00, derivante da decreto ingiuntivo del Tribunale di Lanciano del 23.11.2011, rep. 109, per una sorte capitale di €. 121.043,89. L'ipoteca grava su tutti i beni immobili della DR Motor ed è previsto, nel Piano, il pagamento integrale di tale debito all'atto della vendita dei beni di proprietà della Società.

Acconti

Nella situazione contabile al 14 maggio 2013 la voce "acconti" viene indicata per €. 509.281,43 e fa riferimento agli acconti versati dai dealers contestualmente all'ordine dei modelli DR1 e DR5 che sarà decurtato dagli incassi all'atto della vendita delle automobili.

Debiti verso fornitori

Nella situazione contabile al 14 maggio 2013 vengono indicati debiti verso Fornitori per €. 6.408.117; per una parte di questi (Strategici e Professionisti) è previsto il pagamento integrale all'interno del Piano Concordatario:

DEBITI VS FORNITORI	6.408.117,31
STRATEGICI	656.970,32
ALTRI FORNITORI	5.087.149,93
PROFESSIONISTI	663.997,06

Sulla base delle risposte pervenute dai creditori la debitoria verso i fornitori risulta così rettificata:

Fornitori Strategici

I fornitori strategici (evidenziati in tabella) sono fornitori di materie e servizi da

ritenersi essenziali per la prosecuzione dell'attività di impresa e funzionali ad assicurare la miglior soddisfazione dei creditori sociali.

Si riporta, qui di seguito, la tabella dei fornitori strategici con le modifiche apportate dallo scrivente sulla base della documentazione esaminata (contabilità della DR Motor e, quando rimessa, documentazione del creditore):

Creditore	Importo nel Piano	Importo comunicato dal Creditore	Importo rettificato dal Commissario
AUTOLAVAGGIO CARILE MARIA	448,91		448,91
Cefaratti Antonio	5.081,61	44.601,61	44.601,61
Cifelli Santino	6.912,20		6.912,20
CO.RI.MA. S.r.l.	899,64		899,64
COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA	110,00	42.774,49	42.774,49
Consumer Business Service S.r.l.	1.920,00		1.920,00
Copisteria del Tribunale S.r.l.	160,47		160,47
Di Lillo Michele	8.000,00	10.918,28	10.777,91
DR SERVICE S.r.l.	29.166,25		29.166,25
ECOLINE S.n.c. di Zampini Susanna	120,00		120,00
ENEL ENERGIA S.p.A.	18.051,77		18.051,77
EVA NOLO S.r.l.	181,50		181,50
FASTWEB S.p.A.	471,90		471,90
FERONE GIOVANNI	6.856,15	8.285,78	6.856,15
FERRITTI ANTONIO	85,97		85,97
FREE PLAST S.r.l.	1.306,01		1.306,01
GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.A.	12.779,87		12.779,87
GRAFICA ISERNINA S.r.l.	4.103,60		4.103,60
H3G S.p.A.	1.222,74		1.222,74
IGEA S.r.l.	10.866,14		10.866,14
INAZ S.r.l.	1.023,81		1.023,81
MEDOV S.r.l.	3.801,16		3.801,16
MODENESE S.R.L.	4.324,79		4.324,79
MTM SRL	222.089,57	222.089,57	222.089,57
OREFICE LUIGI	2.536,00	58.164,00	58.164,00
OVERSEAS TRANSPORT SPA	4.215,11	5.059,18	9.274,29
PERNA ANDREA	92,00		92,00
PETRECCA GLOBAL SERVICE SRL	105,00		105,00
QUATTROEMME DI MELISSA GIANCARLO	30.214,32	30.214,32	30.214,32
RICCIARDI MARIO AUTOTRASPORTI	262.450,67		262.450,67
VERRELLI SANTE	11.584,00		11.584,00
SME SRL	53,09		53,09
TECNO MECCANICHE MODERNE SRL	1.031,53		1.031,53
WIND TELECOMUNICAZIONI SPA	1.089,00	1.361,25	1.361,25
GIANFRANCESCO Service S.r.l.	3.615,54		3.615,54
TOTALI	656.970,32		802.892,15

La differenza tra quanto indicato nel piano e quanto rettificato è così da imputarsi:

Creditore	Importo nel Piano	Importo comunicato dal Creditore	Importo rettificato dal Commisario	Differenze
Cefaratti Antonio	5.081,61	44.601,61	44.601,61	-39.520,00
COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA	110,00	42.774,49	42.774,49	-42.664,49
Di Lillo Michele	8.000,00	10.918,28	10.777,91	-2.777,91
OREFICE LUIGI	2.536,00	58.164,00	58.164,00	-55.628,00
OVERSEAS TRANSPORT SPA	4.215,11	5.059,18	9.274,29	-5.059,18
WIND TELECOMUNICAZIONI SPA	1.089,00	1.361,25	1.361,25	-272,25
TOTALI	21.031,72	162.878,81	166.953,55	-145.921,83

Le motivazioni di tali differenze sono:

- il credito del **Sig. Cefaratti Antonio** veniva indicato, nel Piano, parte tra i debiti verso i professionisti, per €. 39.520,00, e parte tra i debiti verso fornitori strategici; dall'esame della documentazione rimessa dal Sig. Cefaratti Antonio non risulta la natura di credito professionale; salva diversa valutazione dell'azienda, prudenzialmente, l'intero credito è stato riposizionato tra gli strategici con conseguente incremento di tale voce e decremento del debito verso i professionisti; **appare necessario che l'azienda chiarisca tale posizione e precisi se tale credito è da considerarsi strategico con conseguente pagamento integrale o chirografario con pagamento falcidiato;**
- **Comune di Macchia d'Isernia:** la differenza è da imputarsi a debiti per Tarsu - Tares e canone idrico non risultanti dalla contabilità della DR Motor;
- **Di Lillo Michele:** vista la documentazione prodotta dal creditore si ritiene di dover riconoscere il maggiore importo comprensivo di IVA ed interessi ricalcolati al 14.05.2013;
- il credito del **Sig. Orefice Luigi** veniva indicato, nel Piano, parte tra i debiti verso i professionisti, per €. 54.564,00, e parte tra i debiti verso fornitori strategici; dall'esame della documentazione rimessa dal Sig. Orefice Luigi non risulta la natura di credito professionale; salva diversa valutazione dell'azienda, prudenzialmente, l'intero credito è stato riposizionato tra gli strategici con conseguente incremento di tale voce e decremento del debito verso i professionisti; **appare necessario che l'azienda chiarisca tale posizione e precisi se tale credito è da considerarsi strategico con conseguente pagamento**

integrale o chirografario con pagamento falcidiato;

- il credito della **Overseas Transport S.p.A.** veniva indicato, nel Piano, parte tra i debiti per titoli di credito, soggetti a falcidia, per €. 5.059,18, e parte tra i debiti verso fornitori strategici; prudenzialmente l'intero credito è stato riposizionato tra gli strategici con conseguente incremento di tale voce e decremento del debito per titoli di credito; **appare necessario che l'azienda chiarisca tale posizione e precisi se tale credito è da considerarsi strategico con conseguente pagamento integrale o chirografario con pagamento falcidiato.**

Si precisa, infine, che il Sig. Ferone Giovanni non ha dato prova del maggior credito richiesto.

Professionisti

Si riporta, qui di seguito, la tabella dei debiti verso i professionisti, precisando che il debito indicato, ove la fattura non sia già stata emessa, è relativo al solo imponibile atteso che il debito IVA nasce con l'emissione della fattura. Le modifiche apportate tengono conto della documentazione esaminata (contabilità della DR Motor e, quando rimessa, documentazione del creditore):

PROFESSIONISTI				
Creditore	In domanda	Importo comunicato dal Creditore	Importo rettificato dal Commissario - Privilegio	Chirografo
	Privilegio			
Santolini Alberto	5.000,00	22.699,29	21.446,80	
Solidoro Alessandro	50.000,00	100.000,00	100.000,00	
Antonelli Silvia	11.960,00	14.591,20	11.500,00	
Brasiello Manuel	49.920,00	60.902,40	48.000,00	
Giovanardi Carlo Alberto	10.000,00	23.244,39	21.250,00	
Capobianco Chiara	10.000,00		10.000,00	
DF CONSULENZE di Claudio Di Florio	120.000,00	120.000,00	0,00	
Romano Enrico	26.457,60	26.457,60	25.440,00	
POIESI FABIO	22.880,00	60.080,49	0,00	
Spina Giovanni	5.000,00		5.000,00	
KPMG S.p.A.	25.000,00	25.289,00	0,00	
KS STUDIO	12.000,00	12.979,63	12.174,67	
OREFICE LUIGI	54.564,00	58.164,00	0,00	
Di Girolamo Marco	8.000,00	26.517,38	25.054,22	
Cefaratti Mario errato si chiama Antonio	39.520,00	44.601,61	0,00	
Mezzaro Mario	5.000,00		5.000,00	
Iavagnilio Michele	18.800,00	24.369,00	22.800,00	

Matticoli Mike	30.680,00	30.680,00	29.500,00	
Studio Notarile Ass.to Patalano - Sannino	3.242,00	20.650,02	20.483,66	
Cernera Orsola	5.000,00		5.000,00	
Sanzo Salvatore	10.000,00		10.000,00	
Studio Grimaldi & Santillo	64.862,58	62.819,61	62.819,61	
Colalillo Umberto	30.000,00		30.000,00	
Sassi Umberto	36.110,88	36.110,88	34.722,00	
Cavalluzzo Vincenzo	10.000,00		10.000,00	
CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni	0	137.387,68	121.000,00	4.517,03
Avv. Pietro Cavasola	0		0,00	2.168,00
Totale	663.997,06		631.190,96	6.685,03
TOTALE COMPLESSIVO			637.875,99	

Le rettifiche sono state apportate, anche in via prudenziale, sulla base delle dichiarazioni di credito e relativi documenti allegati, rimessi dai creditori; **appare necessario che l'azienda chiarisca le differenze emerse e se trattasi o meno di crediti contestati.**

In particolare si evidenzia quanto segue:

- **Dott. Solidoro Alessandro:** il credito è relativo all'incarico conferito a detto professionista, in data 6.07.2011, di attestatore nell'ambito della procedura ex art. 67, 3° co., 1. fall.; per tale attività il Dott. Solidoro Alessandro chiede riconoscersi la prededuzione; a parere dello scrivente non vi sono i presupposti per tale richiesta; dall'esame della documentazione prodotta dall'istante sembrerebbe effettivamente dovuto il maggiore importo richiesto;
- **DF Consulenze di Claudio Di Florio:** dall'esame della documentazione prodotta non emerge la natura privilegiata di credito professionale e, pertanto, tale posta debitoria viene spostata tra i fornitori generici assoggettati a falcidia;
- **Poiesi Fabio:** il credito risulta indicato in parte tra i professionisti, in parte tra i dipendenti per note spese ed in parte tra i fornitori; dall'esame della documentazione prodotta dal Sig. Poiesi si ritiene che detto credito debba essere interamente spostato tra i fornitori generici soggetti a falcidia. Il Sig. Poiesi non risulta essere mai stato dipendente della DR e non risulta essere un professionista iscritto al relativo albo;
- **KPMG S.p.A.:** trattasi di S.p.A. e, come tale, non può rientrare in tale categoria; il credito, comunque, risulta ma è relativo ad attività espletata dopo il 14.05.2013 e, pertanto, da riconoscersi in prededuzione nell'ambito della procedura di continuità aziendale. L'importo richiesto è pari ad €. 25.298,00

importo comprensivo di spese;

- **Cefaratti Mario e Orefice Luigi:** si rinvia a quanto già evidenziato in merito ai fornitori strategici;
- **CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni:** il credito risulta da D.I. esecutivo, opposto dalla DR Motor, e per il quale pende il relativo giudizio. Chiede, inoltre, riconoscersi, in favore dell'Avv. Pietro Cavasola, quanto liquidato a titolo di spese legali nel D.I. e pari ad €. 2.168,00; tale somma, a parere dello scrivente, non gode di privilegio ma risulta avere natura chirografaria; così come sono di natura chirografaria le spese vive richieste dallo Studio CMS;

Riepilogando la debitoria verso i professionisti, in seguito alle modifiche apportate, risulta pari ad €. 637.875,99 di cui €. 631.190,96 in privilegio ed €. 6.685,03 in chirografo.

Fornitori generici

Si riporta, qui di seguito, la tabella dei debiti verso i fornitori generici. Le modifiche apportate tengono conto della documentazione esaminata (contabilità della DR Motor e, quando rimessa, documentazione del creditore):

Creditore	Importo indicato nel Piano	Importo comunicato dal Creditore	Importo rettificato dal Commissario - Chirografo	Importo rettificato dal Commissario - Privilegio
3D SYSTEM ITALIA S.R.L.	2.844,00		2.844,00	
A.T. KEARNEY HOLDINGS LIMITED	81.312,00	84.120,00	84.120,00	
Abacus Sistemi CAD-CAM S.r.l.	4.203,78	15.781,54	4.203,78	
ACI GLOBAL S.p.A.	3.135,30	1.445,64	1.445,64	
Agenzia Sbarra di Tedeschi Rita	52.866,44		52.866,44	
ARTICA SNC	15.056,41		15.056,41	
ASIAN SOLUTIONS WORLD SERVICES S.L.	3.746,55		3.746,55	
AURION S.r.l.	16.650,00		16.650,00	
AUTOCARROZZERIA DI MONACO ANTONIO	605,00		605,00	
AUTOFFICINA ISOAUTO DI PICCO MAURO	3.708,00		3.708,00	
AUTOSTRADE PER L'ITALIA S.P.A.	6.712,54		6.712,54	
BASF ITALIA S.r.l.	155.714,60	155.714,60	155.714,60	
BERMA MACCHINE S.a.s.	372,00	806,87	806,87	
BLU & BLU FOTOGRAFIA S.n.c.	2.880,00	3.446,40	566,40	2.880,00
CABIT S.r.l.	6.364,00		6.364,00	
CAR.T.E. S.r.l.	3.000,80		3.000,80	
CETEAS S.r.l.	1.590,59		1.590,59	

CITTA' DELL'AUTO S.R.L.	22.950,00		22.950,00	
CO.NA.TE.CO. S.p.A.	1.332.536,04	1.332.536,04	1.332.536,04	
Conqord Oil S.r.l.	1.915,78		1.915,78	
CPP MILAN S.r.l.	36.000,00	45.848,90	45.848,90	
Cuccia & Simino S.r.l.	10.325,00		10.325,00	
D. Event S.r.l.	2.953,60		2.953,60	
DIGITALIA '08 S.r.l. - Gruppo Mediaset	16.715,04	20.844,87	20.844,87	
EDITORIALE DOMUS S.p.A.	18.000,00		18.000,00	
EDIZIONI MUSICALI CINQUANTACINQUE S.r.l.	3.630,00		3.630,00	
ELCART DISTRIBUTION S.P.A.	5.278,78		5.278,78	
ELLE COMUNICATION S.r.l.	12.000,00		12.000,00	
EMITEC	1.946,50		1.946,50	
ENI S.p.A.	940,38		940,38	
ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS S.p.A.	80.400,00	84.032,31	84.032,31	
ESANASTRI S.r.l.	12.056,64		12.056,64	
EUROACUSTIC S.r.l.	57.464,89		57.464,89	
EUROLAB S.r.l.	11.460,00		11.460,00	
EXPOLINE ITALIA S.r.l.	21.245,20		21.245,20	
FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI S.r.l.	9.438,00		9.438,00	
FACEBOOK	12.750,00		12.750,00	
FANTOZZI UFFICIO	2.174,37		2.174,37	
FEDERAL EXPRESS EUROPE INC.	2.884,33		2.884,33	
FIAT POWERTRAIN S.p.A.	1.996,50		1.996,50	
FIDITALIA S.p.A.	3.628,25		3.628,25	
FIN SERVICE S.r.l.	19.383,56		19.383,56	
FINECO LEASING S.p.A.	106.626,61	319.124,37	106.626,61	
FINMOLISE SVILUPPO E SERVIZI S.r.l.	217.352,92	536.096,77	0,00	
G.L.C. - GENERAL ELETTRIC	3.013,20		3.013,20	
GBR ROSSETTO S.p.A.	7.102,39		7.102,39	
GIANFRANCESCO SERVIZI S.r.l.	29.769,21		29.769,21	
GL EVENTS ITALIA S.p.A.	149.050,19		149.050,19	
GLOBAL SERVICE CAR S.r.l.	10.806,43	10.806,43	10.806,43	
GLOBAL UNITED LOGISTIC S.r.l.	53.575,87	52.567,74	52.567,74	
GROUPE S.p.A.	329.113,18		329.113,18	
HERA COMM S.r.l. Socio Unico HERA S.p.A.	13.567,11	11.947,39	11.947,39	
HOTEL FIERA MAX S.r.l.	8.710,87	9.595,02	9.595,02	
HOTEL MAXIM S.r.l.	2.385,00		2.385,00	
INNOVAZIONE S.n.c.	6.192,00		6.192,00	
IPER ORIO S.p.A.	1.700,00	11.206,16	11.206,16	
IRPE S.p.A.	2.992,40	2.992,40	2.992,40	
ISTITUTO EUROPEO DI D. S.p.A.	24.428,02		24.428,02	
ITALCOVER S.r.l.	4.120,00		4.120,00	
KPMG S.p.A.	92.334,43	92.334,43	92.334,43	
KUKA ROBOTER ITALIA S.p.A.	3.442,57	3.503,07	3.503,07	

L'ECO DELLA STAMPA S.p.A.	14.822,00		14.822,00	
LOGISTICA MEDITERRANEA S.p.A.	1.380,00		1.380,00	
LOOKER INTERNATIONAL GROUP LTD	312.542,70		312.542,70	
MAGNETI MARELLI SISTEMI ELETTRONICI S.p.A.	24.300,00		24.300,00	
MAX S.r.l.	188.851,14		188.851,14	
MEDUSA FILM S.p.A.	10.200,00		10.200,00	
MEGO S.r.l.	1.638,42		1.638,42	
METANIA S.r.l.	17.195,20	17.680,17	17.680,17	
MIDAC S.p.A.	3.524,11	3.524,11	3.524,11	
MIRKOLOR DI COLETTA MIRKO	566,21	566,21	566,21	
MORELLI PAOLO	1.030,00		1.030,00	
MOTOR ASSISTENCE SRL	223.549,10	223.549,10	223.549,10	
MSC - MEDITERRANEA SHIPPING COMPANY S.A.	8.000,00		8.000,00	
NEWCAST SERVICES SRL	2.692,25	3.068,15	3.068,15	
NG CONSULTING SRL	756,00		756,00	
NON SOLO PARATI SRL	363,00	363,00	363,00	
OROBICA CAMPER SRL	2.682,00		2.682,00	
P & P SRL	5.222,20		5.222,20	
PACE SRL AUTOMOTIVE & TECHNICAL EQUIPMENT	2.214,00	2.314,69	2.314,69	
PALADINI ORONZO & C. S.a.s.	1.874,00		1.874,00	
PEDICONI SRL	624,94		624,94	
LARGO PIETRO	12.316,23		12.316,23	
POIESI FABIO	29.344,00	60.080,49	60.080,49	
POWER ON DI LORENZO WOHLGEMUNTH	4.898,27		4.898,27	
PRECAL SRL IN FALLIMENTO c/o Dott. Saverio Mancinelli	60.000,00		60.000,00	
PUBLISTUDIO SRL	12.975,53		12.975,53	
RADIO TELEMOLISE SRL	12.000,00		12.000,00	
RCS DIRECT SRL	5.400,00		5.400,00	
SADA SPA	159.213,16		159.213,16	
SALON INT. DE L'AUTOM. GENEVE	12.359,16		12.359,16	
SCAMI SRL	5.350,47		5.350,47	
SCATOLIFICIO STELLA SRL	2.868,81		2.868,81	
SE.COM. GROUP SRL	3.000,00		3.000,00	
SERVICE 2000 SRL	22.617,46		22.617,46	
SHELL ITALIA SPA	5.233,15	5.233,14	5.233,14	
SIMON KUCHER & PARTNERS GMBH	9.540,00		9.540,00	
SPATH WHEELS SRL	4.224,00		4.224,00	
STAR SRL	40.978,79	40.978,79	40.978,79	
SWK UTENSILERIE ora Stanley Black & Decker Italia S.r.l.	6.911,26	6.911,26	6.911,26	
TEAM SERVICE	6.369,26		6.369,26	
TELECOM ITALIA SPA	354.887,66		354.887,66	
TOMWARE S.C.A.R.L.	6.395,96	6.395,96	6.395,96	
TOOLS SERVICE PAGNINI SRL	3.300,00	3.300,00	3.300,00	
TRESCAL SRL	451,66		451,66	
TUNAP ITALIA SRL	13.964,96	17.872,38	17.872,38	

VICTORY SRL	22.480,00		22.480,00	
VM MOTORI SPA	35.695,00	42.758,55	42.758,55	
VODAFONE OMNITEL N.V.	16.935,04		16.935,04	
DF CONSULENZE di Claudio Di Florio	0,00	120.000,00	120.000,00	
Cifelli Giancarlo	2.542,54		2.542,54	
G.F. Auto S.r.l.	1.348,00		1.348,00	
GECO PERFORMANCE S.r.l.	1.966,11		1.966,11	
CLYDE & CO.	132.660,50	180.618,17	180.618,17	
PROLI AUTO S.r.l.	6.784,52		6.784,52	
Autocogliati & C. S.r.l.	0,00	23.920,43	23.920,43	
Brasiello Pierluca	0,00	8.450,00	1.250,72	
FERONE S.R.L.	0,00	5.178,59	0,00	
SVAR S.R.L.	0,00	37.852,01	37.852,01	
TOTALI	4.966.156,04		5.047.126,57	2.880,00
TOTALE GENERALE			5.050.006,57	

Le differenze riscontrate sono, per lo più, da ricondursi agli interessi e spese legali; appare, in particolare, opportuno chiarire quanto segue:

- **Abacus Sistemi S.r.l.:** il maggior credito richiesto non risulta documentato;
- **Blu & Blu Fotografia S.n.c.:** dall'esame della documentazione prodotta si evince la natura di ditta artigiana; il relativo credito viene, quindi, considerato in privilegio quanto alla sorte capitale;
- **CPP Milan S.r.l.:** il credito risulta da sentenza n. 4425 del 28.03.2013; l'importo richiesto è relativo alla sorte capitale, agli interessi di mora ed alle spese legali;
- **Digitalia '80 S.r.l.:** il credito è comprensivo di interessi di mora al 14.05.2013;
- **Ernst & Young S.p.A.:** il credito è comprensivo di interessi legali al 14.05.2013;
- **Fineco Leasing S.p.A.:** è rilevante la differenza tra quanto indicato nel Piano e quanto richiesto dalla Fineco; vi è da dire che l'azienda ha accantonato nel Fondo rischi ed oneri una somma di €. 203.707,06 quale maggior valore rispetto al contabilizzato in considerazione di quanto richiesto dalla Fineco Leasing e non riconosciuto dalla Dr Motor Company.
- **Finmolise Sviluppo e Servizi S.r.l.:** si rimanda a quanto già evidenziato in merito ai debiti v/so gli Istituti di credito;
- **Poiesi Fabio:** si rimanda a quanto già evidenziato in merito ai debiti v/so i professionisti;
- **Clyde & Co.:** il credito risulta da sentenza del Tribunale di Isernia, del 5.11.2012, passata in giudicato.

- **Autocogliati & C. S.n.c.:** il credito risulta da D.I. non opposto;
- **Brasiello Pierluca:** nel Piano viene indicato un debito di €. 1.250,72 riportato tra i dipendenti per note spese; in realtà non trattasi di dipendente ma di consulente pubblicitario; sia la richiesta di precisazione del credito che la pro-forma sono generiche e fanno riferimento a prestazioni eseguite nel corso dell'anno 2013; è possibile che parte di tali prestazioni siano successive al 14.05.2013 e, pertanto, si ritiene di dover confermare il dato indicato nel Piano ma spostando tale creditore nella categoria dei fornitori generici;
- **Ferone S.r.l.:** non fornisce prova del credito richiesto;
- **Svar S.r.l.:** il credito risulta dalla contabilità della DR Motor.

Appare necessario ed opportuno che l'azienda chiarisca tutte le differenze riscontrate e indichi i motivi per i quali alcun crediti non erano stati inseriti nel Piano o inseriti per importi inferiori pur in presenza di sentenze passate in giudicato.

Debiti rappresentati da titoli di credito

Parte dei debiti della Società sono rappresentati da titoli di credito pari complessivamente ad € 1.211.397,60; il pagamento di tale importo è previsto in misura falcidiata, così come per tutti i creditori chirografari, e liquidato nel corso degli ultimi tre anni.

Di seguito si propone l'elenco dei fornitori con l'importo del debito indicato nel Piano e con le modifiche apportate dallo scrivente:

Creditore	Importo nel Piano	Importo comunicato dal Creditore	Importo rettificato dal Commisario
Carrozzeria Marzola S.r.l.	11.461,60		11.461,60
CETOC S.r.l.	186.900,00	186.900,00	186.900,00
Overseas Transport	5.059,18		0,00
Team System S.r.l.	130.000,00		130.000,00
Yoghi Express S.r.l.	6.368,88		6.368,88
Publitalia 80 S.p.A.	871.607,94	760.834,27	871.607,94
TOTALI	1.211.397,60		1.206.338,42

Si evidenzia quanto segue:

- **Overseas Transport:** si rinvia a quanto già evidenziato con riferimento ai debiti v/so i fornitori strategici;

- **Publitalia 80 S.p.A.:** pur avendo precisato un credito inferiore a quanto indicato nel Piano, trattandosi di titoli di credito, si ritiene opportuno, prudenzialmente, confermare l'importo del Piano.

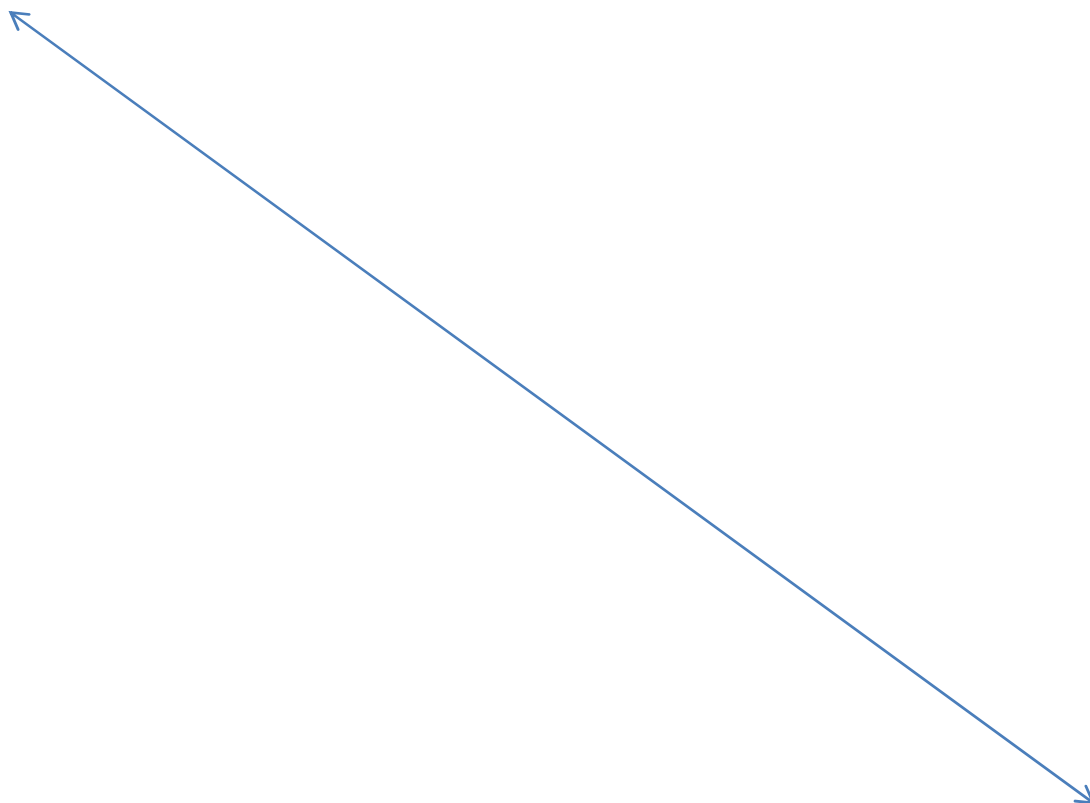
Debiti verso controllate

Si tratta del debito che la Società ha nei confronti di DR Industrial Srl per il versamento dei residui decimi del capitale sociale. Infatti la DR Motor detiene il 99% della DR Industrial Srl, società costituita nel 2011 per il progetto di *revamping* del polo industriale di Termini Imerese, con un capitale sociale di € 10.000,00, sottoscritto da DR Motor per € 9.900,00 e versato per il 25%. La DR Industrial S.r.l., come già evidenziato in altra parte della presente relazione, è inattiva. **Si dubita fortemente che sia possibile falcidiare tale debito trattandosi di decimi non versati sul capitale sociale minimo di una S.r.l.**

Per tali motivi tale debito viene considerato non falcidiabile.

Debiti tributari

Nella situazione contabile al 14.05.2013 vengono indicati debiti tributari per € 9.959.053,08 come dettagliato nella tabella seguente:



DEBITI TRIBUTARI	9.959.053,08
IVA 2008	1.832.851,54
<i>Quota Sanzioni</i>	<i>549.855,46</i>
<i>Quota Interessi</i>	<i>190.477,42</i>
IVA 2010	1.998.920,95
<i>Quota Sanzioni</i>	<i>599.676,27</i>
<i>Quota Interessi</i>	<i>51.971,94</i>
IVA 2011	1.648.972,78
<i>Quota Sanzioni</i>	<i>494.691,83</i>
<i>Quota Interessi</i>	<i>42.873,29</i>
IVA 2012	569.048,80
<i>Quota sanzioni</i>	<i>170.714,64</i>
<i>Quota Interessi</i>	<i>15.000,00</i>
IVA 2013	144.008,53
<i>Quota sanzioni</i>	<i>43.202,56</i>
<i>Quota Interessi</i>	<i>3.744,22</i>
ERARIO C/RITENUTE DIPENDENTI	742.388,78
<i>Quota sanzioni</i>	<i>222.716,63</i>
<i>Quota Interessi</i>	<i>19.372,74</i>
ERARIO C/RITENUTE LAV. AUTONOMI	91.437,70
<i>Quota sanzioni</i>	<i>27.431,31</i>
<i>Quota Interessi</i>	<i>2.377,38</i>
IRAP	63.691,77
<i>Quota sanzioni</i>	<i>33.694,89</i>
<i>Quota Interessi</i>	<i>7.168,99</i>
IRES	8.807,00
<i>Quota sanzioni</i>	<i>1.981,71</i>
<i>Quota Interessi</i>	<i>906,73</i>
Compensi riscossione + ALTRE CARTELLE	381.067,21

Il Piano Concordatario prevede il pagamento dei descritti debiti tributari nel corso del terzo anno secondo le seguenti specifiche:

- pagamento integrale del debito rappresentata dalla sorte capitale privilegiata;
- gli importi riferiti a sanzioni ed interessi, benché privilegiati, vengono falcidiati per il 40% e pagati in misura del 60%;
- i compensi di riscossione, chirografari, sono soggetti a falcidia alla stregua degli altri chirografari e, quindi, pagati nella misura del 16%.

È da segnalare che alla Società veniva notificata, da Equitalia Sud S.p.A., su incarico dell'Agenzia delle Entrate di Roma, la cartella di pagamento n. 09720120297119668, non inclusa nei dati sopra riportati, relativa ad una presunta errata compensazione di un credito d'imposta effettuata per l'anno di imposta 2008. Il credito d'imposta utilizzato dalla Società era quello previsto dalla legge 297/2006 (Finanziaria del 2007) che prevedeva, tra l'altro, contributi per l'acquisto di automobili nuove con alimentazione esclusiva, o doppia, a metano o GPL.

La Società impugnava la predetta cartella dinanzi alla competente Commissione

Tributaria, nonché formulava richiesta di annullamento in autotutela.

Equitalia Sud S.p.A., in data 24.09.2013, ha comunicato lo sgravio dell'intera cartella come da provv. n. 2013S000000000601527 del 20.09.2013 nonché un importo da rimborsare pari ad €. 29.526,15.

Si evidenzia, inoltre, che in data 21.06.2013 è stato notificato alla DR Motor Company S.p.A. una comunicazione di dichiarazione irregolare n. 2013/13379, anno d'imposta 2010, dell'importo di €. 10.554.355, anch'esso relativo al credito d'imposta utilizzato in compensazione a fronte delle immatricolazioni di determinati veicoli a marchio DR, ai sensi della predetta normativa. Anche in riferimento a tale posizione la Società ha inoltrato richiesta di riesame in autotutela. Ad oggi nessuna risposta è stata comunicata dall'Agenzia delle Entrate competente. In merito a tale problematica l'attestatore, a pag. 111, così scrive: " ... le eventuali sopravvenienze passive fiscali possono impattare anche in modo significativo sulla procedura di concordato in continuità. Invero, nel caso in cui si verificasse la sopravvenienza passiva fiscale derivante dalla comunicazione di irregolarità (Euro 10.554.355), il fondo rischi appostato dalla società DR Motor Company nel piano di concordato non sarebbe sufficiente alla copertura della passività ed a garantire le percentuali di soddisfazione previste per i creditori chirografari (Euro 4.498.157,13). E' opportuno, tuttavia evidenziare che lo sgravio della cartella relativa all'anno 2008 potrebbe, trattandosi di vicende simili, far ipotizzare, un annullamento della comunicazione".

Il Dott. Pilla rappresenta, nella sua relazione, che la debitoria tributaria, pari ad €. 9.959.053,08 è suddivisa quanto ad €. 6.888.595,36 in via amministrativa (ossia è in capo all'Agenzia delle Entrate) e quanto ad €. 3.070.457,72 è in capo al concessionario della riscossione (Equitalia S.p.A.). La parte amministrativa viene di seguito specificata

Ricostruzione Pilla - Agenzia	
IVA 2010	1.998.920,95
SANZIONI	599.676,79
INTERESSI	51.971,94
Totale	2.650.569,68
IVA 2011	1.648.972,78
SANZIONI	494.691,83
INTERESSI	42.873,29
Totale	2.186.537,90

IVA 2012	569.048,80
SANZIONI	170.714,64
INTERESSI	15.000,00
Totale	754.763,44
IVA 2013	144.008,53
SANZIONI	43.202,56
INTERESSI	3.744,72
Totale	190.955,81
ERARIO C/RITENUTE	742.388,78
SANZIONI	222.716,63
INTERESSI	19.417,73
Totale	984.523,14
RITENUTE AUTONOMI	91.437,70
SANZIONI	27.431,31
INTERESSI	2.377,38
Totale	121.246,39
TOTALE GENERALE AGENZIA	6.888.596,36

La parte in capo al concessionario della riscossione viene riportata nella tabella che segue:

n. cartella	totale	imposta	anno	capitale	sanzioni	interessi	mora	aggio	diritti not.	spese
97220130123452966	2.961.538,87	IRAP	2008	63.691,77	33.694,89	7.168,99				
		IVA	2008	1.832.851,54	549.855,46	190.477,42				
		IRES	2008	8.807,00	1.981,71	906,73	27.608,52	244.533,96		5,88
97220130192261242	5.648,85	registro	2009	1.080,00	324,00	78,55			10,32	
				324,00						
			2010	1.080,00	324,00	55,98		250,76	10,32	5,88
				324,00						
			2011	1.080,00	324,00	42,72			10,32	
				324,00						
97120130105693105	297,79	Add. Com. IRPEF	2009	34,30	62,85	8,98				
		Add. Reg. IRPEF	2009	87,02						
		Add. IRPEF	2009	3,00	0,90	0,33				
		Rit. Fonte retrib.	2009	47,77	14,33	4,97	2,56	24,90		5,88
97220120259680292	102.972,21	UTIF	2012	74.638,54	19.840,51			8.493,16		
totale	3.070.457,72			1.984.372,94	606.422,65	198.744,67	27.611,08	253.302,78	30,96	17,64

Il Dott. Pilla, a pag. 35 della Sua relazione, da atto, inoltre, dell'esistenza di un'ulteriore cartella n. 97220130153900661 di €. 614.020,00 che, però, non viene inclusa nel totale debito tributario in quanto l'azienda ritiene che tale cartella non sia mai stata notificata. Lo scrivente ha richiesto, a mezzo pec del 30.12.2013, a Equitalia Sud per la Provincia di Roma di rimettere le relate di notifica relative alle cartelle di cui alla dichiarazione di credito ed in particolare con riferimento alla cartella in argomento; ad oggi nessuna documentazione è stata rimessa. Prudenzialmente si ritiene, comunque, di dover inserire tale cartella nell'ambito della debitoria tributaria.

Alle comunicazione ex art. 171 l. fall. ha dato riscontro:

- 1) Equitalia Sud S.p.A. - Direzione Regionale del Molise;
- 2) Equitalia Sud S.p.A. - Agente della riscossione per la provincia di Roma;
- 3) Equitalia Nord S.p.A. - Direzione Regionale per la Lombardia;

che hanno rimesso le dichiarazioni di credito ed allegato i relativi estratti di ruolo.

Equitalia Sud - Molise - ha dichiarato un credito di €. 3.791.359,56 di cui €. 3.790.316,33 in privilegio ed €. 1.043,23 in chirografo; gli estratti di ruolo sono relativi alle seguenti cartelle:

Equitalia Sud S.p.A. - Direzione Regionale del Molise									
Cartella	anni	imposta	totale	capitale	int. e sanz.	aggio	dir. notifica/ Spese	chirografo	privilegio
17205800000	2008	IVA	3.656.356,83	2.697.323,51	942.602,42				3.639.925,93
		IRES		12.885,96	3.544,94	-			16.430,90
22939480000	2008	IRAP	133.959,50	84.404,00	49.555,50	-	-		133.959,50
1092050010	2011	sanzioni codice della strada	120,39	109,42		5,09	5,88	120,39	-
14078640010	2012	sanzioni codice della strada	922,84	876,22		40,74	5,88	922,84	-
TOTALE GENERALE			3.791.359,56	2.795.599,11	995.702,86	45,83	11,76	1.043,23	3.790.316,33

Equitalia Sud - Provincia di Roma - ha dichiarato un credito di €. 4.955.016,42 di cui €. 4.482.170,08 in privilegio ed €. 472.846,34 in chirografo; gli estratti di ruolo sono relativi alle seguenti cartelle:

Equitalia Sud S.p.A. - Agente della riscossione per la Provincia di Roma										
Cartella	anni	imposta	totale	capitale	int. e sanz.	mora	aggio	dir. notifica/ Spese	chirografo	privilegio
44880000	2009	sanzione amm.	96,49	92,04			4,45		96,49	-
80292000	2012	multe utif + multe dog.	103.781,37	74.638,54	19.840,51		8.493,16			102.972,21
	2011	sanzioni codice della strada		722,24		20,58	66,34		809,16	
69667000	2011	sanzioni codice della strada	1.339,15	1.203,64		24,94	110,57		1.339,15	-
295224000	2011	INAIL	30.916,92	21.884,29		407,99	2.003,33			23.820,56
	2012	INAIL Sanzioni			2.342,61		210,85		1.253,57	1.718,60
	2010/11/12	sanzioni codice della strada		3.709,81		19,32	338,72		4.124,19	
5693004000	2011	sanzioni codice della strada	3.781,59	3.607,95			167,76	5,88	3.781,59	-
5693105000	2009	addiz.irpef + ritenute fonte	296,71	201,51	63,75	1,58	23,99	5,88	5,88	290,83
4528650000	2011	sanzioni codice della strada	1.845,75	1.758,12			81,75	5,88	1.845,75	-
3452966000	2008	IRAP	2.947.625,49	63.691,77	40.863,88	494,82	9.454,54	5,88		114.505,01
		IVA		1.832.851,54	740.332,88	14.239,42	232.868,16		5,88	2.820.292,00
		IRES		8.807,00	2.888,44	68,42	1.058,74			12.822,60
90056000	2010	sanzioni codice della strada	789,33	748,64			34,81	5,88	789,33	-
900661000	2009	rec.credito d'imposta	614.020,00	586.731,12			27.283,00	5,88	415.779,72	198.240,28
1666724000	2008	sanzioni codice della strada	77,46	68,40			3,18	5,88	77,46	-
2261141000	2011/2012	sanzioni codice della strada	1.740,94	1.657,96			77,10	5,88	1.740,94	-
2261242000	11/10/2009	imp di reg. x loc.ni + san e int	5.648,85	3.240,00	2.152,21		250,76	5,88	2.072,70	3.576,15
7601873000	2011/2012	sanzioni codice della strada	2.412,20	2.299,40			106,92	5,88	2.412,20	
664517000	2010	sanzioni codice della strada	121,62	110,60			5,14	5,88	121,62	
235532400	2012	sanzioni codice della strada	695,55	659,02			30,65	5,88	695,55	
2355425000	2009	imp di reg. + san e int	382,16	265,00	94,56		16,72	5,88	99,88	282,28
565041000	2012	sanzioni codice della strada	509,71	481,45			22,38	5,88	509,71	
4070243000	2011/2012	contravv.Codice della strada	1.934,47	1.842,92			85,67	5,88	1.934,47	
4070344000	2010	IRAP	62.923,55	41.601,00	16.063,78		2.795,71	5,88	5,88	60.460,49
		IRPEF - sost. d'imposta		176,00	73,22					249,22
		Add. Com. IRPEF		1.460,73	633,83					2.094,56
		Add. Reg. IRPEF		70,00	43,40					113,40
2831166000	2011	INPS dm10 + somme aggiuntive	64.153,80	60.125,94	1.464,00	4,62	2.553,28	5,96	773,74	63.380,06
10373062000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	270.034,13	249.309,00	8.722,55		11.998,47	4,11	4.564,07	265.470,06
10385501000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	65.137,65	57.686,00	4.553,41		2.894,13	4,11	2.382,56	62.755,09
10385602000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	59.311,16	53.394,31	3.277,50		2.635,24	4,11	1.714,95	57.596,21
10658130000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	5.138,39	4.137,10	417,88	155,39	423,95	4,07	227,74	4.910,65
3628567000	2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	64.507,52	44.826,66	8.371,99	5.978,83	5.325,97	4,07	4.562,74	59.944,78
6390465000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	22.694,84	19.335,83	1.057,13	424,19	1.873,62	4,07	576,16	22.118,68
6745885000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	316.723,61	278.238,93	24.407,50		14.073,07	4,11	12.771,23	303.952,38
18514711000	2010/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	165.547,89	144.120,76	5.351,48	2.402,78	13.668,80	4,07	2.916,57	162.631,32
28479354000	2012/2013	INPS dm10 + somme aggiuntive	7.400,03	6.724,92	371,06	33,86	266,08	4,11	202,23	7.197,80
7665735000	2012/2013	INPS dm10 + somme aggiuntive	128.445,40	117.953,00	4.781,16		5.707,13	4,11	2.501,74	125.943,66
812598000	2012/2013	INPS dm10 + somme aggiuntive	4.982,69	4.467,82	289,54		221,22	4,11	151,49	4.831,20
TOTALE GENERALE			4.955.016,42	3.694.900,96	888.458,27	24.276,74	347.235,36	145,09	472.846,34	4.482.170,08

Equitalia Nord - Lombardia -- ha dichiarato un credito di €. 126,65, interamente in chirografo, portato dalla cartella di pagamento n. 2464905460010 - anno 2011 - relativa a contravvenzione del codice della strada.

Con riferimento alle dichiarazioni di credito presentate dal Equitalia Sud per il Molise

ed Equitalia Sud per la Provincia di Roma è necessario soffermarsi sulle seguenti cartelle:

Equitalia Sud S.p.A. - Direzione Regionale del Molise					
Cartella	anni	imposta	totale	capitale	int. e sanz.
17205800000	2008	IVA	3.656.356,83	2.697.323,51	942.602,42
		IRES		12.885,96	3.544,94
22939480000	2008	IRAP	133.959,50	84.404,00	49.555,50
Totale generale			3.790.316,33	2.794.613,47	995.702,86

Per le cartelle di cui sopra pende ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale di Campobasso. In merito a tale cartelle va detto che le stesse venivano emesse in conseguenza di un diniego, considerato dall'azienda illegittimo, di rateizzazione dell'imposte iscritte a ruolo per l'anno 2008 e non tiene conto dei pagamenti, medio tempore, effettuati dalla DR Motor. La Commissione Tributaria Provinciale di Isernia, con sentenza n. 62/1/12 del 24.04.12 e depositata il 15.05.2012, così disponeva: " ... Per tutto quanto precede l'operata iscrizione a ruolo va annullata fermo restando il debito d'imposta originariamente comunicato e tenuto conto delle necessarie deduzioni di quanto già eventualmente versato ratealmente a scomputo dello stesso ..." (vds. sentenza allegata).

Equitalia Sud S.p.A. - per la Provincia di Roma - **sempre con riferimento allo stesso debito d'imposta notificava**, in data 8.03.2013, la cartella di pagamento di seguito riportata:

Equitalia Sud S.p.A. - Agente della riscossione per la Provincia di Roma										
Cartella	anni	imposta	totale	capitale	int. e sanz.	mora	aggio	dir. notifica/ Spese	chirografo	privilegio
3452966000	2008	IRAP	2.947.625,49	63.691,77	40.863,88	494,82	9.454,54	5,88	5,88	114.505,01
		IVA		1.832.851,54	740.332,88	14.239,42	232.868,16			2.820.292,00
		IRES		8.807,00	2.888,44	68,42	1.058,74			12.822,60
TOTALE GENERALE			2.947.625,49	1.905.350,31	784.085,20	14.802,66	243.381,44	5,88	5,88	2.947.619,61

Anche avverso tale cartella veniva tempestivamente promosso ricorso presso la Commissione Tributaria Provinciale di Roma trattandosi di imposte già iscritte a ruolo da altro concessionario (vds. ricorso allegato). Detta cartella tiene conto dei versamenti effettuati dall'azienda ed infatti l'iscrizione a ruolo è per la differenza.

Nel piano di concordato, a parere dello scrivente, per ovvie ragioni, deve considerarsi un unico debito d'imposta risultando iniquo ed illegittime dette iscrizione a ruolo (gli stessi debiti d'imposta vengono richiesti per l'intero da entrambe le Agenzie delle Entrate).

Appare verosimile ritenere che una delle due cartelle dovrà, necessariamente essere annullata con conseguente sgravio. Tanto premesso il complessivo debito tributario, considerando le dichiarazioni di credito pervenute dalle varie concessionarie, possono, ad oggi, così riepilogarsi:

Equitalia S.p.A.										
Cartella	anni	imposta	totale	capitale	int. e sanz.	mora	aggio	dir. notifica/ Spese	chirografo	privilegio
1092050010	2011	sanzioni codice della strada	120,39	109,42			5,09	5,88	120,39	-
14078640010	2012	sanzioni codice della strada	922,84	876,22			40,74	5,88	922,84	-
44880000	2009	sanzione amm.	96,49	92,04			4,45		96,49	-
80292000	2012	multe utif + multe dog.	103.781,37	74.638,54	19.840,51		8.493,16			102.972,21
	2011	sanzioni codice della strada		722,24		20,58	66,34		809,16	
69667000	2011	sanzioni codice della strada	1.339,15	1.203,64		24,94	110,57		1.339,15	-
295224000	2010/11/12	sanzioni codice della strada	4.124,19	3.709,81		19,32	338,72		4.124,19	
5693004000	2011	sanzioni codice della strada	3.781,59	3.607,95			167,76	5,88	3.781,59	-
5693105000	2009	addiz.irpef + ritenute fonte	296,71	201,51	63,75	1,58	23,99	5,88	5,88	290,83
4528650000	2011	sanzioni codice della strada	1.845,75	1.758,12			81,75	5,88	1.845,75	-
3452966000	2008	IRAP	2.947.625,49	63.691,77	40.863,88	494,82	9.454,54	5,88		114.505,01
		IWA		1.832.851,54	740.332,88	14.239,42	232.868,16		5,88	2.820.292,00
		IRES		8.807,00	2.888,44	68,42	1.058,74			12.822,60
90056000	2010	sanzioni codice della strada	789,33	748,64			34,81	5,88	789,33	-
900661000	2009	rec.credito d'imposta	614.020,00	586.731,12			27.283,00	5,88	415.779,72	198.240,28
1666724000	2008	sanzioni codice della strada	77,46	68,40			3,18	5,88	77,46	-
2261141000	2011/2012	sanzioni codice della strada	1.740,94	1.657,96			77,10	5,88	1.740,94	-
2261242000	11/10/2009	imp di reg. x loc.ni + san e int	5.648,85	3.240,00	2.152,21		250,76	5,88	2.072,70	3.576,15
7601873000	2011/2012	sanzioni codice della strada	2.412,20	2.299,40			106,92	5,88	2.412,20	
664517000	2010	sanzioni codice della strada	121,62	110,60			5,14	5,88	121,62	
235532400	2012	sanzioni codice della strada	695,55	659,02			30,65	5,88	695,55	
2355425000	2009	imp di reg. + san e int	382,16	265,00	94,56		16,72	5,88	99,88	282,28
565041000	2012	sanzioni codice della strada	509,71	481,45			22,38	5,88	509,71	
4070243000	2011/2012	contravv.Codice della strada	1.934,47	1.842,92			85,67	5,88	1.934,47	
4070344000	2010	IRAP	62.923,55	41.601,00	16.063,78		2.795,71	5,88	5,88	60.460,49
		IRPEF - sost. d'imposta		176,00	73,22					249,22
		Add. Com. IRPEF		1.460,73	633,83					2.094,56
		Add. Reg. IRPEF		70,00	43,40					113,40
46490546001	2011	sanzioni codice della strada	126,65	109,42		1,38	9,97	5,88	126,65	
TOTALE GENERALE			3.755.189,81	2.633.791,46	823.050,46	14.869,08	283.426,05	105,84	439.290,78	3.315.899,03

L'importo complessivo dei debiti tributari (dalla tabella sono state depennate le cartelle relativi a debiti previdenziali - INPS e INAIL - in quanto saranno indicate di seguito) è pari ad €. 3.755.189,81 di cui €. 439.290,78 in chirografo ed €. 3.315.899,03 in privilegio con riferimento ai tributi di cui alle cartelle indicate nella tabella che di seguito si

riporta:

Equitalia S.p.A.								
Cartella	anni	imposta	totale	capitale	int. e sanz.	mora	aggio	privilegio
80292000	2012	multe utif + multe dog.	103.781,37	74.638,54	19.840,51		8.493,16	102.972,21
5693105000	2009	addiz.irpef + ritenute fonte	296,71	201,51	63,75	1,58	23,99	290,83
3452966000	2008	IRAP	2.947.625,49	63.691,77	40.863,88	494,82	9.454,54	114.505,01
		IVA		1.832.851,54	740.332,88	14.239,42	232.868,16	2.820.292,00
		IRES		8.807,00	2.888,44	68,42	1.058,74	12.822,60
900661000	2009	rec.credito d'imposta	614.020,00	189.431,70			8.808,58	198.240,28
2261242000	11/10/2009	imp di reg. x loc.ni + san e int	5.648,85	3.240,00	327,91		8,24	3.576,15
2355425000	2009	imp di reg. + san e int	382,16	265,00	4,74		12,54	282,28
4070344000	2010	IRAP	62.923,55	41.601,00	16.063,78		2.795,71	60.460,49
		IRPEF - sost. d'imposta		176,00	73,22			249,22
		Add. Com. IRPEF		1.460,73	633,83			2.094,56
		Add. Reg. IRPEF		70,00	43,40			113,40
TOTALE GENERALE			3.734.678,13	2.216.434,79	821.136,34	14.804,24	263.523,66	3.315.899,03

In merito a tale debitoria è previsto il pagamento integrale della sorte capitale pari ad €. 2.216.434,79, come sopra quantificata; il pagamento al 60% degli interessi e delle sanzioni quantificate in €. 835.944,58, come sopra quantificate, ed il pagamento al 16% delle spese di riscossione pari ad €. 263.523,66 come sopra quantificate. In merito a quanto richiesto in privilegio a titolo di aggio si evidenzia che il Tribunale di Milano, precisa che se il concessionario ha posto in essere procedure esecutive e ha spiegato intervento, spese, diritti e compensi vanno ammessi con il medesimo privilegio del tributo a cui si riferiscono; diversamente, se non ha posto in essere procedure esecutive, vanno ammessi in chirografo. Nel caso di specie non si ha notizia di procedure esecutive da parte del concessionario e, pertanto, si ritiene che tale credito debba trovare collocazione in sede chirografaria.

Alla debitoria tributaria in capo al concessionario va aggiunta la debitoria tributaria ancora in capo all'Agenzia delle Entrate, che ad oggi non ha rimesso nota di precisazione del credito, pari ad €. 6.888.596,36 come da prospetto che segue:

Debiti tributari in capo all'Agenzia	
IVA 2010	1.998.920,95
SANZIONI	599.676,79
INTERESSI	51.971,94
Totale	2.650.569,68

IVA 2011	1.648.972,78
SANZIONI	494.691,83
INTERESSI	42.873,29
Totale	2.186.537,90
IVA 2012	569.048,80
SANZIONI	170.714,64
INTERESSI	15.000,00
Totale	754.763,44
IVA 2013	144.008,53
SANZIONI	43.202,56
INTERESSI	3.744,72
Totale	190.955,81
ERARIO C/RITENUTE	742.388,78
SANZIONI	222.716,63
INTERESSI	19.417,73
Totale	984.523,14
RITENUTE AUTONOMI	91.437,70
SANZIONI	27.431,31
INTERESSI	2.377,38
Totale	121.246,39
TOTALE GENERALE AGENZIA	6.888.596,36

Per una debitoria complessiva, ad oggi, pari ad €. 10.643.785,17. La differenza tra quanto riportato nel piano e quanto sopra indicato è pari ad €. 684.732,09 di cui €. 614.020,00 da ricondursi alla cartella n. 900661000 che l'azienda non ritiene essere mai stata notificata; €. 62.923,55 alla cartella n. 4070344000 relativa, in particolare all'IRAP per l'anno 2010; la differenza, pari ad €. 7.788,54, è da imputarsi, in particolare, alle cartelle relative a contravvenzione del codice della strada.

Riassumendo abbiamo:

Debiti tributari				
	Sorte capitale	sanzioni e interessi	Aggio	altri chirografari
IVA 2010	1.998.920,95	651.648,23		
IVA 2011	1.648.972,78	537.565,12		
IVA 2012	569.048,80	185.714,64		

IVA 2013	144.008,53	46.946,78		
Erario c/ rit. Dip.	742.388,78	242.134,36		
Erario c/ rit. lav. auton.	91.437,70	29.808,69		
Totale in capo all'Agenzia	5.194.777,54	1.693.817,82		
Totale in capo al concessionario	2.216.434,79	835.940,58	263.523,66	439.290,78
Totale generale	7.411.212,33	2.529.758,40	263.523,66	439.290,78
Totale debitoria tributaria complessiva		10.643.785,17		

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali

La Società nel piano indica una situazione debitoria verso gli enti previdenziali ed assistenziali pari ad €. 1.585.007,08 come da tabella che segue; tale importo è riferito, in particolare, al debito verso l'Istituto Nazionale di Previdenza ed Assistenza Sociale, sia per la parte a carico dell'azienda e sia per la parte a carico dei dipendenti.

L'ulteriore quota di debito è rappresentata da posizioni nei confronti di enti previdenziali ed assistenziali minori:

DEBITI VS ISTITUTI PREV. E ASSISTENZ.		1.585.007,08
INPS		1.492.293,59
	<i>di cui Quota Azienda</i>	<i>984.913,77</i>
	<i>di cui Quota Dipendenti</i>	<i>373.073,40</i>
	<i>di cui Quota Interessi INPS</i>	<i>134.306,42</i>
INAIL		43.632,42
COMETA		16.225,29
MEDIOLANUM		7.445,03
PREVINDAI		14.127,73
FASI		6.359,00
ENASARCO		1.766,34
ALTRI		3.157,68

Nel piano viene previsto il pagamento integrale, nel corso del secondo e del terzo anno del Piano Concordatario, dei debiti previdenziali privilegiati.

La debitoria INPS risulta dagli estratti di ruolo rimessi da Equitalia Sud S.p.A. per la Provincia di Roma che ha rimesso i seguenti estratti di ruolo:

Equitalia Sud S.p.A. - Agente della riscossione per la Provincia di Roma										
Cartella	anni	imposta	totale	capitale	int. e sanz.	mora	aggio	dir. notifica/ Spese	chirografo	privilegio
10373062000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	270.034,13	249.309,00	8.722,55		11.998,47	4,11	4.564,07	265.470,06
10385501000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	65.137,65	57.686,00	4.553,41		2.894,13	4,11	2.382,56	62.755,09
10385602000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	59.311,16	53.394,31	3.277,50		2.635,24	4,11	1.714,95	57.596,21
10658130000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	5.138,39	4.137,10	417,88	155,39	423,95	4,07	227,74	4.910,65
3628567000	2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	64.507,52	44.826,66	8.371,99	5.978,83	5.325,97	4,07	4.562,74	59.944,78
6390465000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	22.694,84	19.335,83	1.057,13	424,19	1.873,62	4,07	576,16	22.118,68
6745885000	2011/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	316.723,61	278.238,93	24.407,50		14.073,07	4,11	12.771,23	303.952,38
18514711000	2010/2012	INPS dm10 + somme aggiuntive	165.547,89	144.120,76	5.351,48	2.402,78	13.668,80	4,07	2.916,57	162.631,32
28479354000	2012/2013	INPS dm10 + somme aggiuntive	7.400,03	6.724,92	371,06	33,86	266,08	4,11	202,23	7.197,80
7665735000	2012/2013	INPS dm10 + somme aggiuntive	128.445,40	117.953,00	4.781,16		5.707,13	4,11	2.501,74	125.943,66
812598000	2012/2013	INPS dm10 + somme aggiuntive	4.982,69	4.467,82	289,54		221,22	4,11	151,49	4.831,20
TOTALE GENERALE			1.109.923,31	980.194,33	61.601,20	8.995,05	59.087,68	45,05	32.571,48	1.077.351,83

Per un importo complessivo di €. 1.109.923,31 a tali cartelle deve aggiungersi quella indicata dall'attestatore (vds. pag. 37 della relativa relazione) e non rinvenuta tra quelle rimesse allo scrivente dal concessionario in allegato alla dichiarazione di precisazione del credito, per un totale di €. 64.153,80, INPS - mod. DM10 - anno 2011, così ripartito:

Capitale	Somme agg.ve	Interessi	Mora	Aggio	Spese
50.767,05	1.464,00	9.358,89	4,62	2.553,28	5,96

Il tutto per un totale complessivo di €. 1.174.077,11. Risulta, invece, in capo al concessionario anche l'ulteriore debito di €. 4.982,69, per una sorte capitale di €. 4.467,82, portato dalla cartella n. 812598000 come si evince dalla tabella di cui sopra.

Gli ulteriori debiti verso l'INPS, si evidenzia che, ad oggi, detto Istituto non ha rimesso dichiarazione di precisazione del credito, sono così composti:

- €. 254.470,18 a titolo di DM10 comprensivi di interessi non ancora passati in capo al concessionario della riscossione;
- €. 58.602,61 per contributi per collaborazioni coordinate e continuative;
- €. 161,00 per posizioni residue anno 2010.

Il debito INPS complessivo risulta, quindi, pari ad €. 1.487.310,90 di cui:

- €. 1.393.087,88 in privilegio per sorte capitale, interessi e sanzioni;
- €. 94.223,02 in chirografo per aggio, mora e per il 50% delle somme aggiuntive.

Al credito per aggio coattivo, per i motivi già sopra esplicitati, non si ritiene spetti alcun privilegio.

Con riferimento al debito INAIL si evidenzia che detto istituto ha rimesso

dichiarazione di precisazione con la quale comunica di essere creditore della complessiva somma di €. 43.198,09 di cui €. 39.557,76 per premi (€. 18.337,92 già iscritti a ruolo) ed €. 3.640,33 per sanzioni civili ed interessi.

Equitalia Sud S.p.A. - Agente della riscossione per la Provincia di Roma									
Cartella	anni	imposta	totale	capitale	int. e sanz.	mora	aggio	chirografo	privilegio
295224000	2011	INAIL	26.849,07	21.884,29		407,99	2.003,33		23.820,56
	2012	INAIL Sanzioni			2.342,61		210,85	1.253,57	1.718,60
TOTALE GENERALE			26.849,07	21.884,29	2.342,61	407,99	2.214,18	1.253,57	25.539,16

Si conferma, pertanto, il dato indicato nel Piano di un debito INAIL complessivo di €, 43.632,42 di cui €. 40.164,67 in privilegio ed €. 3.467,75 in chirografo (aggio ed il 50% delle sanzioni).

Si conferma il dato indicato con riferimento ai debiti nei confronti dei seguenti Enti:

- Cometa per €. 16.225,29
- Mediolanum per €. 7.445,03
- Previndai per €. 14.127,73
- Fasi per €. 6.359,00
- Enasarco per €. 1.766,34

Si precisa che tali Enti non hanno rimesso la dichiarazione di precisazione del credito e, pertanto, si fa riferimento al dato risultante dalle scritture contabili dell'azienda. Si evidenzia con riferimento ai fondi pensioni che, in alcuni casi, il debito per TFR v/so il dipendente non è stato indicato in capo allo specifico dipendente ma in capo al fondo (vds. es. Barretta Luca, Risi Roberto, Mattei Alessandro, ecc...); per tali debiti è previsto il pagamento integrale e, pertanto, nulla cambia ai fini dei numeri indicati nel Piano.

Il debito v/so Altri, per €. 3.157,68, fa riferimento, in particolare, al debito nei confronti della Soc. Fiditalia S.p.A., per €. 2.940,00 (per la differenza - €. 217,68 - trattasi di omessi versamenti di trattenute sindacali) per un finanziamento erogato al dipendente Lombardozzi Feliciano. Considerato che il Sig. Lombardozzi Feliciano è attualmente dipendente della DR Motor, che trattasi di concordato in continuità, si ritiene di riconoscere Fiditalia creditore per lo scaduto pari ad €. 3.528,00; si precisa, inoltre, che il dipendente in argomento vanta un credito nei confronti dell'azienda, per TFR, pari ad

€. 5.106,95 al 14.05.2013. Il conto “debiti v/so Altri” deve, pertanto, incrementarsi per la differenza tra quanto già stanziato in capo a Fidelity (€. 2.940,00) e quanto attualmente richiesto; di conseguenza avremo che tale debito privilegiato ascende ad €. 3.745,68.

Riepilogando abbiamo:

Debiti vs. Istituti Previdenziali ed assistenziali		
	Privilegio	Chirografo
INPS	1.393.087,88	94.223,02
INAIL	40.164,67	3.467,75
COMETA	16.225,29	
MEDIOLANUM	7.445,03	
PREVINDAI	14.127,73	
FASI	6.359,00	
ENASARCO	1.766,34	
ALTRI	3.745,68	
Totale	1.482.921,62	97.690,77
Totale generale	1.580.612,39	

Altri debiti

La situazione al 14 maggio 2013 evidenzia una posizione debitoria verso Altri Creditori pari ad € 5.299.846,10 così ripartiti:

Descrizione	Importo
Debito verso Massimo Di Risio	2.027.743,16
Debito verso DR Logistic Srl	1.845.353,40
Debito verso Itala Spa	26.000,00
Debiti per interessi moratori	34.095,00
Debiti verso dipendenti per note spese	20.147,86
Debiti verso dipendenti per retribuzioni	985.970,69
Debiti per ferie da liquidare	339.524,60
Debiti diversi	297,81

Dazi doganali	20.713,58
Totale altri debiti	5.299.846,10

Il debito per dazio doganali, al 14.05.2013, di €. 20.713,58 è stato pagato nell'ambito dell'attività aziendale ed infatti dall'esame del relativo partitario (n. conto 52/0005/0292) tale debito risulta estinto in data 21.06.2013.

Il debito pari ad € 2.027.743,16 nei confronti del **Sig. Massimo Di Risio** scaturisce dalla cessione del credito effettuata, in data 23.12.2011, in favore dello stesso da Iper Montebello Spa; il Sig. Di Risio, con raccomandata a mani del 31.10.2013 (allegata al Piano di Concordato), ha manifestato la propria volontà di rinunciare a tale credito, chiedendo alla Società la contestuale conversione dello stesso in fondo copertura perdite.

Debiti postergati

Per i **debiti nei confronti di DR Logistic Srl e di Itala Spa**, derivanti da finanziamenti concessi nel corso dell'esercizio 2011, unitamente agli interessi moratori calcolati ed accantonati in bilancio alla data del 14 maggio 2013, viene previsto il pagamento successivamente all'esecuzione del Piano Concordatario e, quindi, al di fuori dello stesso, al netto dello stralcio. In merito al debito nei confronti della **Itala S.p.A.**, pari ad €. 26.000,00, si evidenzia che la dichiarazione di postergazione è sottoscritta dal socio di maggioranza, Sig. Massimo Di Risio, che detiene il 95% del capitale sociale. In tale dichiarazione il Sig. Massimo Di Risio si riservava di fornire, in tempi brevi, la formale comunicazione dell'organo amministrativo della Società. **Ad oggi tale dichiarazione non è pervenuta e, pertanto, si ritiene opportuno spostare tale posta debitoria tra quelle relative ai creditori chirografari con pagamento previsto nella misura falcidiata del 16% con i tempi previsti per gli altri creditori chirografari.**

Avremo pertanto:

Creditore	Chir	Rettifiche del Commissario
DR LOGISTIC S.r.l.	1.845.353,40	Postergato
ITALA S.p.A.	26.000,00	NO POSTERGATO
Interessi moratori	34.095,00	POSTERGATO
Totale	1.905.448,40	

Si precisa, inoltre, che le dichiarazioni di postergazione sono condizionate all'omologazione della proposta di concordato.

Debiti verso dipendenti

La Società presenta **debiti verso dipendenti** per €. 985.970,70, riferiti sostanzialmente alle retribuzioni da corrispondere per le mensilità pregresse, il cui pagamento integrale è previsto nel Piano Concordatario nel corso del 2014. I debiti verso dipendenti per l'anticipazione delle note spese (€ 20.147,86), sostenute principalmente dagli area manager, sono soggetti a parziale compensazione con il credito di € 1.342,25 della voce "Altri Crediti".

Il **debito per ferie** maturate dai dipendenti aziendali, pari ad € 339.524,60, verrà pagato nel secondo anno del Piano Concordatario.

L'importo complessivo della debitoria verso dipendenti, così come indicato nel Piano, è pari ad €. 1.345.643,23.

In conseguenza delle rettifiche apportate, sulla scorta della documentazione contabile dell'azienda e delle documentazione rimessa dai creditori, la debitoria verso dipendenti risulta rettificata in €. 1.376.644,75 di cui €. 1.370.822,74 in privilegio ed €. 5.800,01 in chirografo. Deve precisarsi che in molti casi le dichiarazioni di credito rimesse dai dipendenti tengono conto unicamente delle retribuzioni e non anche di quanto a loro dovuto ad altro titolo; per ovvie ragioni, in tali casi, si è fatto riferimento al dato contabile; nel caso del Dott. Capone Alessandro la riduzione risulta da atto transattivo.

Si riporta, qui di seguito, la tabella dei debiti verso dipendenti con le rettifiche apportate.

Creditore	Crediti dipendenti come da Piano				Importo comunicato dal Creditore	Importo rettificato dal Commissario		
	Ferie - Rol - festività	Retribuzioni	Note spese	Totale		TOTALE	IN PRIVILEGIO	IN CHIROGRAFO
Amato Domenico		4.502,70		4.502,70	6.128,20	6.128,20	5.250,70	877,50
Angelino Simone	0,00	887,10		887,10		887,10	887,10	
Antonilli Stefania	7.273,28	10.545,68		17.818,96	10.160,00	17.818,96	17.818,96	
Armenti Simona	7.113,03	9.929,10		17.042,13	9.342,00	17.042,13	17.042,13	
Atella Nicola	13.624,02	11.847,74		25.471,76		25.471,76	25.471,76	
Beltrante Vincenzo	5.373,22	4.961,68		10.334,90		10.334,90	10.334,90	
Benvieni Antonio		13.643,02		13.643,02		13.643,02	13.643,02	

Berardi Emidio	4.593,74	9.481,61		14.075,35		14.075,35	14.075,35	
Berardi Enrico		2.247,94		2.247,94		2.247,94	2.247,94	
Bucci Nicola		3.414,51		3.414,51	3.414,51	3.414,51	3.414,51	
Cancelli Luigi	6.509,67	7.809,48		14.319,15	7.268,00	14.319,15	14.319,15	
Capasso Antonio		2.598,00		2.598,00	8.850,82	6.684,66	6.684,66	
Capocci Stefano		2.397,41		2.397,41		2.397,41	2.397,41	
Capone Alessandro		33.291,00		33.291,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	
Carangi Carmine		5.311,25		5.311,25		5.311,25	5.311,25	
Catapano Emilio	5.886,24	9.937,74		15.823,98	9.506,00	15.823,98	15.823,98	
Centonze Antonio		8.883,55		8.883,55		8.883,55	8.883,55	
Cianfrani Giovanna	6.084,19	14.941,42		21.025,61	14.264,00	21.025,61	21.025,61	
Cianfrani Giuliana	12.374,04	10.237,52		22.611,56	9.673,00	22.611,56	22.611,56	
Cianfrani Piero	7.786,66	5.990,00		13.776,66	5.990,00	13.776,66	13.776,66	
Cinelli Nicola		2.961,91		2.961,91		2.961,91	2.961,91	
Cirillo Ferdinando	870,64	1.777,42	-635,87	2.012,19	1.100,00	2.012,19	2.012,19	
Colicchio Benito		3.593,13		3.593,13		3.593,13	3.593,13	
Cuomo Daniele	9.066,62	9.922,52		18.989,14	9.358,00	18.989,14	18.989,14	
De Gregorio Nicolino		7.504,85		7.504,85		7.504,85	7.504,85	
De Lisi Franco		4.758,00		4.758,00		4.758,00	4.758,00	
De Marco Giovanni	-270,32	1.579,00		1.308,68	1.579,00	1.308,68	1.308,68	
De Santis Fernando	15.068,75	15.411,45		30.480,20	14.627,00	30.480,20	30.480,20	
De Simone Pasquale	6.492,12	7.624,45		14.116,57		14.116,57	14.116,57	
De Tata Ilaria		7.531,28		7.531,28	6.119,74	7.531,28	7.531,28	
De Vincenzi Federico	5.732,42	1.913,42		7.645,84	1.646,00	7.645,84	7.645,84	
Di Carlo Mario	1.655,66	6.274,65		7.930,31	6.178,00	7.930,31	7.930,31	
Di Dio Alessandro	4.779,97	9.304,00		14.083,97		14.083,97	14.083,97	
Di Gneo Damiano	2.355,31	5.901,00		8.256,31	5.901,00	8.256,31	8.256,31	
Di Lullo Espedito	5.369,49	6.868,94		12.238,43		12.238,43	12.238,43	
Di Nucci Ivano	1.747,77	3.830,00		5.577,77	3.830,00	5.577,77	5.577,77	
Di Risio Massimo		2.129,03		2.129,03		2.129,03	2.129,03	
Di Tore Massimo	15.208,85	6.879,03		22.087,88	5.750,00	22.087,88	22.087,88	
Esposito Filippo	-89,79	4.283,00		4.193,21		4.193,21	4.193,21	
Fabbri Luciano	9.373,18	15.240,14	298,16	24.911,48	16.303,59	24.911,48	24.911,48	
Fasano Antonio		1.481,00		1.481,00		1.481,00	1.481,00	
Finizio Alessandro		52.793,66	2.497,91	55.291,57		55.291,57	55.291,57	
Fosco Domenico		10.160,36		10.160,36		10.160,36	10.160,36	
Franceschelli Gaetano	3.210,07	15.872,68		19.082,75		19.082,75	19.082,75	
Frangione Adriano	4.883,02	6.783,26		11.666,28		11.666,28	11.666,28	
Fuschino Hector	8.977,78	7.858,10		16.835,88	5.071,00	16.835,88	16.835,88	
Gattuccio Giacomo	4.539,90	9.438,86	1.844,97	15.823,73	11.425,49	15.823,73	15.823,73	
Giannotti Elisabetta		4.418,00		4.418,00	4.543,66	4.543,66	4.543,66	
Giusti Serena	240,51	11.223,15		11.463,66	10.633,34	11.463,66	11.463,66	
Guarini Alessandra		8.460,76		8.460,76		8.460,76	8.460,76	
Guerini Silvia		14.410,67		14.410,67	12.207,67	12.207,67	12.207,67	
Iannetta Federico	105,23	2.926,00		3.031,23		3.031,23	3.031,23	

Laurenzo Aurelio		15.487,88		15.487,88		15.487,88	15.487,88	
Leanza Francesca	379,28	1.887,10		2.266,38	1.300,00	2.266,38	2.266,38	
Leone Anna Maria		11.990,61		11.990,61	11.990,61	11.990,61	11.990,61	
Lerice Alessandra		10.469,86		10.469,86	10.469,85	10.469,85	10.469,85	
Lo Schiavo Francesco	853,69	4.168,06		5.021,75		5.021,75	5.021,75	
Lombardi Sandro		2.854,19		2.854,19		2.854,19	2.854,19	
Lombardozzi Feliciano	5.822,50	3.977,23		9.799,73	3.928,00	9.799,73	9.799,73	
Longhin Gulatiero		16.501,13	1.048,04	17.549,17	16.501,13	17.549,17	17.549,17	
Lucenteforte Antonio		6.196,34		6.196,34	6.196,34	6.196,34	6.196,34	
Mainardi Alessandro	6.990,34	10.186,74		17.177,08	9.643,00	17.177,08	17.177,08	
Manzo Antonio		2.016,94		2.016,94		2.016,94	2.016,94	
Marcantuono Antonio		6.900,00		6.900,00	6.900,00	6.900,00	6.900,00	
Marra Mario		5.156,12		5.156,12		5.156,12	5.156,12	
Mastroianni Giuseppe	7.444,17	11.723,42		19.167,59	10.766,00	19.167,59	19.167,59	
Masucci Vincenzo		8.852,26		8.852,26		8.852,26	8.852,26	
Mattei Alessandro	28.070,69	52.874,00	10.000,52	90.945,21	190.578,10	128.472,61	124.728,10	3.744,51
Matticoli Barontino	1.876,55	4.484,03		6.360,58	3.355,00	6.360,58	6.360,58	
Matticoli Piero		2.440,00		2.440,00	2.440,00	2.440,00	2.440,00	
Melo Giuseppe		2.085,17		2.085,17		2.085,17	2.085,17	
Molisso Daniele		7.069,39		7.069,39		7.069,39	7.069,39	
Montella Clodio		10.741,94		10.741,94	10.200,00	10.741,94	10.741,94	
Petrarca Giuseppe	1.870,92	4.314,94		6.185,86	3.773,00	6.185,86	6.185,86	
Petrino Gerardo		11.577,53		11.577,53	9.964,54	11.577,53	11.577,53	
Pietrangelo Lucilla	10.881,40	8.448,23		19.329,63	7.545,00	19.329,63	19.329,63	
Pinelli Angelo	1.763,01	2.740,00		4.503,01		4.503,01	4.503,01	
Pirola Nicola	10.294,54	16.081,10		26.375,64	15.298,00	26.375,64	26.375,64	
Pizzuto Ivano		6.205,15		6.205,15		6.205,15	6.205,15	
Rea Enzo	378,78	6.091,65		6.470,43	6.009,00	6.470,43	6.470,43	
Renzi Nicolino		5.512,62		5.512,62	5.512,62	5.512,62	5.512,62	
Ricci Alessandro	2.568,99	5.473,13		8.042,12	5.409,00	8.042,12	8.042,12	
Ricciardi Salvatore		11.422,67		11.422,67		11.422,67	11.422,67	
Riccio Giovanni	7.545,13	9.576,48		17.121,61	9.189,00	17.121,61	17.121,61	
Risi Roberto		13.486,20		13.486,20	15.673,57	15.673,57	15.673,57	
Risi Stefania		12.201,09		12.201,09		12.201,09	12.201,09	
Rocchio Giuseppe	4.787,23	6.421,45		11.208,68	6.351,00	11.208,68	11.208,68	
Romano Michele	1.734,27	8.426,00		10.160,27	8.426,00	10.160,27	10.160,27	
Rossi Paolo	1.099,91	6.454,77		7.554,68	5.706,00	7.554,68	7.554,68	
Ruggiero Ursula	5.404,97	11.271,42		16.676,39	10.594,00	16.676,39	16.676,39	
Ruzzo Domenico		11.227,00		11.227,00		11.227,00	11.227,00	
Sabato Carla		26.375,34		26.375,34	40.137,42	40.137,42	38.937,42	1.200,00
Santilli Giovanni	1.879,55	6.870,00		8.749,55	6.870,00	8.749,55	8.749,55	
Santone Christian		6.892,25		6.892,25		6.892,25	6.892,25	
Sassi Cosimo	9.042,55	6.944,13		15.986,68		15.986,68	15.986,68	
Savelli Simone		5.007,66		5.007,66		5.007,66	5.007,66	
Scarpitti Domenico		2.454,10		2.454,10	2.436,10	2.454,10	2.454,10	

Scarselli Stefano	1.660,42	4.779,65		6.440,07	4.725,00	6.440,07	6.440,07	
Spatoliatore Antonio		1.949,59		1.949,59		1.949,59	1.949,59	
Spognardi Pierluigi	-374,59	3.922,00		3.547,41	3.922,00	3.547,41	3.547,41	
Staffieri Michele	-2.019,11	3.157,00		1.137,89		1.137,89	1.137,89	
Succi Adriano	3.057,34	6.015,77		9.073,11	5.855,00	9.073,11	9.073,11	
Tavaniello Angiolino	7.341,04	9.178,94		16.519,98	8.637,00	16.519,98	16.519,98	
Temofonte Luca	9.802,85	13.588,29		23.391,14	13.073,45	23.391,14	23.391,14	
Terriaca Maurizio	2.080,76	4.577,00		6.657,76	4.577,00	6.657,76	6.657,76	
Tomeo Adelmo	7.173,77	6.989,26		14.163,03	6.357,00	14.163,03	14.163,03	
Tortola Antonella	5.626,97	14.387,23		20.014,20	13.484,00	20.014,20	20.014,20	
Trabucco Anna Maria		16.945,30		16.945,30	16.945,22	16.945,22	16.945,22	
Valletta Monica	3.927,40	7.899,52		11.826,92	7.419,00	11.826,92	11.826,92	
Veneziale Michele	1.322,89			1.322,89		1.322,89	1.322,89	
Veneziale Vincenzo		3.154,00		3.154,00		3.154,00	3.154,00	
Vettone Giovanni	3.797,32	7.709,68		11.507,00	7.198,00	11.507,00	11.507,00	
Vitiello Luigi		22.083,65	1.098,31	23.181,96	22.078,00	23.181,96	23.181,96	
Zaritto Marcello	9.503,81	6.124,39	-341,64	15.286,56	5.176,00	15.628,20	15.628,20	
Brasiello Pierluca			1.250,72	1.250,72	8.450,00	0,00	0,00	
Moreschi Raffaele			1.176,76	1.176,76		1.176,76	1.176,76	
Poiesi Fabio			1.909,98	1.909,98		0,00	0,00	
Barretta Luca	0,00	0,00	0,00	0,00	2.937,57	0,00	0,00	
TOTALI	339.524,61	985.970,76	20.147,86	1.345.643,23		1.376.644,75	1.370.822,74	5.800,01

Le rettifiche più rilevanti sono relative a:

- **Mattei Alessandro:** l'importo richiesto è comprensivo di interessi, rivalutazione, TFR accantonato al Fondo Cometa, rimborsi spese e spese legali. Il credito risulta, quanto ad €. 62.505,53 da sentenze e/o D.I. Si propone di riconoscere la somma indicata in tabella considerato che il TFR risulta già previsto nel Piano tra i debiti verso Istituti Previdenziale ed Assistenziali; le spese legali si riconoscono in via chirografaria; con riferimento, infine, alla richiesta di €. 50.000,00 a titolo di risarcimento danni non vi sono, ad oggi, titoli giustificativi in tal senso;
- **Sabato Carla:** il credito risulta da D.I. per il quale pende opposizione; prudenzialmente si ritiene di dover riconoscere quanto richiesto; le spese legali in chirografo;
- **Brasiello Pierluca:** si rimanda a quanto già esplicitato nella sezione dedicata ai fornitori generici;
- **Poiesi Fabio:** si rimanda a quanto già esplicitato nella sezione dedicata ai professionisti ed ai fornitori generici;
- **Barletta Luca:** il credito per TFR del Sig. Barletta Luca risulta accantonato al Fondo

Cometa.

Si segnala che la Società ha in essere diversi contenziosi in materia di lavoro e si ritiene opportuno allegare la relativa relazione rimessa dal responsabile delle risorse umane della DR Motor – Avv. Mike Matticoli -.

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi costituiscono partite iscritte in sede di assestamento dei conti per l'applicazione del principio della competenza economica. I risconti passivi sono relativi a quote di ricavo ripartiti nel tempo. Nel caso specifico si tratta dell'imputazione a conto economico del contributo quota capitale relativa al contratto d'area Molise Interno, limitatamente alla quota a fondo perduto, e alle somme erogate a valere sul Programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa riproduttiva del Molise ex Art. 15 - OPCM 3268/2006.

* * * *

Business Plan 2013-2018

Con riferimento al business Plan elaborato dall'azienda si rinvia al relativo Piano Industriale riportando, qui di seguito, unicamente i fatti più rilevanti così come in esso descritti.

Il Piano dei Conti è stato sviluppato su un arco temporale esemplificato nell'intervallo **15 maggio 2013 - 31 dicembre 2018**, ma da intendersi come quinquennio a partire dalla data di omologazione del concordato.

Il piano di produzione e vendita di DR Motor è stato sviluppato su un orizzonte temporale di sei anni ed abbraccia diversi modelli di automobili (ciascuna in versione Benzina e GPL), riferiti a diverse linee di prodotti:

"Vecchia gamma" composta dalla **DR5**: in commercio fino al mese di luglio 2013;

"Nuova gamma" composta da **DR CityCross, New DR5 e DR0**: in commercio a partire dal mese di luglio 2013 e fino al 2018;

"Gamma futura" composta da **DR3 e DR4**: in commercio dal 2018 in poi.

Il processo produttivo non prevede il generarsi di rimanenze di magazzino di prodotti finiti in quanto l'azienda conta di adeguare la produzione agli ordini acquisiti dalla rete vendita.

La tabella che segue illustra il numero di automobili di cui l'azienda prevede la produzione e commercializzazione negli anni di piano e prevede l'entrata a regime nel corso del 2015, anno in cui è prevista la vendita di 4.000 automobili.

Piano di produzione e vendita	Unità/anno					
	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
DR 0 BZ	-	100	100	100	100	100
DR 0 GPL	-	150	150	150	150	150
DR CityCross BZ	70	200	250	250	250	250
DR CityCross GPL	300	400	450	450	450	450
New DR 5 BZ	-	650	750	750	750	750
New DR 5 GPL	-	2.200	2.300	2.300	2.300	2.300
DR 3 BZ	-	-	-	-	-	25
DR 3 GPL	-	-	-	-	-	50
DR 4 BZ	-	-	-	-	-	25
DR 4 GPL	-	-	-	-	-	50
DR5 1.6 old	62	-	-	-	-	-
DR5 2.0 old	18	-	-	-	-	-
TOTALE	450	3.700	4.000	4.000	4.000	4.150

Il business model prevede la vendita delle automobili ai dealers distribuiti lungo la penisola i quali poi si occupano della vendita delle automobili ai clienti finali.

Il Fatturato annuo prospettico è determinato dal prodotto tra il numero delle automobili vendute ai dealers ed il prezzo unitario di vendita (al netto di IVA). Con l'entrata a regime della "nuova gamma" nel corso del 2015 l'azienda prevede di

raggiungere un fatturato di poco superiore a 42,6 M€. Con l'ingresso di due nuovi modelli nel corso del 2018 (come strategia di rinnovamento della gamma) viene previsto un incremento di fatturato che dovrebbe attestarsi a circa 44 M€:

€/anno						
Fatturato annuo	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
DR 0 BZ	-	543.800	543.800	543.800	543.800	543.800
DR 0 GPL	-	939.600	939.600	939.600	939.600	939.600
DR CityCross BZ	565.785	1.616.528	2.020.660	2.020.660	2.020.660	2.020.660
DR CityCross GPL	2.672.727	3.563.636	4.009.091	4.009.091	4.009.091	4.009.091
New DR 5 BZ	-	7.080.450	8.169.750	8.169.750	8.169.750	8.169.750
New DR 5 GPL	-	25.781.800	26.953.700	26.953.700	26.953.700	26.953.700
DR 3 BZ	-	-	-	-	-	206.625
DR 3 GPL	-	-	-	-	-	454.550
DR 4 BZ	-	-	-	-	-	251.650
DR 4 GPL	-	-	-	-	-	544.600
DR5 1.6 old	557.487	-	-	-	-	-
DR5 2.0 old	194.578	-	-	-	-	-
Fatturato TOTALE	3.990.577	39.525.814	42.636.601	42.636.601	42.636.601	44.094.026

I costi variabili di produzione

Il sistema dei costi di produzione risulta strutturato rilevando separatamente i costi variabili ed i costi fissi. Con riferimento ai costi variabili l'azienda ha tenuto conto sia dei costi diretti di acquisto della materia prima (componentistica in arrivo dalla Cina ed altre materie prime necessarie al completo assemblaggio) che dei costi per servizi (trasporto, dazio, spese doganali, garanzia post – vendita).

Per quanto riguarda i costi fissi ha tenuto conto di tutti i costi di struttura (amministrativi, commerciali, generici etc.) che caratterizzano l'azienda in funzionamento.

Costi per materie prime

La tabella che segue evidenzia distintamente i costi variabili totali di tutte le materie prime che l'azienda assume come necessarie al processo produttivo (gli importi indicati sono tutti al netto di IVA).

La principale voce di costo all'interno delle materie prime è rappresentata dall'acquisto dall'estero della gran parte della componentistica, con un "peso" di oltre l'80% del costo variabile totale per le materie prime.

Trattandosi di un'operazione di acquisto internazionale ed extra – UE, il costo di

acquisto, gravato da dazio nella misura del 10% e dalle spese doganali, viene corrisposto al momento dello sdoganamento della merce al porto.

		€/Anno				
Costi Variabili Totali Materie Prime	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
DR 0 BZ	-	350.400	350.400	350.400	350.400	350.400
DR 0 GPL	-	608.550	608.550	608.550	608.550	608.550
DR CityCross BZ	383.600	1.096.000	1.370.000	1.370.000	1.370.000	1.370.000
DR CityCross GPL	1.824.600	2.432.800	2.736.900	2.736.900	2.736.900	2.736.900
New DR 5 BZ	-	4.377.100	5.050.500	5.050.500	5.050.500	5.050.500
New DR 5 GPL	-	16.108.400	16.840.600	16.840.600	16.840.600	16.840.600
DR 3 BZ	-	-	-	-	-	151.650
DR 3 GPL	-	-	-	-	-	330.950
DR 4 BZ	-	-	-	-	-	168.650
DR 4 GPL	-	-	-	-	-	364.950
DR5 1.6 old	424.452	-	-	-	-	-
DR5 2.0 old	140.778	-	-	-	-	-
TOTALE	2.773.430	24.973.250	26.956.950	26.956.950	26.956.950	27.973.150

Costi per servizi

Le principali voci di costo all'interno dei servizi sono rappresentate dal trasporto internazionale (Cina - Italia) e nazionale (dal porto allo stabilimento produttivo e da quest'ultimo alla rete di vendita), dal dazio, dalle spese doganali e dalla garanzia post - vendita. Il costo per la garanzia rappresenta il compenso che DR Motor riconosce a Dr Service Srl per la gestione dell'intero processo post - vendita (fornitura di assistenza e ricambi).

		€/Anno				
Costi Variabili Totali Servizi	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
DR 0 BZ	-	137.680	137.680	137.680	137.680	137.680
DR 0 GPL	-	206.520	206.520	206.520	206.520	206.520
DR CityCross BZ	120.085	343.099	428.874	428.874	428.874	428.874
DR CityCross GPL	514.648	686.198	771.972	771.972	771.972	771.972
New DR 5 BZ	-	1.347.190	1.554.450	1.554.450	1.554.450	1.554.450
New DR 5 GPL	-	4.559.720	4.766.980	4.766.980	4.766.980	4.766.980
DR 3 BZ	-	-	-	-	-	39.063
DR 3 GPL	-	-	-	-	-	78.125
DR 4 BZ	-	-	-	-	-	51.565
DR 4 GPL	-	-	-	-	-	103.130
DR5 1.6 old	145.570	-	-	-	-	-
DR5 2.0 old	44.017	-	-	-	-	-
DR Cityvan METANO	824.320	7.280.406	7.866.476	7.866.476	7.866.476	8.138.358

Sommando i costi variabili totali per l'approvvigionamento di Materie Prime e per i Servizi, entrambi fondamentali per garantire la produzione di autovetture, si determina un costo di circa 34,8 M€ per la produzione di 4.000 automobili (dal 2015).

€/Anno						
Costi Variabili Totali (Materie Prime + Servizi)	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
DR 0 BZ	-	488.080	488.080	488.080	488.080	488.080
DR 0 GPL	-	815.070	815.070	815.070	815.070	815.070
DR CityCross BZ	503.685	1.439.099	1.798.874	1.798.874	1.798.874	1.798.874
DR CityCross GPL	2.339.248	3.118.998	3.508.872	3.508.872	3.508.872	3.508.872
New DR 5 BZ	-	5.724.290	6.604.950	6.604.950	6.604.950	6.604.950
New DR 5 GPL	-	20.668.120	21.607.580	21.607.580	21.607.580	21.607.580
DR 3 BZ	-	-	-	-	-	190.713
DR 3 GPL	-	-	-	-	-	409.075
DR 4 BZ	-	-	-	-	-	220.215
DR 4 GPL	-	-	-	-	-	468.080
DR5 1.6 old	570.022	-	-	-	-	-
DR5 2.0 old	184.795	-	-	-	-	-
TOTALE	3.597.750	32.253.656	34.823.426	34.823.426	34.823.426	36.111.508

I costi fissi

La struttura dei costi fissi aziendali ricomprende le seguenti tipologie:

Costi amministrativi;

Costi Commerciali;

Costi Generali;

Oneri diversi di gestione;

Godimento di beni di terzi.

Tutti i costi fissi di seguito dettagliati infatti, subiscono un incremento tra il 2013 ed il 2014 sia perché il dato del 2013 è relativo ad una quota parte dell'anno (dal 15 maggio al 31 dicembre), sia perché nel 2014 il quantitativo prodotto è sensibilmente più alto.

€/Anno						
Costi Amministrativi	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
Compensi ad amministratori e sindaci	30.000	40.000	40.000	50.000	50.000	50.000
Consulenze amministrative e legali	25.800	139.000	139.000	139.000	139.000	139.000
Spese postali e telefoniche	6.837	12.556	2.000	2.000	2.000	2.000
Cancelleria, abbonamenti e riviste	1.663	2.927	14.831	16.315	17.946	19.741
Totale Costi Amministrativi	64.300	194.483	195.831	207.315	208.946	210.741

€/Anno						
Costi Commerciali	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
Spese di Rappresentanza	-	20.000	20.000	20.000	20.000	20.000
Spese Viaggi e Trasferte	96.540	170.000	170.000	170.000	170.000	170.000
Totale Costi Commerciali	96.540	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000

€/Anno						
Costi generali	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
Assicurazioni	7.200	33.280	36.608	40.269	44.296	48.726
Carburanti	30.765	68.914	75.806	83.386	91.725	100.897
Spese di pulizia	4.980	8.765	9.641	10.606	11.666	12.833
Utenze (Energia e Metano)	17.205	38.496	42.346	46.580	51.238	56.362
Manutenzioni	4.878	13.212	14.534	15.987	17.586	19.344
Consulenze Tecniche	52.746	109.713	120.684	132.752	146.028	160.630
Beni di consumo	448	788	866	953	1.048	1.153
Totale Costi Generali	118.222	273.168	300.485	330.533	363.587	399.945

€/Anno						
Oneri diversi di gestione	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
Imposte e tasse non sul reddito	65.391	70.000	70.000	35.000	-	-
Altri oneri diversi di gestione	-	15.000	15.000	15.000	15.000	15.000
Totale oneri diversi di gestione	65.391	85.000	85.000	50.000	15.000	15.000

Relativamente alla voce di costo “Imposte e tasse non sul reddito” l’importo indicato in tabella è relativo alla Imposta Municipale sugli Immobili (IMU) che l’azienda è chiamata a versare per i seguenti immobili di sua esclusiva proprietà, situati nel Comune di Macchia d’Isernia (IS):

Centro ricerca e sviluppo: foglio 12 particella 621, con una rendita catastale di € 27.814;

Fabbricato industriale: foglio 11 particella 1099, con una rendita catastale di € 27.692;

Lotto edificabile: foglio 12 particella 560, 390 e foglio 11 particella 978 di superficie pari a 34.980 mq, con un valore di mercato stimato di € 4.722.300;

Lotto edificabile: foglio 12 particella 507 di superficie pari a 2.339 mq, con un valore di mercato stimato di € 93.560.

L’imposta totale di competenza annuale è stata determinata in € 65.391,50 tenuto conto delle aliquote praticate dal Comune di Macchia d’Isernia.

Nel corso del terzo anno del Piano Concordatario è prevista la dismissione del patrimonio immobiliare di DR Motor e, pertanto, l’importo previsto per tale esercizio è pari al 50% dell’imposta totale (ipotizzando quindi la proprietà per 6/12 di anno) e non è prevista per gli anni successivi.

Infine, la voce “Altri oneri diversi di gestione” afferisce ad imposte di bollo, tasse di concessione governative, diritti camerali, valori bollati, a cui è stato attribuito un importo di € 15.000 negli esercizi futuri, in considerazione del valore storico di tali spese.

Godimento Beni di Terzi	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
Fitti Passivi	24.000	24.000	24.000	180.277	336.554	336.554
Leasing Auto Aziendali	14.989	23.983	23.983	-	-	-
Totale Godimento Beni di Terzi	38.989,00	47.983,00	47.983,00	180.277,00	336.554,00	336.554,00

Il costo per il godimento dei beni di terzi si compone principalmente dalla spesa per i fitti passivi che DR Motor riconosce a Groupe Spa per gli immobili di titolarità di quest'ultima nei quali, attualmente, sono collocati gli uffici amministrativi e commerciali, per un importo annuale di € 24.000.

A partire dal terzo anno del Piano Concordatario è prevista la vendita del patrimonio immobiliare e l'intenzione della Società è quella di prendere in locazione gli immobili funzionali all'attività produttiva, ovvero:

Fabbrica - assemblaggio, uffici e spogliatoi - (n. 3 in mappa al Capitolo 8): immobile valutato in € 6.514.200 dalla Perizia Tecnica redatta dal CTU nominato all'uopo dal Tribunale di Isernia;

Fabbrica - ampliamento assemblaggio - (n. 4 in mappa al Capitolo 8): immobile valutato in € 1.299.650 dalla Perizia Tecnica redatta dal CTU nominato all'uopo dal Tribunale di Isernia;

Il canone di affitto che la Società intende riconoscere all'acquirente è stato quantificato in €. 312.554,00 parametrato su di una percentuale di rendimento del 4% del valore di mercato degli immobili in argomento.

A partire dunque dal quarto anno del Piano Concordatario la Società riconoscerà due distinti canoni di locazione:

- € 312.554 al nuovo acquirente a fronte della disponibilità dei locali di produzione, come sopra indicati;
- € 24.000 alla Groupe Spa a fronte della disponibilità dei locali destinati già attualmente agli uffici commerciali ed amministrativi.

Si riporta, qui di seguito, tabella sintetica dei costi fissi totali previsti negli anni di Piano:

Costi Fissi Totali	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
Costi Amministrativi	64.300	194.483	195.831	207.315	208.946	210.741
Costi Commerciali	96.540	190.000	190.000	190.000	190.000	190.000
Costi generali	118.222	273.168	300.485	330.533	363.587	399.945
Oneri diversi di gestione	65.391	85.000	85.000	50.000	15.000	15.000
Godimento Beni di Terzi	38.989	47.983	47.983	180.277	336.554	336.554
Totale Costi Fissi	383.443	790.634	819.299	958.125	1.114.087	1.152.240

Il costo del Personale

Il costo totale del personale è dato dal prodotto tra il numero di dipendenti ed il costo annuo unitario medio, comprensivo di Retribuzione Annua Lorda, Trattamento di Fine Rapporto e Oneri Sociali e Previdenziali; avuto riguardo al CCNL tale costo è stato stabilito in € 35.000,00 per gli impiegati ed € 26.000,00 per gli operai:

Costo annuo unitario medio		dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
Costo impiegati	35.000,00	402.500,00	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00	1.120.000,00
Costo operai	26.000,00	168.175,91	1.053.254,90	1.110.313,73	1.110.313,73	1.110.313,73	1.140.607,84
Totale costo		570.675,91	2.173.254,90	2.230.313,73	2.230.313,73	2.230.313,73	2.260.607,84

Piano degli investimenti

Sebbene il Piano Industriale della DR Motor si configuri all'interno di una procedura di Concordato, al fine di garantire la continuità aziendale l'azienda prevede la pianificazione di nuovi investimenti di natura sia materiale che immateriale per gli esercizi futuri.

Tale necessità è determinata sia da ragioni di mercato, poiché per un'azienda automobilistica è di fondamentale importanza la ricerca e lo sviluppo di nuovi modelli in riferimento al breve ciclo di vita della gamma prodotti, che dall'esigenza di realizzare prodotti sempre più efficienti dal punto di vista ambientale, ovvero motori a più basso impatto ambientale la cui implementazione potrebbe garantire in futuro posizioni di vantaggio competitivo nei confronti della concorrenza.

Proprio per tali ragioni DR Motor intende destinare una parte consistente del proprio budget, € 5.150.000 tra il 2013 ed il 2018, al finanziamento delle attività di ricerca e sviluppo (sia come attività interne che come consulenze esterne), come illustrato nella tabella che segue:

2013	2014	2015	2016	2017	2018
€ 200.000	€ 650.000	€ 100.000	€ 1.500.000	€ 1.500.000	€ 1.200.000

Una ulteriore quota di budget sarà riservata agli investimenti per la promozione della nuova gamma prodotti in commercializzazione dal luglio 2013, per € 540.000 (per il dettaglio si rimanda al piano industriale).

Relativamente agli **investimenti materiali**, l'azienda prevede di completare l'investimento previsto dal Programma pluriennale di interventi diretti a favorire la ripresa riproduttiva del Molise, ex Art. 15 - OPCM 3268/2006, entro il 2015 per un importo complessivo pari a circa € **1.500.000** di cui €. 375.000,00 nel 2014 ed €. 1.125.000,00 nel 2015.

Nel Piano di concordato e contestuale piano industriale, da pag. 108 a pag. 126 - alle quali integralmente si rimanda -, vengono riportati gli elaborati, previsionali, finanziari, patrimoniali ed economici relativi al periodo 15.05.2013 - 31.12.2018 e vengono fornite spiegazioni in merito alla formazione delle varie poste in essi riportati. Sulla base di tali elaborazioni, e di quanto in precedenza evidenziato, viene quantificato in €. 14.993.857,10 il flusso derivante dalla gestione operativa.

Attivo concordatario - Previsioni di incasso

Come già più volte evidenziato il Piano Concordatario prevede di soddisfare i creditori sociali in 5 anni, a partire dalla data di omologazione, sostanzialmente attraverso due tipologie di incasso:

Flusso di cassa generato dalla gestione ordinaria

Flusso di cassa generato dalla dismissione di immobilizzazioni.

FLUSSO DI CASSA GESTIONE ORDINARIA

L'azienda assume di generare, nel periodo considerato nel piano, un **flusso di cassa dalla gestione operativa pari ad € 14.993.857,10** di cui:

- €. 817.850, nel corso dell'esercizio 2013, derivante dall'incasso dei crediti presenti al 14 maggio 2013;
- €. 154.082 attraverso uno smobilizzo graduale, negli anni del piano, del **magazzino prodotti finiti**.

Di tale flusso di cassa l'azienda, in ottica prudenziale, intende **accantonare annualmente il 30%**, generando a fine periodo un "*Fondo rischi*" per € 4.498.157,13,

lasciando a disposizione del Piano di Pagamento concordatario il flusso di cassa residuo (70%).

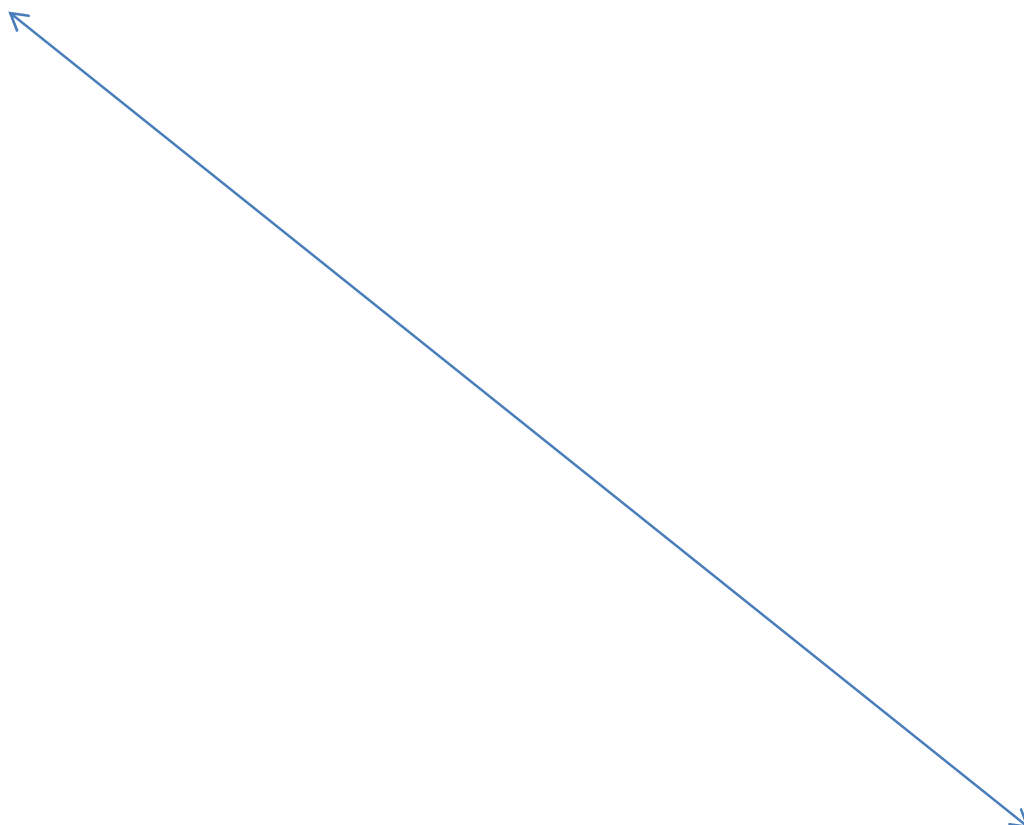
Detto “Fondo rischi” verrà messo a disposizione per la copertura finanziaria di eventuali sopravvenienze passive che dovessero realizzarsi nel corso degli anni di Piano e la parte residua (ovvero l’intero importo, nel caso in cui non si realizzi alcuna sopravvenienza passiva) verrà destinata alla maggior soddisfazione dei creditori chirografari, determinando una percentuale massima di soddisfazione pari al 24%, rispetto al 16% proposto.

FLUSSO DI CASSA GESTIONE LIQUIDATORIA

Il flusso di cassa della gestione liquidatoria prevede l’incasso di € 17.500.000 nel corso del terzo anno del Piano Concordatario, attraverso la dismissione del complesso immobiliare della DR Motor Company S.p.A.

Come già riferito in altra parte della presente relazione l’Arch. Fabrizio Tedeschi, all’uopo nominato dal Tribunale di Isernia, ha indicato in €. 17.800.152,50 il relativo valore di mercato.

Di seguito si riporta il dettaglio dei flussi di cassa prospettici, distinto tra **gestione operativa** e **gestione concordataria**.



Riepilogo dei flussi di cassa:

Liquidità iniziale (A)	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
	0,00	106.342,20	73.670,71	157.167,33	941.059,06	431.735,73

FLUSSI DI CASSA - GESTIONE OPERATIVA	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018	TOTALE
Incasso Credito vs. Clienti al 14 maggio 2013	817.850,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	817.850,00
Incasso alla vendita Magazzino prodotti finiti al 14 maggio 2013	0,00	114.653,00	11.465,00	10.319,00	9.287,00	8.358,00	154.082,00
Incasso Anticipi da Clienti per vendita di automobili	268.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	268.660,00
Incasso dalla vendita di automobili	3.661.784,00	36.733.092,00	42.436.661,00	42.636.677,00	42.636.669,00	43.997.314,00	212.102.196,00
IVA c/vendite	871.793,00	7.719.294,00	8.906.514,00	8.953.686,00	8.953.686,00	9.239.423,00	44.644.396,00
Incassi per Deposito Cauzionale da Dealer	300.000,00	400.000,00	60.000,00	40.000,00	200.000,00	0,00	1.000.000,00
Pagamenti a Fornitori per acquisto MP e Servizi	3.782.587,00	31.230.697,00	35.416.766,00	35.518.240,00	35.521.129,00	36.819.156,00	178.288.575,00
IVA c/acquisto	243.468,00	1.293.741,00	1.445.530,00	1.476.659,00	1.509.143,00	1.569.548,00	7.538.088,00
Pagamento per Godimento Beni di Terzi	38.989,00	47.983,00	47.983,00	180.277,00	336.554,00	336.554,00	988.340,00
Pagamenti a Personale dipendente	546.471,00	2.081.079,00	2.135.717,00	2.135.717,00	2.135.717,00	2.164.726,00	11.199.428,00
Erario c/IVA	550.524,00	6.073.140,00	7.190.605,00	7.167.303,00	7.130.038,00	7.409.797,00	35.521.408,00
Pagamenti a Fornitori per Nuovi Investimenti	240.000,00	1.525.000,00	1.225.000,00	1.500.000,00	1.500.000,00	1.200.000,00	7.190.000,00
IVA su Nuovi Investimenti	50.400,00	320.250,00	257.250,00	315.000,00	315.000,00	252.000,00	1.509.900,00
Pagamento imposte di competenza (IRAP + IRES)	0,00	0,00	775.480,00	189.252,00	490.349,00	302.508,00	1.757.589,00
Flusso di cassa della Gestione Operativa (B)	467.648,00	2.395.149,00	2.920.309,00	3.158.234,00	2.861.712,00	3.190.806,00	14.993.856,00

Costituzione Fondo Rischi (30% di B)	140.294,40	718.544,44	876.092,98	947.470,14	858.513,35	957.241,83	4.498.157,13
--------------------------------------	------------	------------	------------	------------	------------	------------	--------------

Flusso di cassa disponibile per concordato (70% di B + A)	327.353,59	1.782.945,90	2.117.887,67	2.367.930,98	2.944.256,87	2.665.300,00
---	------------	--------------	--------------	--------------	--------------	--------------

Come anticipato nelle pagine precedenti e come illustrato analiticamente dalla tabella da ultimo proposta, *il fabbisogno derivante dal Piano dei pagamenti viene soddisfatto in parte dai flussi di cassa della gestione ordinaria ed in parte dalla dismissione del patrimonio immobiliare prevista nel corso del terzo anno del Piano Concordatario.*

In sintesi, si presenta il riepilogo dei flussi di cassa del periodo concordatario:

RIEPILOGO SINTETICO DEI FLUSSI DI CASSA DEL PERIODO CONCORDATARIO	
Flussi di cassa generati dalla gestione ordinaria	14.993.857,10
Flusso di cassa generato dalle dismissioni	17.500.000,00
Totale Flussi di cassa generati dalla gestione concordataria	32.493.857,10
Accantonamento al Fondo rischi del 30% dei Flussi della gestione ordinaria	(4.498.157,13)
Totale Flussi di Cassa disponibili per il Concordato	27.995.699,97
Pagamento Creditori sociali + Interessi + Spese procedura	(27.794.109,11)
Eccedenza di liquidità disponibile	201.590,86

Massa debitoria al 14 maggio 2013 rettificata

Alla data del 14 maggio 2013 la DR Motor, in considerazione delle rettifiche di cui sopra, presentava un **indebitamento complessivo ad € 78.467.528,46** con un'esposizione verso gli Istituti di Credito, tra mutui e debiti a breve termine, superiore ai 50 M€ (l'importo di indebitamento complessivo è comprensivo degli interessi di mora maturati tra il 1 gennaio ed il 14 maggio 2013).

In base a quanto previsto dalla procedura di concordato in continuità in riferimento alla classificazione dei creditori sociali, si procede con la distinzione in privilegiati e chirografari per ciascuna categoria di debito:

Categoria debiti	DEBITORIA AL 14 maggio 2013	
	Privilegiati	Chirografari
Debiti vs. Banche a breve termine		42.388.711,17
Debiti vs. Banche a lungo termine	4.278.742,81	
Debiti vs. Banche a medio/lungo termine, Mutui incipienti		5.910.285,58
Debiti vs. Fornitori Strategici	-	802.892,15
Debiti vs. Professionisti	631.190,96	6.685,03
Debiti vs. Altri Fornitori (VERINDPLAST - BLU & BLU)	123.923,89	5.047.126,57
Debiti rappresentati da titoli di credito		1.206.338,42
Debiti Tributarî - quota capitale	7.411.212,33	
Debiti Tributarî - interessi e sanzioni	2.529.758,40	
Debiti Tributarî - compensi di riscossione		702.814,44
Debiti vs Istituti di Previdenza ed Assistenza	1.482.921,62	97.690,77
Debiti vs Dipendenti	1.370.822,74	5.800,01
Altri debiti (Agenzia delle Dogane)	20.713,58	
Altri debiti (debiti vs. Dr Logistic)		1.879.448,40
Altri debiti (debiti vs. ITALA S.p.A.)		26.000,00
Debiti vs. Soci		2.027.743,16
Debiti vs. controllate (DR Industrial)	7.425,00	
Acconti da clienti		220.950,47
Depositi da Clienti		288.330,96
Totale	17.856.711,33	60.610.817,13
TOTALE GENERALE	78.467.528,46	

I debiti privilegiati ed ipotecari sono pari ad €. 17.856.711,33 mentre i debiti chirografari sono pari ad €. 60.610.817,13 come da tabella di cui sopra.

Con riferimento alla descritta massa debitoria, si procede, ora, all'indicazione degli importi effettivamente considerati nel piano concordatario ai fini del pagamento:

Categoria debiti	Privilegiati	Chirografari
Debiti vs. Banche a breve termine		41.131.477,59
Debiti vs. Banche a lungo termine	4.278.742,81	
Debiti vs. Banche a medio/lungo termine, Mutui incapienti		5.910.285,58
Debiti vs. Fornitori Strategici	-	802.892,15
Debiti vs. Professionisti	631.190,96	6.685,03
Debiti vs. Altri Fornitori (Ipot. VERINDPLAST – Priv. BLU & BLU)	123.923,89	5.047.126,57
Debiti rappresentati da titoli di credito		1.206.338,42
Debiti Tributari - quota capitale	7.411.212,33	
Debiti Tributari - interessi e sanzioni	1.517.855,04	
Debiti Tributari - compensi di riscossione		702.814,44
Debiti vs Istituti di Previdenza ed Assistenza	1.482.921,62	97.690,77
Debiti vs Dipendenti	1.370.822,74	5.800,01
Altri debiti (Agenzia delle Dogane)	20.713,58	
Altri debiti (debiti vs. Dr Logistic)		-
Altri debiti (debiti vs. ITALA S.p.A.)		26.000,00
Debiti vs. Soci		-
Debiti vs. controllate (DR Industrial)	7.425,00	
Acconti da clienti		-
Depositi da Clienti		-
Totale	16.844.807,97	54.937.110,56
TOTALE GENERALE		71.781.918,53

In merito a tale prospetto, si precisa infatti quanto segue per ciascuna voce di debito:

- *Debiti vs Banche a breve termine*: l'importo di cui si prevede il pagamento è ridotto di Euro 1.257.233,58, rispetto all'ammontare iniziale, per effetto dell'erogazione del contributo previsto nell'ambito del Contratto d'Area Molise Interno da parte della Regione Molise. Tale somma era stata anticipata da Unicredit e sarà a quest'ultima versata in virtù del mandato all'incasso a suo tempo rilasciato;
- *Debiti vs Banche a medio/lungo termine*: si prevede il pagamento integrale del mutuo ipotecario Unicredit e dell'ipoteca iscritta da Finmolise, mentre il mutuo MPS risulta incapiente in conseguenza di ipoteche di grado superiore come già evidenziato in

altra parte della presente relazione e, quindi, soggetto a falcidia;

- *Debiti vs Fornitori Strategici*: si prevede il pagamento integrale di tali debiti, benché chirografi, al fine di garantire la continuità aziendale ed un miglior soddisfacimento dei creditori sociali;
- *Debiti vs Professionisti*: si prevede il pagamento integrale trattandosi di crediti privilegiati;
- *Debiti vs Altri Fornitori*: si tratta di crediti chirografari e pertanto vengono pagati in misura falcidiata ad eccezione del fornitore Verindplast s.r.l. che viene pagato integralmente in virtù di ipoteca giudiziale dallo stesso iscritta sui beni della Società; e del creditore Blu & Blu Fotografia Snc che è da considerarsi privilegiato trattandosi di ditta artigiana;
- *Debiti rappresentati da Titoli di Credito*: si tratta di crediti chirografari e pertanto vengono pagati in misura falcidiata;
- *Debiti Tributari*: la quota capitale, privilegiata, viene pagata integralmente, mentre la quota sanzioni ed interessi, benché privilegiata, viene pagata al 60%; i compensi di riscossione, chirografari, vengono pagati in misura falcidiata al pari degli altri creditori chirografari;
- *Debiti vs Istituti di Previdenza ed Assistenza*: si prevede il pagamento integrale trattandosi di crediti privilegiati;
- *Debiti vs Dipendenti*: si tratta di debiti privilegiati e pertanto vengono pagati integralmente, ad eccezione della quota di Euro 1.342 relativa a spese anticipate, oggetto di compensazione;
- *Altri debiti (debito vs Agenzia delle Dogane)*: si tratta di un debito rilevato alla data del 14 maggio 2013, ma regolarmente pagato alla scadenza, nel 2013;
- *Altri debiti (debito vs DR Logistic S.r.l. etc)*: non è previsto il pagamento di tale importo nel piano concordatario in quanto lo stesso sarà regolato successivamente all'esecuzione dello stesso;
- *Debiti vs Massimo Di Risio*: non è previsto il pagamento di tale importo in quanto lo stesso è stato oggetto di rinuncia ed imputazione a fondo copertura perdite;
- *Debiti vs controllate*: non si ritiene di poter falcidiare tale debito e, pertanto, se ne prevede il pagamento integrale nel corso dell'ultimo anno di Piano;
- *Acconti da Clienti e Depositi da Clienti*: sebbene vengano considerate come posizioni passive all'interno del bilancio aziendale possono essere considerate partite correnti, pertanto il relativo importo non è inserito all'interno del Piano di Pagamenti della

gestione concordataria.

Passivo concordatario - Ipotesi di riparto per categoria di debiti

L'azienda intende proporre ai creditori sociali, nell'ambito della procedura di concordato in continuità, il pagamento integrale dei creditori privilegiati nonché dei fornitori strategici, il pagamento nella misura del 60% della quota sanzioni ed interessi dei debiti tributari, lo stralcio dei debiti chirografari, con percentuale di pagamento pari al 16%.

Categoria debiti	Privilegiati	Chirografari	Privilegiati	Chirografari
Debiti vs. Banche a breve termine		41.131.477,59		6.581.036,41
Debiti vs. Banche a lungo termine	4.278.742,81		4.278.742,81	
Debiti vs. Banche per Mutui incipienti		5.910.285,58		945.645,69
Debiti vs. Fornitori Strategici	-	802.892,15	-	802.892,15
Debiti vs. Professionisti	631.190,96	6.685,03	631.190,96	1.069,60
Debiti vs. Altri Fornitori (VERINDPLAST - BLU & BLU)	123.923,89	5.047.126,57	123.923,89	807.540,25
Debiti rappresentati da titoli di credito		1.206.338,42		193.014,15
Debiti Tributari - quota capitale	7.411.212,33		7.411.212,33	
Debiti Tributari - interessi e sanzioni	1.517.855,04		1.517.855,04	
Debiti Tributari - compensi di riscossione		702.814,44		112.450,31
Debiti vs Istituti di Previdenza ed Assistenza	1.482.921,62	97.690,77	1.482.921,62	15.630,52
Debiti vs Dipendenti	1.370.822,74	5.800,01	1.370.822,74	928,00
Altri debiti (Agenzia delle Dogane)	20.713,58		20.713,58	
Altri debiti (debiti vs. Dr Logistic)		-		-
Altri debiti (debiti vs. ITALIA S.p.A.)		26.000,00		4.160,00
Debiti vs. Soci		-		-
Debiti vs. controllate (DR Industrial)	7.425,00		7.425,00	-
Acconti da clienti		-		-
Depositi da Clienti		-		-
Totale	16.844.807,97	54.937.110,56	16.844.807,97	9.464.367,10
TOTALE GENERALE		71.781.918,53		26.309.175,07
Interessi legali				1.205.436,75
Costi della procedura				1.150.000,00
TOTALE PASSIVO CONCORDATARIO				28.664.611,82

Alla luce di quanto sopra descritto, il totale passivo concordatario risulta essere pari ad € 28.664.611,82 così da imputarsi:

- **€ 1.150.000: Spese di giustizia e prededuzione:** costi della procedura, da soddisfare in prededuzione, relativi al compenso del commissario giudiziale, del

liquidatore giudiziale, dell'asseveratore e degli advisor della procedura (legali, tributari, fiscali, finanziari);

- € 1.205.436,75: **interessi legali** a partire dal 14 maggio 2013 sino all'effettivo pagamento delle singole voci di debito;
- € 16.844.807,97: **creditori privilegiati**;
- € 9.464.367,10: **creditori chirografari**.

Il Piano Concordatario prevede il **pagamento del passivo concordatario in 5 anni**, a partire dalla data di omologazione, secondo l'ordine cronologico di seguito descritto:

Debiti privilegiati:

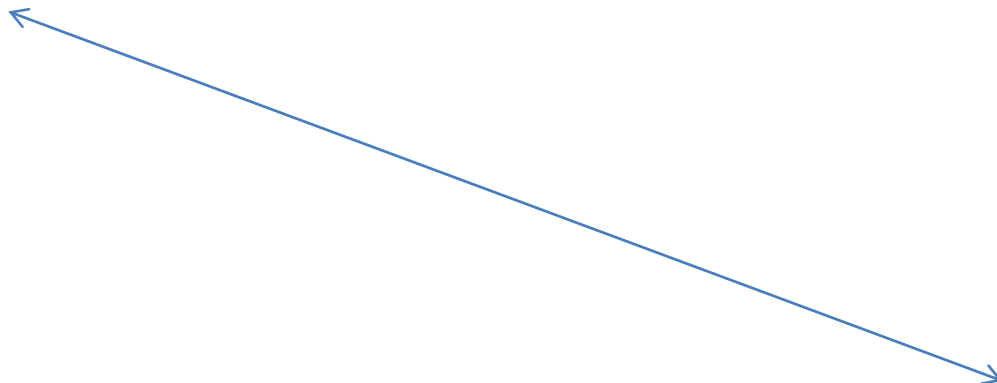
- *Debiti vs. dipendenti*
- *Debiti vs. professionisti*
- *Debiti previdenziali*
- *Debiti ipotecari*
- *Debiti tributari*

Debiti chirografari.

In merito alla tempistica di pagamento la proposta di concordato presentata dalla DR Motor Company S.p.A. non prevede una tempistica precisa per la messa a disposizione del concordato dei flussi di cassa derivanti dagli interventi liquidatori. La liquidità generata da detti interventi, infatti, sarà disponibile solo quando si riusciranno effettivamente a concludere le vendite immobiliari. In ogni caso, la società pone come termine di riferimento per la vendita del complesso immobiliare l'anno 2016.

Per la liquidità generata dalla prosecuzione dell'attività è prevista invece la sua messa a disposizione del ceto creditorio già a partire dal 2014 per il pagamento di quota parte dei debiti verso i dipendenti.

Sulla base di questa classificazione, la tabella seguente indica nel dettaglio la tempistica del pagamento del passivo concordatario post - omologazione:



DEBITI	Passivo concordatario	Piano dei pagamenti					
		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Debiti vs. Banche a breve termine	6.581.036,41				2.632.414,57	1.974.310,92	1.974.310,92
Debiti vs. Banche a lungo termine	4.278.742,81				3.850.868,53	213.937,14	213.937,14
Debiti vs. Banche a medio/lungo termine, Mutui incipienti	945.645,69				851.081,12	47.282,28	47.282,28
Debiti vs. Fornitori Strategici	802.892,15				802.892,15		
Debiti vs. Professionisti	632.260,56			631.190,96	534,80	267,40	267,40
Debiti vs. Altri Fornitori (VERINDPLAST - BLU & BLU)	931.464,14				465732,07	232866,04	232866,04
Debiti rappresentati da titoli di credito	193.014,15				123.529,05	34.742,55	34.742,55
Debiti Tributari - quota capitale	7.411.212,33				7.411.212,33		
Debiti Tributari - interessi e sanzioni	1.517.855,04				1.517.855,04		
Debiti Tributari - compensi di riscossione	112.450,31				112.450,31		
Debiti vs Istituti di Previdenza ed Assistenza	1.498.552,14			749.276,07	749276,07		
Debiti vs Dipendenti	1.371.750,74		1.031.298,13	340.452,61			
Altri debiti (Agenzia delle Dogane)	20.713,58	20.713,58					
Altri debiti (debiti vs. Dr Logistic)	-						
Altri debiti (debiti vs. ITALAS.p.A.)	4.160,00				2080,00	1040,00	1040,00
Debiti vs. Soci	-						
Debiti vs. controllate (DR Industrial)	7.425,00						7.425,00
Acconti da clienti	-						
Depositi da Clienti	-						
Totale	26.309.175,07	20.713,58	1.031.298,13	1.720.919,64	18.519.926,05	2.504.446,33	2.511.871,33
Interessi legali	1.205.436,75	-	54.498,88	39.695,13	1111242,74	0	0
Costi della procedura	1.150.000,00	200.000,00	650.000,00	125.000,00	75000	75000	25000
TOTALE PASSIVO CONCORDATARIO	28.664.611,82	220.713,58	1.735.797,01	1.885.614,77	19.706.168,79	2.579.446,33	2.536.871,33

La Società, come più volte evidenziato, ha chiesto di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo sulla base di un piano che si pone un duplice obiettivo:

- quello della liquidazione dell'intero complesso immobiliare di proprietà;
- quello della prosecuzione dell'attività produttiva.

Conseguentemente, il piano mette a disposizione dei creditori la liquidità riveniente dalla suddetta attività liquidatoria oltre che parte della liquidità che si stima verrà generata dalla gestione dell'azienda nei prossimi **cinque anni**, mentre mantiene nella disponibilità della DR Motor Company S.p.A. tutto quanto è funzionale allo svolgimento dell'attività produttiva.

La Società stima di conseguire dalla **gestione ordinaria**, con la vendita delle automobili della nuova gamma, nei prossimi di cinque anni, un flusso di cassa da destinare al pagamento dei debiti concordatari di €. 14.993.857,10; di tale flusso di cassa l'azienda intende accantonare, annualmente il 30%, generando a fine periodo un "Fondo rischi" per € 4.498.157,13, lasciando a disposizione del Piano di Pagamento concordatario il flusso di cassa residuo (70%).

Viene previsto che detto "Fondo rischi" venga messo a disposizione dei creditori concordatari per la copertura finanziaria di eventuali sopravvenienze passive che dovessero realizzarsi nel corso degli anni di Piano e la parte residua (ovvero l'intero

importo, nel caso in cui non si realizzi alcuna sopravvenienza passiva) verrà destinata alla maggior soddisfazione dei creditori chirografari.

Dalla **gestione liquidatoria** l'azienda conta di incassare la somma di €. 17.500.000,00 in seguito alla dismissione del proprio patrimonio immobiliare.

Per effetto di quanto sopra evidenziato ed in conseguenza delle variazioni apportate alla debitoria indicata nel Piano appare necessario apportare delle modifiche ai flussi di cassa stimati come provenienti dalla gestione corrente in conseguenza dell'inesigibilità di parte dei crediti verso clienti e del minor valore attribuito dal Perito al magazzino prodotti finiti (autovetture Katay); per effetto di tali modifiche avremo:

FLUSSI DI CASSA - GESTIONE LIQUIDATORIA (vendita immobili)	17.500.000,00
FLUSSI DI CASSA - GESTIONE CORRENTE (continuità)	14.993.857,10
a detrarre crediti ritenuti inesigibili	- 287.601,27
a detrarre differenza su vendite magazzino p.f.	- 74.384,07
a detrarre fondo rischi ed oneri	- 622.781,24
a detrarre Fondo rischi (accantonamento 30% dei flussi)	- 4.498.157,13
Flusso di cassa netto	27.010.933,39

Considerato che il totale passivo concordatario è pari ad €. 28.664.611,82 è necessario, fin da ora, attingere al Fondo rischi che, conseguentemente, si riduce ad €. 2.844.478,70, come da tabella che segue, questo nell'ipotesi di mantenimento della percentuale del 16% in favore dei creditori chirografari:

DEBITI falcidiati	28.664.611,82
Flusso di cassa netto	27.010.933,39
DEFICIT	1.653.678,43
Fondo rischi	4.498.157,13
Fondo rischi al netto del deficit	2.844.478,70

Volendo mantenere inalterato il Fondo Rischi del 30%, a garanzia di future sopravvenienze passive, la percentuale in favore dei chirografari si riduce al 12,76% come da prospetto che di seguito si riporta.

Flusso di cassa al netto	27.010.933,39
a detrarre spese di procedura	1.150.000,00
a detrarre la debitoria privilegiata	16.844.807,97

a detrarre debiti verso fornitori strategici	802.892,15
a detrarre debiti per interessi legali	1.205.436,75
Flusso di cassa al netto dei pagamenti dei privilegiati ed ipotecari	7.007.796,52
debitoria chirografaria	54.937.110,56
percentuale spettante ai chirografari	12,76%

La percentuale in favore dei creditori chirografari può, dunque, oscillare dal 12,76% al 16% per tutte le motivazioni sopra riportate.

La relazione dell'attestatore.

A seguito della riforma della legge fallimentare, e allo scopo di tutelare gli interessi dei terzi coinvolti, l'impresa in crisi che propone ai propri creditori un concordato preventivo deve allegare alla propria documentazione la relazione di un professionista indipendente che attesti:

- la veridicità dei dati aziendali;
- la fattibilità del piano proposto ai creditori.

In assolvimento di detto obbligo di legge la DR Motor ha allegato al proprio ricorso la relazione ex art. 161 L.F. redatta dal professionista dott. Pasquale Pilla di Caserta.

Il Dott. Pilla, nella propria relazione del 4 novembre 2013, dopo un'ampia introduzione relativa alla storia e all'attività della DR Motore alla metodologia utilizzata per la verifica dei dati aziendali, **attesta la veridicità degli stessi**, con particolare riferimento alla situazione patrimoniale al 14 maggio 2013.

Passando poi all'esame della fattibilità del piano proposto dalla società, basato in parte sulla continuità dell'attività d'impresa, il Dott. Pilla **attesta la fattibilità del piano** *"in quanto la previsione di realizzo ivi contenuta appare fattibile e che la prosecuzione dell'attività d'impresa è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori"*.

Entrando nel merito delle dichiarazioni fatte dall'attestatore, con riferimento al Piano Industriale, si riportano, qui di seguito, le parti più significative: " ... Il piano industriale della società DR, infatti, ipotizza che all'incirca l'80% della produzione e della commercializzazione, sia in termini di unità prodotta, sia in termini di percentuale sul fatturato, sarà generato dai modelli della New DR5 ... la società DR Motor Company ha previsto quantitativi di produzione già raggiunti e superati nel corso dell'anno 2010 e, pertanto, tali da poterli ritenere, anche sulla base di quanto si dirà in seguito, alla sua portata ... La DR Motor Company ha fondato la continuità aziendale del piano industriale principalmente sulla capacità dei propri prodotti di penetrare i segmenti di mercato dell'auto corrispondenti ai

modelli realizzati. A tal fine il piano ha dettagliatamente sviluppato un'analisi di mercato per ciascun modello evidenziando il miglior rapporto qualità prezzo nei confronti delle autovetture prodotte dai competitors. La bontà commerciale dei predetti prodotti è stata confermata dalla relazione resa dal dott. Giuseppe Perlo, già responsabile della **Direzione Sviluppo Aziendale** della FIAT AUTO S.p.A. con i compiti di individuare e perseguire le possibili opportunità di sviluppo prodotto/mercato e di governare tutte le attività presenti e future inerenti l'alleanza con General Motors ... L'analisi condotta dal sottoscritto attestatore, sulla base della documentazione esaminata e richiamata, consente di affermare che i modelli prodotti dalla DR Motor Company S.p.A. hanno buone probabilità di ottenere il successo commerciale previsto nel piano di concordato ... i ricavi attesi nel piano di concordato costituiscono una mera operazione algebrica tra il prezzo di vendita del prodotto praticato al dealer e la quantità delle autovetture da prodursi. In conclusione, in assenza di particolari campagne promozionali con eventuali sconti di vendita ai dealers, non previsti nel piano di concordato, la società DR è in grado di conseguire, previo raggiungimento degli obiettivi di vendita, i ricavi stimati ..".

In merito ai costi previsti nel Piano Industriale l'attestatore dichiara quanto segue:" ... In conclusione, in assenza di straordinari nuovi eventi economici (grave crisi economica che modifichi sensibilmente i prezzi delle materie prime e del lavoro) non previsti nel piano di concordato, la società DR è in grado di realizzare la produzione sostenendo i costi stimati ...".

L'attestatore segnala un limite al Piano Industriale ove evidenzia che:" ... i dati previsionali sono sufficientemente affidabili nei termini in cui sono costruiti sulla base della conoscenza dei dati storici e degli accordi commerciali in essere. Nel procedimento di costruzione del business plan, molte variabili (ad esempio, il piano di riparto dell'ammortamento, i giorni di dilazione creditori e debitori, eccetera) sono state mantenute, per semplicità, costanti. Tuttavia, si segnala che sarebbe stato opportuno costruire diversi scenari e condurre anche una what if analysis, al fine di verificare la capacità dell'azienda di resistere a eventuali problematiche contingenti ... Tuttavia, oltre al lancio di nuovi modelli, già approvati e progettati, il rispetto della sussistenza del piano industriale non dipende da eventi gestionali che si potrebbero verificare solo ipoteticamente. Comunque, è bene sottolineare che le previsioni, sebbene si poggino su dati storici, sono principalmente relative ad una attività di commercializzazione di modelli ancora non iniziata, sicché, esiste la possibilità che le previsioni possano anche non verificarsi integralmente ...".

Con riferimento alla qualità e contenuto del piano industriale il Dott. Pilla evidenzia quanto segue:" ...Il piano è stato costruito agganciando i valori prospettici a quelli storici. Le grandezze patrimoniali oggetto di maggiore variabilità sono quelle dell'attivo circolante e quelle relative all'estinzione dei debiti oggetto della procedura. Quindi, la probabilità che il piano possa

contenere errori materiali è molto bassa. Tuttavia, la grandezza patrimoniale che può subire maggiori variazioni rispetto alle previsioni è il capitale circolante netto. In questa grandezza sono racchiusi gli effetti delle transazioni effettuate nel mercato di approvvigionamento e nel mercato di sbocco. È stato costruito un sistema di ordinazione-acconto-consegna-pagamento, sia con la rete commerciale, sia con il principale fornitore Chery Automobiles & Co. Ltd, che consente di limitare il ricorso a finanziamenti esterni. Tuttavia, la politica commerciale potrebbe risultare troppo restrittiva e non competitiva se paragonata con le blasonate case automobilistiche, soprattutto se si opera con concessionari plurimarche e la dipendenza da un unico fornitore per le scocche delle auto potrebbe compromettere la produzione, qualora Chery Automobiles & Co. Ltd intendesse modificare la propria politica di produzione, distribuzione e vendita. In conclusione, il piano industriale descrive accuratamente il ciclo produttivo e il ciclo monetario, pur in presenza del lancio di nuovi prodotti, già oggetto dell'attività di ricerca e di sviluppo della società ...".

Al fine di verificare, inoltre, la tenuta del piano di concordato, e la idoneità dello stesso a ripristinare le condizioni fisiologiche di equilibrio economico, patrimoniale e finanziario nel medio-lungo periodo, il Dott. Pilla ha ritenuto opportuno sviluppare, altresì, l'analisi dello "Z Score" di Altman pervenendo alle seguenti conclusioni:" ... *L'esame dello Z-score conferma la bontà del piano industriale redatto dalla DR Motor e la possibilità di conseguire il riequilibrio economico finanziario della società molisana".*

Il Dott. Pilla da atto, inoltre, del rischio di sopravvenienze passive da ricollegarsi all'accertamento fiscale evidenziando, quanto segue:" ... *Il sottoscritto professionista ha constatato l'esistenza delle seguenti potenziali passività fiscali:*

- 1) la cartella di pagamento n.972 2012 0297119668 di Euro 3.327.446,70 relativa ad una presunta errata compensazione di un credito d'imposta utilizzato dalla società per l'anno di imposta 2008.*
- 2) comunicazione di dichiarazione irregolare n.2013/13379 per l'anno d'imposta 2010, notificato il 21 giugno 2013, relativo al mancato riconoscimento del credito d'imposta per le immatricolazioni di determinati veicoli a marchio DR ai sensi della L.297/2006.*

In merito alla cartella di pagamento sub 1), il sottoscritto professionista aveva appurato che a) la cartella era stata impugnata dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale di Isernia, al fine di vedere riconosciuto il credito d'imposta utilizzato dalla Dr Motor in compensazione ex lege 297/2006 (contributi per l'acquisto di automobili nuove con alimentazione esclusiva, o doppia, a metano o GPL) e b) la società DR aveva, altresì, presentato all'Agenzia delle Entrate di Isernia, in data 9 luglio 2013 (prot. 0014680) una istanza di annullamento in autotutela, chiedendo il

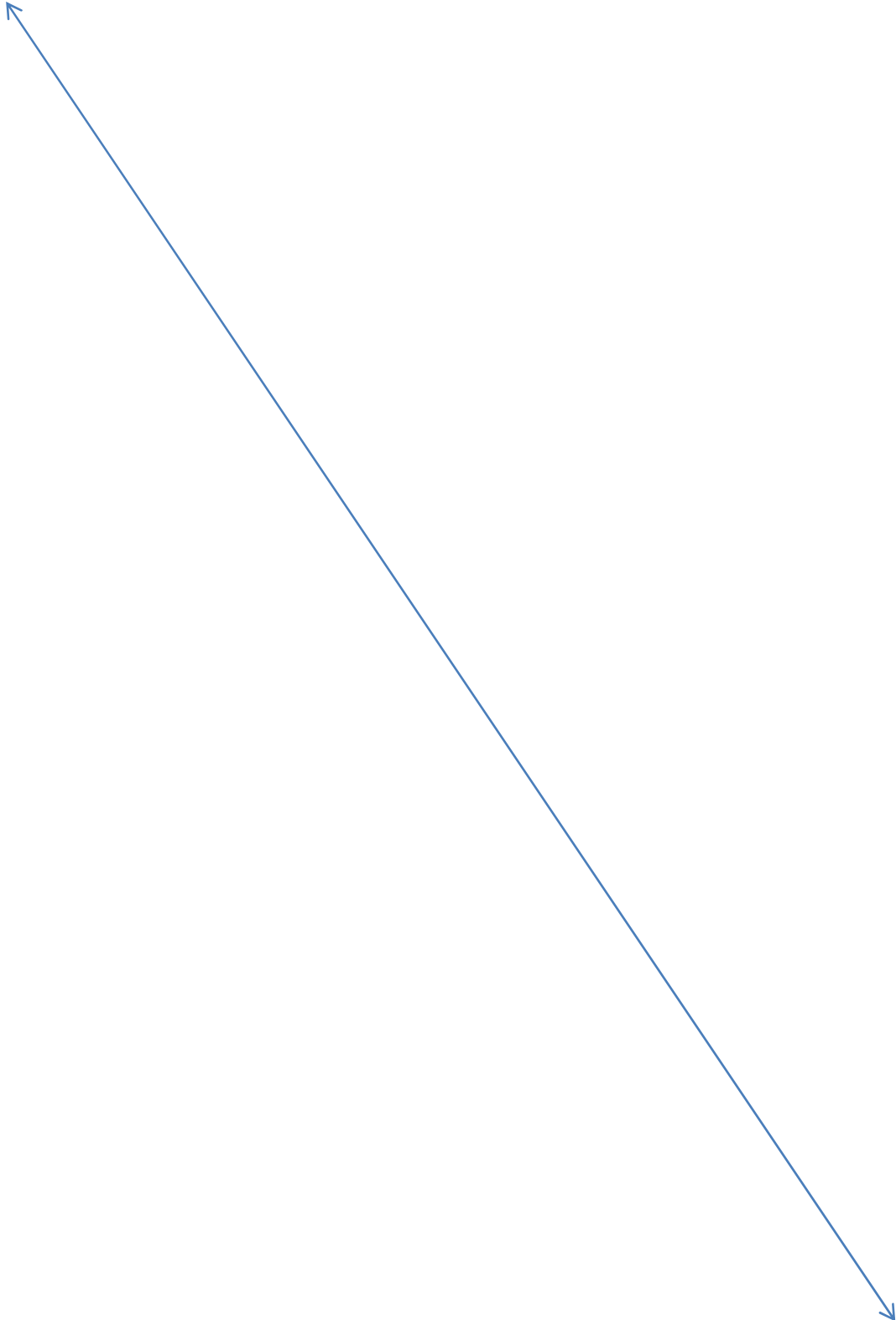
riconoscimento, sulla base dei dati di immatricolazione delle auto DR forniti dal Ministero dei Trasporti, della legittimità dell'utilizzo del predetto credito. Alla fine del mese di settembre 2013 l'Equitalia Sud ha comunicato lo sgravio sulla cartella ... In merito, poi, alla comunicazione di dichiarazione irregolare sub 2), il sottoscritto professionista ha appurato che la società DR Motor Company ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Isernia, in data 9 luglio 2013 (prot. 0014681) una istanza di annullamento in autotutela della comunicazione, chiedendo il riconoscimento, sulla base dei dati di immatricolazione delle auto DR forniti dal Ministero dei Trasporti, della legittimità dell'utilizzo del predetto credito. All'attualità, tuttavia, nessuna risposta è stata comunicata dall'Agenzia delle Entrate in merito alla vicenda sub 2). Dall'esame delle precedenti vicende emerge che le eventuali sopravvenienze passive fiscali possono impattare anche in modo significativo sulla procedura di concordato in continuità. Invero, nel caso in cui si verificasse la sopravvenienza passiva fiscale derivante dalla comunicazione di irregolarità (Euro 10.554.355), il fondo rischi appostato dalla società DR Motor Company nel piano di concordato non sarebbe sufficiente alla copertura della passività ed a garantire le percentuali di soddisfazione previste per i creditori chirografari (Euro 4.498.157,13). E' opportuno, tuttavia evidenziare che lo sgravio della cartella relativa all'anno 2008 potrebbe, trattandosi di vicende simili, far ipotizzare, un annullamento della comunicazione ...".

Il merito alla fattibilità del piano di concordato il Dott. Pilla dichiara quanto segue:" ... Sulla base delle verifiche effettuate, al termine della procedura di controllo delle voci di costo e di ricavo, svolte nella modalità specificata nei paragrafi precedenti, il sottoscritto professionista, in mancanza delle citate sopravvenienze passive fiscali, può esprimere una valutazione positiva in ordine al possibile di realizzo dei flussi di cassa previsti dalle dismissioni degli immobili e dalla prosecuzione dell'attività d'impresa ed **attesta la fattibilità del piano di concordato**".

Il Dott. Pilla attesta, infine, che:" ... i valori previsti con la continuazione dell'attività d'impresa (minimo Euro 27.995.699,97 - massimo Euro 32.493.587,10) sono maggiori rispetto a quelli realizzabili dalla liquidazione concordataria (Euro 22.173609,18). In merito, poi, all'esame qualitativo il sottoscritto professionista ha potuto constatare a) che il timing previsto nel piano di concordato è sostanzialmente in linea con quello realizzabile in una ipotesi meramente liquidatoria e b) che per alcuni creditori (in particolare dipendenti, fornitori commerciali, tecnici e professionisti) la continuazione dell'attività della società DR Motor Company consentirà di proseguire nei rapporti di lavoro e commerciali fornendo una maggiore soddisfazione. Sulla base delle verifiche effettuate, al termine della procedura di comparazione dei valori realizzabili nella procedura di concordato in continuità con quella liquidatoria e della comparazione qualitativa delle due procedure, il sottoscritto professionista può esprimere una valutazione positiva in ordine alla prosecuzione dell'attività e, quindi, **attesta che la**

prosecuzione dell'attività d'impresa è funzionale al miglior soddisfacimento dei creditori".

Il sottoscritto ritiene che la relazione dell'attestatore soddisfi le finalità informative richieste dalla legge a detta relazione.



Le osservazioni del commissario giudiziale

In relazione alla proposta formulata dalla DR Motor ai propri creditori il sottoscritto commissario giudiziale formula le seguenti considerazioni.

Stima del complesso immobiliare.

Il complesso immobiliare è stata oggetto di stima da parte dell'Arch. Fabrizio Tedeschi, tecnico nominato dal Tribunale, il quale ha valutato il compendio immobiliare della DR in complessivi €. 17.800.152,50.

Il sottoscritto commissario giudiziale, ovviamente, recepisce la valutazione del perito nominato dalla procedura.

Per i predetti beni immobili la proposta di concordato non prevede l'individuazione di acquirenti, con la conseguenza che la loro alienazione resta un onere per la procedura.

La concreta alienabilità di tali beni, da parte della procedura, può essere un onere gravoso, in quanto incerta sia relativamente alla data di vendita, sia relativamente al prezzo di vendita.

Infatti, per quanto riguarda la variabile tempo, potrebbe essere non facile reperire prontamente offerenti per l'acquisto dei beni immobili in considerazione della loro natura industriale, del loro significativo costo, del particolare periodo di congiuntura economica, dei costi aggiuntivi di adattamento e riattamento che dovessero rendersi necessari per l'acquirente, del target ristretto prevalentemente ai soli operatori industriali, ecc.

Inoltre, per quanto riguarda la variabile prezzo di vendita e in ottemperanza al generale principio di prudenza che deve informare la procedura, giova precisare che il valore di stima attribuito dall'Arch. Fabrizio Tedeschi **non è di per sé una garanzia di realizzo**, rappresentando unicamente una previsione effettuata dallo stimatore del prezzo che una vendita attuata dalla procedura concorsuale potrebbe realizzare. Ciò non toglie, quindi, che la concreta effettuazione di tale vendita possa portare all'attivo della procedura, quale prezzo effettivo di vendita, somme inferiori a quelle stimate.

Dunque, il commissario evidenzia che, nel caso di specie, permangono in capo alla procedura di concordato preventivo tutti i rischi e le incertezze legati alla vendita dei beni immobili ceduti ai creditori, con particolare riferimento all'elemento prezzo di vendita e all'elemento data della vendita.

Attendibilità delle previsioni pluriennali.

Il sottoscritto intende esprimere innanzitutto le proprie perplessità circa l'attendibilità e la concreta fattibilità di un budget pluriennale che si sviluppa su di un arco temporale di 5 anni. Ciò in quanto è oggettivamente molto difficile, se non impossibile, formulare previsioni attendibili per un arco temporale così lungo. Tale difficoltà viene poi amplificata, da un lato, dalla situazione generale di incertezza in cui versa l'economia italiana e internazionale, che rende oltremodo complicato formulare previsioni di natura economica e, dall'altro, dalla situazione di estrema fragilità in cui si troverà ad operare la DR Motor nel prossimo futuro.

A ciò si aggiunga che nella predisposizione del budget non si è fatto ricorso alla cd. "analisi di sensibilità", strumento che permette di testare diverse ipotesi e opzioni alternative. L'analisi di sensibilità, applicando una situazione " *what-if* ", può infatti accrescere significativamente il valore previsionale del budget, verificando l'effetto sul budget della possibile variazione sui dati originari. Per esempio, "cosa accadrebbe se" (what-if) il costo dei materiali aumentasse del 5%, o se le vendite aumentassero ad es. del 15% anziché del 30%?

La DR Motor, a partire dal 2014, prevede un consistente incremento dei ricavi di esercizio rispetto al primo esercizio preso a riferimento (dal 15.05.2013) come da tabella che segue:

(valori in migliaia di euro)						
	Dal 15.05.2013	2014	2015	2016	2017	2018
Ricavi netti vendite	3.900,58	39.640,47	42.648,07	42.646,92	42.645,89	44.102,38

Detto incremento, di per sé già rilevante, deve poi essere esaminato nel dettaglio relativamente alle differenti tipologie di prodotto realizzate dalla società. La tabella seguente illustra il numero di automobili prodotte e commercializzate dall'azienda negli anni di piano. Il quantitativo venduto tra il 15 maggio ed il 31 dicembre 2013 è dato da 80 automobili di "vecchia gamma" e 370 automobili di "nuova gamma"; a seguito dell'avvio in commercio della DR 0 e della DR 5, dal 2014, per la "nuova gamma" il piano prevede l'entrata a regime nel corso del 2015, anno in cui è prevista la vendita di 4.000 automobili.

Piano di produzione e vendita	Unità/anno					
	dal 15/05/2013	2014	2015	2016	2017	2018
DR 0 BZ	-	100	100	100	100	100
DR 0 GPL	-	150	150	150	150	150
DR CityCross BZ	70	200	250	250	250	250
DR CityCross GPL	300	400	450	450	450	450
New DR 5 BZ	-	650	750	750	750	750
New DR 5 GPL	-	2.200	2.300	2.300	2.300	2.300
DR 3 BZ	-	-	-	-	-	25
DR 3 GPL	-	-	-	-	-	50
DR 4 BZ	-	-	-	-	-	25
DR 4 GPL	-	-	-	-	-	50
DR5 1.6 old	62	-	-	-	-	-
DR5 2.0 old	18	-	-	-	-	-
TOTALE	450	3.700	4.000	4.000	4.000	4.150

Dalla tabella che precede risulta che l'incremento di fatturato si riferisce a tre tipologie di prodotto (nei modelli Benzina e GPL - ma in particolare il Piano poggia sulle vendite relative alla nuova DR5) per le quali si ipotizza di incrementare le vendite in maniera estremamente rilevante. Pur in presenza di previsioni così ambiziose, in sede di budget non è stata effettuata alcuna previsione "al ribasso" al fine di stimare gli effetti sull'EBITDA di un eventuale minor incremento di fatturato rispetto a quello previsto.

Rischio d'impresa connesso alla prosecuzione dell'attività.

Come chiaramente indicato dalla DR Motor nel Piano Concordatario la disponibilità per supportare la proposta viene attinta in maniera rilevante dalla continuità aziendale dalla quale prevede di realizzare flussi di cassa pari ad oltre 14 milioni di euro.

La prosecuzione dell'attività produttiva appare sicuramente condivisibile sotto diversi aspetti (salvaguardi di 61 posti di lavoro, possibilità di incrementare i posti di lavoro come previsto nel Piano, mantenimento dei rapporti commerciali con i fornitori, possibilità di attirare altri finanziatori, incrementare il valore dell'azienda, ecc.) ma, ovviamente, comporta il rischio che, a fronte di un negativo andamento economico, la situazione dei creditori concorsuali (chirografari in particolare) possa subire, teoricamente, un peggioramento rispetto alla situazione attuale.

Vi è, però, da dire che l'azienda conta di autofinanziarsi e, quindi, di non ricorrere all'indebitamento bancario; tale circostanza se da un lato appare rassicurante e rappresenta un limite alla possibilità di aggravare l'attuale situazione debitoria, dall'altro può dar luogo a problematiche non indifferenti nell'ipotesi in cui il piano di autofinanziamento dovesse, per qualsiasi motivo, subire una frenata con conseguente blocco o riduzione dell'attività produttiva come già verificatosi in passato.

Sarà cura degli organi della procedura, ove il concordato fosse omologato, attuare un attento, vigile e costante controllo sull'andamento della gestione aziendale al fine di evitare che il persistere di un andamento negativo (situazione al 14.05.2013) della gestione renda non realizzabili gli obiettivi indicati nel budget, con conseguenti inevitabili ripercussioni negative sul grado di soddisfazione ipotizzato per i creditori chirografari ed anche al fine di verificare che non si finanzi l'attività aziendale ricorrendo a fonti di finanziamento improprie, come già in passato è stato fatto, ovvero omettendo pagamenti di contributi, debiti erariali, accumulando debiti verso dipendenti, ecc...

Si rammenta, comunque, che è diritto dei creditori, sancito dagli artt. 186 e 138 l. fall., chiedere la risoluzione del concordato per inadempimento di non scarsa importanza o l'annullamento quando si scopre che è stato dolosamente esagerato il passivo, ovvero sottratta o dissimulata una parte rilevante dell'attivo.

* * * *

Da quanto sopra detto traspare con evidenza la perplessità del sottoscritto in relazione alla concreta fattibilità del budget da parte della DR Motor Company S.p.A. Ciò non di meno la prosecuzione dell'attività d'impresa è l'unica via percorribile per cercare, da un lato, di salvaguardare il "tessuto sociale" formato dai rapporti di lavoro oltre che commerciali intrattenuti da tempo e, dall'altro, di individuare potenziali partners con cui stringere accordi, anche a livello di proprietà, che possano garantire un futuro meno incerto alla Società.

La situazione alternativa del fallimento.

Il sottoscritto ritiene doveroso formulare le seguenti considerazioni sui risultati ottenibili, per i creditori, nell'ipotesi alternativa del fallimento.

Premessa indispensabile a questo confronto è il fatto che il concordato in esame rientra tra i cd. concordati in continuità o misti ed i relativi flussi di cassa sono previsti come provenienti per €. 17.500.000,00 dalle misure liquidatorie e per €. 14.631.871,76 (importo al lordo del fondo rischi del 30%) da misure di continuità aziendale.

Percentualmente il flusso proveniente dalla gestione liquidatoria è del 54,46% e per il 45,54% proviene dalla continuità aziendale.

Ciò significa che, per quanto riguarda il 54,46% di fabbisogno concordatario, non c'è sostanzialmente differenza tra concordato e fallimento. Inoltre nell'ambito della procedura fallimentare sarebbe possibile procedere all'alienazione anche di quei beni per i quali è preclusa la vendita nell'ambito della procedura di concordato in quanto destinati al processo produttivo. Trattasi dei beni strumentali valutati dall'Arch. Fabrizio Tedeschi in complessivi €. 1.679.954,08 come da tabella che segue:

Valore di stima dei beni strumentali	
Impianti specifici e macchine oper. Aut.	1.400.606,77
Attrezzatura varia e minuta	32.640,73
Attrezzatura ind.le e comm.le	53.285,01
Autoveicoli da trasporto	31.800,00
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	139.471,27
Macchine d'ufficio elettrom. ed elettroniche	22.150,29
Totale	1.679.954,07

Il valore di realizzo di tali beni nell'ambito di una procedura fallimentare è da considerarsi, anche per esperienze dirette, non superiore al 30% del valore di stima (trattasi di beni soggetti a rapida obsolescenza; di impianti specifici con un mercato estremamente modesto) e, quindi, pari, nella migliore delle ipotesi, a poco più di 500 mila euro.

L'Arch. Tedeschi ha valutato **le scorte di magazzino, materie prime ed autovetture** in complessivi €. 851.030,40; anche in questo caso il relativo valore (trattandosi per lo più di beni destinati ad una specifica produzione fatta eccezione per le autovetture a marchio Katay stimate in circa 74 mila euro) di realizzo rischia di azzerarsi e comunque difficilmente potrà realizzarsi più del 30% e, quindi, pari a circa €. 255 mila euro.

Sarebbe, inoltre, possibile procedere alla vendita del marchio aziendale "DR" il cui valore è stato stimato dal Dott. Pilla in €. 964.987,00, personalmente si nutrono fortissimi dubbi sulla possibilità di alienare detto marchio al valore di stima indicato.

In merito alle **immobilizzazioni immateriali**, indicate nella situazione patrimoniale al 14.05.2013, in bilancio per €. 14.138.209,84 si ritiene che non siano trasformabili in

realizzi.

I terreni ed i fabbricati sono stati stimati in €. 17.800.152,50 e si ipotizza di realizzare l'importo stimato nel piano pari ad €. 17.500.000,00.

I crediti verso clienti sono stati stimati come esigibili in misura pari ad €. 530.249,22.

Residuo **credito relativo al contratto d'area** che viene considerato esigibile in misura pari ad €. 1.257.233,58.

Depositi bancari e valori in cassa il valore è pari ad €. 89.883,55.

Il totale attivo ipoteticamente conseguibile in caso di fallimento è dunque pari ad €. 20.567.104,14.

Si tenga, inoltre, presente che in caso di fallimento rientrerebbe in gioco anche il debito nei confronti della DR Logistic di €. 1.845.353,40 che, diversamente, nel concordato viene postergato.

A ciò debbono aggiungersi le ulteriori spese di procedura che andrebbero a maturare in favore degli organi della procedura quantificabili circa €. 400.000,00 (valore medio considerato un attivo di €/Mil. 20.567 ed un passivo di €/Mil. 78.467).

L'attivo ipotetico in caso di fallimento pari ad €. 20.567.104,14 sarebbe sufficiente al pagamento dei creditori privilegiati, delle spese della procedura di concordato preventivo e delle spese della procedura fallimentare con un residuo estremamente modesto in favore dei creditori chirografari così quantificabile:

ipotesi sub a)

ATTIVO IPOTETICO IN CASO DI FALLIMENTO	20.567.104,14
a detrarre creditori privilegiati	17.856.711,33
a detrarre spese della procedura di concordato preventivo	1.150.000,00
a detrarre spese della procedura fallimentare	400.000,00
Saldo e residuo disponibile per i chirografari	1.160.392,81
Debiti chirografari	60.610.817,13
Percentuale di riparto in favore dei chirografari	1,91%

L'attestatore nella Sua relazione ipotizza, in caso di fallimento, un attivo di €. 22.173.609,18 in tal caso la percentuale di riparto in favore dei chirografari sarebbe pari al 4,57% come da tabella che segue:

ipotesi sub b)

ATTIVO IPOTETICO IN CASO DI FALLIMENTO	22.173.609,18
a detrarre creditori privilegiati	17.856.711,33
a detrarre spese della procedura di concordato preventivo	1.150.000,00
a detrarre spese della procedura fallimentare	400.000,00
Saldo e residuo disponibile per i chirografari	2.766.897,85
Debiti chirografari	60.610.817,13
Percentuale di riparto in favore dei chirografari	4,57%

E' di tutta evidenza che le qualora il complesso immobiliare, in sede fallimentare, non dovesse essere alienato in prima asta il conseguente abbattimento del 25% ridurrebbe l'ipotetico attivo di €. 4.375.000,00 e, pertanto, in entrambe le ipotesi nulla residuerebbe per i creditori chirografari.

Venendo, inoltre, ad esaminare le differenze riscontrabili nelle due procedure previste dalla legge fallimentare si può osservare quanto segue. Nella procedura di concordato con prosecuzione dell'attività d'impresa:

- si otterrebbe la salvaguardia del posto di lavoro di n. 61 dipendenti della società, mentre in caso di fallimento anche questi posti di lavoro sarebbero persi. Analogo discorso può essere fatto in relazione al mantenimento dei rapporti in essere con fornitori e altri soggetti commerciali;
- grazie alla prosecuzione dell'attività e al mantenimento di n. 61 posti di lavoro, non si dovrà far fronte al pagamento delle competenze maturate da tutti i dipendenti in forza al 14 maggio 2013, in quanto per i dipendenti che proseguiranno l'attività lavorativa il debito per TFR e competenze differite (ratei ferie e r.o.l. maturati) rimarrà di competenza della DR Motor Company S.p.A.;
- sempre grazie alla prosecuzione dell'attività d'impresa permane inoltre la possibilità di individuare potenziali partners con cui stringere accordi, anche a livello di proprietà, che possano garantire un futuro meno incerto alla Società.

Come si può notare, la differenza sostanziale tra fallimento e concordato preventivo consiste quindi nel fatto che, con il fallimento, i creditori concorsuali acquisirebbero l'intero patrimonio aziendale oggi esistente, rinunciando agli sperati utili futuri, mentre con il concordato preventivo i creditori rinuncerebbero a parte del patrimonio attuale, che resterebbe quindi di proprietà della DR Motor, in cambio della promessa degli utili futuri.

In considerazione di quanto fin qui evidenziato si ritiene che la procedura di fallimento non determinerebbe nessun vantaggio economico per i creditori concorsuali ma, anzi,

un indubbio peggioramento della situazione.

Così stante la situazione, il commissario giudiziale ritiene che, seppur con tutte le incognite già espresse, i sopra illustrati benefici derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa debbano far propendere per l'ipotesi del concordato preventivo.

Conclusioni

Il sottoscritto Commissario Giudiziale evidenzia che l'enorme mole di documenti contabili da esaminare ed i ristretti limiti temporali a disposizione per la stesura della presente relazione non hanno consentito maggiori e più approfondite verifiche e, pertanto, si è proceduto ad esaminare e relazionare l'ammontare dell'attivo e del passivo alla data del 14 maggio 2013 con l'intento di permettere ai creditori di esprimere un voto il più possibile informato e consapevole.

Il sottoscritto ritiene doveroso formulare le seguenti considerazioni conclusive:

1. gli interventi liquidatori relativi alla cessione degli immobili non si basano su accordi contrattuali che in qualche modo consentano di stimare flussi di cassa sicuri;
2. i flussi di cassa che la DR Motor dovrebbe realizzare nei prossimi 5 anni dando esecuzione al budget sono evidentemente stimati e, di conseguenza, soggetti a variazioni anche rilevanti. Ciò in quanto l'attendibilità e la concreta fattibilità di un budget pluriennale che si sviluppa su di un arco temporale di 5 anni è oggettivamente molto bassa per la difficoltà, o l'impossibilità, di formulare previsioni attendibili per un periodo così lungo;
3. al realizzarsi dei flussi di cassa stimati la DR Motor potrà pagare ai creditori chirografari le seguenti percentuali:
 - a) ai privilegiati la percentuale del 100%;
 - b) ai debiti tributari per interessi e sanzioni il 60%
 - c) ai debiti chirografari il 16%;
4. il piano dei pagamenti viene riportato nella tabella che segue:

DEBITI	Passivo concordatario	Piano dei pagamenti					
		2013	2014	2015	2016	2017	2018
Debiti vs. Banche a breve termine	6.581.036,41				2.632.414,57	1.974.310,92	1.974.310,92
Debiti vs. Banche a lungo termine	4.278.742,81				3.850.868,53	213.937,14	213.937,14
Debiti vs. Banche a medio/lungo termine, Mutui incipienti	945.645,69				851.081,12	47.282,28	47.282,28
Debiti vs. Fornitori Strategici	802.892,15				802.892,15		
Debiti vs. Professionisti	632.260,56			631.190,96	534,80	267,40	267,40
Debiti vs. Altri Fornitori (VERINDPLAST - BLU & BLU)	931.464,14				465732,07	232866,04	232866,04
Debiti rappresentati da titoli di credito	193.014,15				123.529,05	34.742,55	34.742,55
Debiti Tributarî - quota capitale	7.411.212,33				7.411.212,33		
Debiti Tributarî - interessi e sanzioni	1.517.855,04				1.517.855,04		
Debiti Tributarî - compensi di riscossione	112.450,31				112.450,31		
Debiti vs Istituti di Previdenza ed Assistenza	1.498.552,14			749.276,07	749276,07		
Debiti vs Dipendenti	1.371.750,74		1.031.298,13	340.452,61			
Altri debiti (Agenzia delle Dogane)	20.713,58	20.713,58					
Altri debiti (debiti vs. Dr Logistic)	-						
Altri debiti (debiti vs. ITALIA S.p.A.)	4.160,00				2080,00	1040,00	1040,00
Debiti vs. Soci	-						
Debiti vs. controllate (DR Industrial)	7.425,00						7.425,00
Acconti da clienti	-						
Depositi da Clienti	-						
Totale	26.309.175,07	20.713,58	1.031.298,13	1.720.919,64	18.519.926,05	2.504.446,33	2.511.871,33
Interessi legali	1.205.436,75	-	54.498,88	39.695,13	1111242,74	0	0
Costi della procedura	1.150.000,00	200.000,00	650.000,00	125.000,00	75000	75000	25000
TOTALE PASSIVO CONCORDATARIO	28.664.611,82	220.713,58	1.735.797,01	1.885.614,77	19.706.168,79	2.579.446,33	2.536.871,33

5. l'adempimento del concordato permetterà infine di mantenere in vita l'attività produttiva della DR Motor Company S.p.A. e di salvaguardare numerosi posti di lavoro con indubbi benefici sociali per la Provincia di Isernia e non solo;

6. ciò consentirà, inoltre, ai fornitori della DR Motor di mantenere in essere i rapporti commerciali di fornitura con la stessa.

Si evidenzia, infine, che il presente concordato non prevede la suddivisione in classi. Detta suddivisione, com'è noto, non è obbligatoria. Secondo dottrina e giurisprudenza consolidata tale principio non viene minimamente messo in discussione nel caso in cui la proposta concordataria non prevede modalità soddisfattive diverse per i creditori con uguale posizione giuridica.

Diverso è il caso in cui sono proposte modalità di soddisfazione diverse per creditori con uguale posizione giuridica o modalità uguali per creditori con diversa posizione, situazioni per le quali, esistono pareri contrastanti sull'opportunità/necessità di creare apposita classe.

Poiché nel caso di specie la proposta concordataria prevede il pagamento integrale per alcuni creditori chirografari che la società considera "strategici" ai fini del concordato, prevede la postergazione del credito della DR Logistic e prevede un pagamento differenziato dei debiti tributari per interessi e sanzioni ci si rimette alle valutazioni

della stessa società sull'opportunità di modificare la domanda e quindi formare apposite classi, nonché alle più sagge valutazioni dell'On. Le Collegio.

* * * * *

In conclusione il sottoscritto commissario giudiziale, richiamando quanto sopra illustrato, con particolare riguardo alle problematiche della situazione prospettica e all'alternativa ipotesi di fallimento, riservandosi di esprimere il proprio definitivo parere nei termini di cui all'art. 180, secondo comma, L.F.,

esprime il proprio parere favorevole alla proposta di concordato.

* * * * *

CREDITORI AMMESSI AL VOTO E CALCOLO DELLA MAGGIORANZA

Si riporta, di seguito, l'elenco dei creditori chirografari, ordinati per gruppi omogenei di tipologie di credito.

Si ribadisce che l'inclusione di un creditore nell'elenco ha valore solo ai fini della votazione per il calcolo della maggioranza prevista dalla legge e non deve intendersi come riconoscimento del credito nella misura e/o qualifica indicata, per il caso di contestazioni in corso o che dovessero insorgere in seguito.

Resta pertanto salva e impregiudicata qualsiasi questione relativa all'entità e alla natura privilegiata o meno dei crediti.

Considerato che la proposta di concordato non prevede la suddivisione dei creditori in classi, il concordato verrà approvato, a norma dell'art. 177 L.F., se riporterà il voto favorevole dei creditori che rappresentano la maggioranza dei crediti ammessi al voto.

La proposta sarà quindi approvata se raccoglierà il voto favorevole, ad oggi, di crediti compresi nella classe "chirografari" per un importo complessivo di €. 29.036.897,27 fatti salvi errori od omissioni ed altri fatti allo stato incogniti.

Elenco creditori ammessi al voto:

ISTITUTI DI CREDITO	
Monte Dei Paschi di Siena	6.699.784,90
Banca dell'Adriatico - Banca Intesa	9.903.008,59
BNL	2.107.099,24
UNICREDIT S.p.A.	21.815.774,28
BPER S.p.A. già BLS S.p.A.	346.350,12
BLPR - Banca del Lavoro e del Piccolo Risparmio	280.289,24
FACTORIT	1.236.404,80
MPS Capital Services Banca per le imprese SpA	5.910.285,58
TOTALE	48.298.996,75
FORNITORI STRATEGICI	
AUTOLAVAGGIO CARILE MARIA	448,91
Cefaratti Antonio	44.601,61
Cifelli Santino	6.912,20
CO.RI.MA. S.r.l.	899,64
COMUNE DI MACCHIA D'ISERNIA	42.774,49
Consumer Business Service S.r.l.	1.920,00
Copisteria del Tribunale S.r.l.	160,47
Di Lillo Michele	10.777,91
DR SERVICE S.r.l.	29.166,25
ECOLINE S.n.c. di Zampini Susanna	120,00
ENEL ENERGIA S.p.A.	18.051,77
EVA NOLO S.r.l.	181,50
FASTWEB S.p.A.	471,90
FERONE GIOVANNI	6.856,15
FERRITTI ANTONIO	85,97
FREE PLAST S.r.l.	1.306,01
GE CAPITAL SERVIZI FINANZIARI S.p.A.	12.779,87
GRAFICA ISERNINA S.r.l.	4.103,60
H3G S.p.A.	1.222,74
IGEA S.r.l.	10.866,14
INAZ S.r.l.	1.023,81
MEDOV S.r.l.	3.801,16
MODENESE S.R.L.	4.324,79
MTM SRL	222.089,57
OREFICE LUIGI	58.164,00
OVERSEAS TRANSPORT SPA	9.274,29
PERNA ANDREA	92,00

PETRECCA GLOBAL SERVICE SRL	105,00
QUATTROEMME DI MELISSA GIANCARLO	30.214,32
RICCIARDI MARIO AUTOTRASPORTI	262.450,67
VERRELLI SANTE	11.584,00
SME SRL	53,09
TECNO MECCANICHE MODERNE SRL	1.031,53
WIND TELECOMUNICAZIONI SPA	1.361,25
GIANFRANCESCO Service S.r.l.	3.615,54
TOTALE	802.892,15
PROFESSIONISTI PER SPESE LEGALI	
CMS Adonnino Ascoli & Cavasola Scamoni	4.517,03
Avv. Pietro Cavasola	2.168,00
TOTALE	6.685,03
FORNITORI GENERICI	
3D SYSTEM ITALIA S.R.L.	2.844,00
A.T. KEARNEY HOLDINGS LIMITED	84.120,00
Abacus Sistemi CAD-CAM S.r.l.	4.203,78
ACI GLOBAL S.p.A.	1.445,64
Agenzia Sbarra di Tedeschi Rita	52.866,44
ARTICA SNC	15.056,41
ASIAN SOLUTIONS WORLD SERVICES S.L.	3.746,55
AURION S.r.l.	16.650,00
AUTOCARROZZERIA DI MONACO ANTONIO	605,00
AUTOFFICINA ISOAUTO DI PICCO MAURO	3.708,00
AUTOSTRAD PER L'ITALIA S.P.A.	6.712,54
BASF ITALIA S.r.l.	155.714,60
BERMA MACCHINE S.a.s.	806,87
BLU & BLU FOTOGRAFIA S.n.c.	566,40
CABIT S.r.l.	6.364,00
CAR.T.E. S.r.l.	3.000,80
CETEAS S.r.l.	1.590,59
CITTA' DELL'AUTO S.R.L.	22.950,00
CO.NA.TE.CO. S.p.A.	1.332.536,04
Conqord Oil S.r.l.	1.915,78
CPP MILAN S.r.l.	45.848,90
Cuccia & Simino S.r.l.	10.325,00
D. Event S.r.l.	2.953,60
DIGITALIA '08 S.r.l. - Gruppo Mediaset	20.844,87
EDITORIALE DOMUS S.p.A.	18.000,00
EDIZIONI MUSICALI CINQUANTACINQUE S.r.l.	3.630,00

ELCART DISTRIBUTION S.p.A.	5.278,78
ELLE COMMUNICATION S.r.l.	12.000,00
EMITEC	1.946,50
ENI S.p.A.	940,38
ERNST & YOUNG FINANCIAL - BUSINESS S.p.A.	84.032,31
ESANASTRI S.r.l.	12.056,64
EUROACUSTIC S.r.l.	57.464,89
EUROLAB S.r.l.	11.460,00
EXPOLINE ITALIA S.r.l.	21.245,20
FABBRICA MOTORI AUTOMOBILISTICI S.r.l.	9.438,00
FACEBOOK	12.750,00
FANTOZZI UFFICIO	2.174,37
FEDERAL EXPRESS EUROPE INC.	2.884,33
FIAT POWERTRAIN S.p.A.	1.996,50
FIDITALIA S.p.A.	3.628,25
FIN SERVICE S.r.l.	19.383,56
FINECO LEASING S.p.A.	106.626,61
G.L.C. - GENERAL ELETTRIC	3.013,20
GBR ROSSETTO S.p.A.	7.102,39
GIANFRANCESCO SERVIZI S.r.l.	29.769,21
GL EVENTS ITALIA S.p.A.	149.050,19
GLOBAL SERVICE CAR S.r.l.	10.806,43
GLOBAL UNITED LOGISTIC S.r.l.	52.567,74
GROUPE S.p.A.	329.113,18
HERA COMM S.r.l. Socio Unico HERA S.p.A.	11.947,39
HOTEL FIERA MAX S.r.l.	9.595,02
HOTEL MAXIM S.r.l.	2.385,00
INNOVAZIONE S.n.c.	6.192,00
IPER ORIO S.p.A.	11.206,16
IRPE S.p.A.	2.992,40
ISTITUTO EUROPEO DI D. S.p.A.	24.428,02
ITALCOVER S.r.l.	4.120,00
KPMG S.p.A.	92.334,43
KUKA ROBOTER ITALIA S.p.A.	3.503,07
L'ECO DELLA STAMPA S.p.A.	14.822,00
LOGISTICA MEDITERRANEA S.p.A.	1.380,00
LOOKER INTERNATIONAL GROUP LTD	312.542,70
MAGNETI MARELLI SISTEMI ELETTRONICI S.p.A.	24.300,00
MAX S.r.l.	188.851,14
MEDUSA FILM S.p.A.	10.200,00
MEGO S.r.l.	1.638,42
METANIA S.r.l.	17.680,17
MIDAC S.p.A.	3.524,11
MIRKOLOR DI COLETTA MIRKO	566,21

MORELLI PAOLO	1.030,00
MOTOR ASSISTENCE SRL	223.549,10
MSC - MEDITERRANEA SHIPPING COMPANY S.A.	8.000,00
NEWCAST SERVICES SRL	3.068,15
NG CONSULTING SRL	756,00
NON SOLO PARATI SRL	363,00
OROBICA CAMPER SRL	2.682,00
P & P SRL	5.222,20
PACE SRL AUTOMOTIVE & TECHNICAL EQUIPMENT	2.314,69
PALADINI ORONZO & C. S.a.s.	1.874,00
PEDICONI SRL	624,94
LARGO PIETRO	12.316,23
POIESI FABIO	60.080,49
POWER ON DI LORENZO WOHLGEMUNTH	4.898,27
PRECAL SRL IN FALLIMENTO c/o Dott. Saverio Mancinelli	60.000,00
PUBLISTUDIO SRL	12.975,53
RADIO TELEMOLISE SRL	12.000,00
RCS DIRECT SRL	5.400,00
SADA SPA	159.213,16
SALON INT. DE L'AUTOM. GENEVE	12.359,16
SCAMI SRL	5.350,47
SCATOLIFICIO STELLA SRL	2.868,81
SE.COM. GROUP SRL	3.000,00
SERVICE 2000 SRL	22.617,46
SHELL ITALIA SPA	5.233,14
SIMON KUCHER & PARTNERS GMBH	9.540,00
SPATH WHEELS SRL	4.224,00
STAR SRL	40.978,79
SWK UTENSILERIE ora Stanley Black & Decker Italia S.r.l.	6.911,26
TEAM SERVICE	6.369,26
TELECOM ITALIA SPA	354.887,66
TOMWARE S.C.A.R.L.	6.395,96
TOOLS SERVICE PAGNINI SRL	3.300,00
TRESCAL SRL	451,66
TUNAP ITALIA SRL	17.872,38
VICTORY SRL	22.480,00
VM MOTORI SPA	42.758,55
VODAFONE OMNITEL N.V.	16.935,04
DF CONSULENZE di Claudio Di Florio	120.000,00
Cifelli Giancarlo	2.542,54
G.F. Auto S.r.l.	1.348,00
GECO PERFORMANCE S.r.l.	1.966,11
CLYDE & CO.	180.618,17
PROLI AUTO S.r.l.	6.784,52

Autocogliati & C. S.r.l.	23.920,43
Brasiello Pierluca	1.250,72
SVAR S.R.L.	37.852,01
TOTALE	5.047.126,57
FORNITORI GENERICI	
ITALA S.p.A.	26.000,00
TOTALE	26.000,00
FORNITORI - TITOLI DI CREDITO	
Carrozzeria Marzola S.r.l.	11.461,60
CETOC S.r.l.	186.900,00
Team System S.r.l.	130.000,00
Yoghi Express S.r.l.	6.368,88
Publitalia 80 S.p.A.	871.607,94
TOTALE	1.206.338,42
DEBITI V.SO ISTITUTI PREVIDENZIALI E ASSISTENZIALI	
INPS	94.223,02
INAIL	3.467,75
TOTALE	97.690,77
POSTERGATO	
DR LOGISTIC S.r.l.	1.845.353,40
Interessi moratori	34.095,00
TOTALE	1.879.448,40
DIPENDENTI - SPESE LEGALI	
Amato Domenico	877,5
Mattei Alessandro	3.744,51
Sabato Carla	1.200,00
TOTALE	5.800,01
DEBITI TRIBUTARI - AGGIO E COMPENSI RISCOSSIONE	
Equitalia	702.814,44
TOTALE	702.814,44
TOTALE COMPLESSIVO	58.073.792,54
MAGGIORANZA RICHIESTA	29.036.897,27

* * * *

Il Commissario Giudiziale, nel riservarsi di integrare la presente relazione qualora dovessero emergere ulteriori fatti allo stato incogniti o, comunque, non considerati, coglie l'occasione per ringraziare l'onorevole Tribunale di Isernia, e in particolare il Giudice delegato, Dott.ssa Valeria Battista, per la fiducia accordatagli.

Con osservanza

Isernia, 12.01.2014

Il Commissario giudiziale
(Dott. Vincenzo Maddaloni)

Allegati:

- Visure Camerali storiche;
- Atto costitutivo e statuto;
- Perizia di Stima compendio immobiliare;
- Perizia di Stima compendio mobiliare;
- Pec relative alle dichiarazioni di credito al 10.01.2014;
- Relazione sui contenziosi civili;
- Relazione sui contenziosi in materia contributiva, sull'organico aziendale e sulla CIGS a firma dell'Avv. Mike Matticoli;
- Relazione sui contenziosi in materia di lavoro;
- Ricorso avverso la cartella di pagamento n. 09720130123452966;
- Sentenza Commissione Tributaria Provinciale di Isernia n. 62/1/12 del 24.04.2012;
- Avviso di irregolarità dell'Agenzia delle Entrate prot. 13379/2013;
- Istanza di autotutela avverso l'avviso di irregolarità n. 13379/2013;
- Bilancio al 31.12.2009;
- Bilancio al 31.12.2010;
- Bilancio al 31.12.2011;
- Bilancio al 31.12.2012;
- Comunicazione di Unicredit dell'11.07.2013.

INDICE

Il ricorso e la proposta di Concordato	pag. 2
Il decreto di ammissione	pag. 14
L'adempimento delle prime formalità	pag. 15
Il concordato preventivo a seguito della riforma	pag. 16
Breve cenni sulla storia della Società	pag. 17
Sede e unità locali	pag. 19
La composizione degli organi sociali - I Soci, l'organo amministrativo ed il Collegio Sindacale	pag. 19
Le cause dello stato di crisi individuate dalla società	pag. 25
Le valutazione del commissario giudiziale sulle cause dello stato di crisi	pag. 31
Bilanci della DR Motor dal 2007 al 2012	pag. 32
Piano del personale dal 2006 al 14-05-2013 e negli anni del Piano	pag. 39
Il bilancio al 31 dicembre 2011 ed al 31 dicembre 2012	pag. 40
Bilancio al 31.12.2011	pag. 40
Bilancio al 31.12.2012	pag. 44
La condotta del debitore	pag. 45
Illustrazione della proposta concordataria e del piano industriale	pag. 46
Stima del patrimonio Immobiliare	pag. 49
Situazione Patrimoniale alla data del 14 maggio 2013	pag. 56
Immobilizzazioni Immateriali	pag. 58
Immobilizzazioni Materiali	pag. 59
Terreni e fabbricati	pag. 59
Impianti e macchinari, attrezzature industriali e commerciali, altri beni e immobilizzazioni in corso e acconti	pag. 61
Immobilizzazioni finanziarie	pag. 61
Rimanenze di Materie Prime, Sussidiarie, di Consumo, Prodotti Finiti e Merci	pag. 63
Crediti	pag. 65
Crediti verso Clienti	pag. 65
Crediti Tributari	pag. 70
Crediti verso Altri	pag. 71
Disponibilità liquide	pag. 73
Ratei e risconti attivi	pag. 75
Stato patrimoniale al 14.05.2013 - PASSIVO	pag. 77

Patrimonio netto	pag. 78
Fondo rischi e oneri	pag. 78
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	pag. 79
Debiti verso Istituti di credito	pag. 81
Acconti	pag. 84
Debiti verso fornitori	pag. 84
Fornitori Strategici	pag. 89
Professionisti	pag. 86
Fornitori generici	pag. 89
Debiti rappresentati da titoli di credito	pag. 93
Debiti verso controllate	pag. 94
Debiti tributari	pag. 94
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	pag. 104
Altri debiti	pag. 107
Debiti postergati	pag. 108
Debiti verso dipendenti	pag. 109
Ratei e risconti passivi	pag. 113
Business Plan 2013-2018	pag. 114
I costi variabili di produzione	pag. 115
Costi per materie prime	pag. 115
Costi per servizi	pag. 116
I costi fissi	pag. 117
Il costo del Personale	pag. 120
Il Piano degli investimenti	pag. 120
Attivo concordatario - Previsioni di incasso	pag. 121
Flusso di cassa gestione ordinaria	pag. 121
Flusso di cassa gestione liquidatoria	pag. 122
Massa debitoria al 14 maggio 2013 rettificata	pag. 125
Passivo concordatario - Ipotesi di riparto per categoria di debiti	pag. 128
La relazione dell'attestatore	pag. 132
Le osservazioni del commissario giudiziale	pag. 137
Attendibilità delle previsioni pluriennali	pag. 138
Rischio d'impresa connesso alla prosecuzione dell'attività	pag. 139
La situazione alternativa del fallimento	pag. 140

Conclusioni

pag. 144

Creditori ammessi al voto e calcolo della maggioranza

pag. 146